



Bilancio consolidato 2006

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale _____	156
Conto economico _____	158
Rendiconto finanziario _____	160
Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto di Gruppo _____	162
Gruppo AEM – Aree di attività _____	164
Risultati per settore di attività _____	165

Prospetti contabili consolidati ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Stato patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 _____	170
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 _____	172

Note illustrative al bilancio consolidato

Informazioni di carattere generale _____	175
Variazioni di principi contabili internazionali _____	177
Interpretazioni di IFRS ed IFRIC non ancora in vigore _____	178
Emendamenti _____	179
Area di consolidamento _____	180
Criteri e procedure di consolidamento _____	183
"Purchase Price Allocation" ai sensi dell'IFRS 3 _____	187
Completamento della <i>Purchase Price Allocation</i> di Transalpina di Energia S.r.l. ai sensi dell'IFRS 3 _____	188
Principi contabili e criteri di valutazione _____	192
Stato patrimoniale _____	208
Indebitamento finanziario netto _____	245
Conto economico _____	246
Utile per azione _____	269
Nota sui rapporti con le parti correlate _____	270
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 _____	273
Garanzie ed impegni con terzi _____	274
Garanzie ed impegni con terzi del Gruppo Delmi _____	276
Garanzie ed impegni con terzi del Gruppo Ecodeco _____	277
Altre informazioni _____	278

Allegati alle note illustrative al bilancio consolidato

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali _____	330
2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali _____	332
3. Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni _____	334
4. 5. 6. 7. Partecipazioni del Gruppo Delmi _____	336
8. Partecipazioni del Gruppo Ecodeco _____	344
9. Compensi Consiglio di Amministrazione _____	346
10. Compensi Collegio Sindacale _____	347

Relazione del Collegio Sindacale _____ 348

Relazione della Società di Revisione _____ 354

*P*rospecti contabili consolidati

Stato patrimoniale (1)

Attività

milioni di euro	Note	Bilancio consolidato al 31.12.2006		Bilancio consolidato al 31.12.2005 Restated IFRIC 4	
			%		%
ATTIVITÀ NON CORRENTI	A)				
Immobilizzazioni materiali	A1)	7.026		7.518	
Investimenti immobiliari	A2)	20		24	
Immobilizzazioni immateriali	A3)	2.532		2.597	
Partecipazioni	A4)	61		115	
Altre attività finanziarie non correnti	A5)	507		343	
Strumenti derivati non correnti	A6)	-		1	
Attività per imposte anticipate	A7)	263		262	
Altri crediti non correnti	A8)	46		151	
Contanti vincolati o impegnati	A9)	2		5	
Altre attività non correnti	A10)	5		-	
Totale attività non correnti (A)		10.462	79,90	11.016	82,58
ATTIVITÀ CORRENTI	B)				
Rimanenze	B1)	257		202	
Attività finanziarie correnti	B2)	19		16	
Strumenti derivati correnti	B3)	71		75	
Crediti tributari	B4)	54		63	
Crediti commerciali e altri crediti	B5)	1.849		1.704	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	B6)	253		242	
Altre attività correnti	B7)	13		21	
Totale attività correnti (B)		2.516	19,21	2.323	17,42
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	C)	116	0,89		
TOTALE ATTIVO (A + B + C)		13.094	100,00	13.339	100,00

(1) Gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio consolidato sono evidenziati alla Nota 21 come previsto della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio consolidato sono evidenziati alla Nota 22 come previsto della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Patrimonio netto e passività

milioni di euro	Note	Bilancio consolidato al 31.12.2006		Bilancio consolidato al 31.12.2005 Restated IFRIC 4	
			%		%
PATRIMONIO NETTO	D)				
Capitale sociale	D1)	936		936	
(Azioni proprie)	D2)	(25)		(23)	
Riserva legale	D3)	94		85	
Altre riserve	D4)	414		310	
Utili trattenuti	D5)	242		99	
Utile netto dell'esercizio	D6)	302		242	
Patrimonio netto di Gruppo		1.963	14,99	1.649	12,36
Interessi di minoranze	D7)	2.248		2.040	
Totale patrimonio netto (D)		4.211	32,16	3.689	27,66
PASSIVITÀ	E)				
Passività non correnti	E1)				
Passività finanziarie a medio/lungo termine	E1 - 1)	3.118		5.001	
Passività per imposte differite	E1 - 2)	769		937	
Benefici a dipendenti	E1 - 3)	210		200	
Fondi rischi	E1 - 4)	618		618	
Altre passività non correnti	E1 - 5)	1		216	
Totale passività non correnti (E1)		4.716	36,02	6.972	52,27
Passività correnti	E2)				
Debiti commerciali e altri debiti	E2 - 1)	1.840		1.445	
Debiti per imposte	E2 - 2)	86		102	
Passività finanziarie a breve termine	E2 - 3)	2.161		1.086	
Altre passività	E2 - 4)	11		45	
Totale passività correnti (E2)		4.098	31,30	2.678	20,08
Totale passività (E)		8.814	67,31	9.650	72,34
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	F)	69	0,53		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (D + E + F)		13.094	100,00	13.339	100,00

Conto economico (1)

milioni di euro	Note	Bilancio consolidato 01.01.2006/31.12.2006		Bilancio consolidato 01.01.2005/31.12.2005 Restated IFRIC 4	
			%		%
Ricavi	1)				
Ricavi di vendita	1.1)	6.335	90,63	2.719	89,00
Ricavi per prestazioni di servizi	1.2)	169	2,42	102	3,34
Ricavi da commesse a lungo termine	1.3)	23	0,33	(8)	(0,26)
Altri ricavi operativi	1.4)	325	4,65	194	6,35
Totale ricavi		6.852	98,03	3.007	98,43
Altri proventi operativi	2)				
Altri proventi operativi	2.1)	138	1,97	48	1,57
Totale altri proventi operativi		138	1,97	48	1,57
Totale ricavi e altri proventi operativi		6.990	100,00	3.055	100,00
Costi operativi	3)				
Costi per materie prime e di consumo	3.1)	4.004	57,28	1.621	53,06
Costi per servizi	3.2)	941	13,46	347	11,36
Variazione nelle scorte di prodotti finiti e lavori in corso	3.3)	(36)	(0,52)	64	2,09
Altri costi operativi	3.4)	404	5,78	118	3,86
Totale costi operativi		5.313	76,01	2.150	70,38
Costi per il personale	4)	277	3,96	187	6,12
Risultato operativo lordo	5)	1.400	20,03	718	23,50
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	6)	677	9,69	355	11,62
Risultato operativo netto	7)	723	10,34	363	11,88
Proventi (perdite) per rivalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	8)	(1)	(0,01)	(2)	(0,07)
Altri proventi (perdite) su derivati	9)	4	0,06	6	0,20
Proventi (perdite) per eliminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	10)	7	0,10	50	1,64
Oneri finanziari	11)	248	3,55	113	3,70
Proventi (perdite) da attività finanziarie	12)	52	0,74	30	0,98
Proventi da dividendi	12.1)	5	0,07	3	0,10
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti	12.2)	1	0,01	-	-
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti	12.3)	36	0,52	24	0,79
Utili e perdite su cambi	12.4)	10	0,14	3	0,10
Totale gestione finanziaria	13)	(186)	(2,66)	(29)	(0,95)

(1) Gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio consolidato sono evidenziati alla Nota 21 come previsto della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio consolidato sono evidenziati alla Nota 22 come previsto della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Conto economico

milioni di euro	Note	Bilancio consolidato 01.01.2006/31.12.2006		Bilancio consolidato 01.01.2005/31.12.2005 Restated IFRIC 4	
			%		%
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il patrimonio netto delle partecipazioni	14)	1	0,01	1	0,03
Plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione di immobilizzazioni materiali	15)	(6)	(0,09)	(4)	(0,13)
Altri proventi non operativi	16)	58	0,83	10	0,33
Altri costi non operativi	17)	(41)	(0,59)	(36)	(1,18)
Utile (perdita) al lordo delle imposte		549	7,85	305	9,98
Oneri (proventi) per imposte sui redditi	18)	142	2,03	64	2,09
Utile (perdita) di attività operative in esercizio al netto delle imposte		407	5,82	241	7,89
Risultato netto da attività non correnti cedute o destinate alla vendita	19)	55	0,79	11	0,36
Utile (perdita) netto		462	6,61	252	8,25
Utile (perdita) di pertinenza di terzi		(160)	(2,29)	(10)	(0,33)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	20)	302	4,32	242	7,92
Utile (perdita) per azione (in euro):					
- di base		0,1684		0,1357	
- di base, da attività in funzionamento		0,1375		0,1294	
- diluito		0,1642		0,1357	
- diluito, da attività in funzionamento		0,1332		0,1294	

Rendiconto finanziario (nota G)

milioni di euro	Note	Bilancio consolidato al 31.12.2006	Bilancio consolidato al 31.12.2005 Restated IFRIC 4
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			
		242	220
Attività operativa			
Risultato netto dell'esercizio	D6)	302	242
<i>Flussi non monetari:</i>			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6)	484	215
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6)	67	26
Variazione negli accantonamenti dei fondi Benefici a dipendenti			
	E1 - 3)	10	38
Variazione altri fondi rischi			
	E1 - 4)	–	536
Variazione delle imposte differite			
	E1 - 2)	(168)	791
<i>Variazione nel capitale circolante:</i>			
Variazione dei crediti commerciali e degli altri crediti a breve termine			
		(84)	(1.401)
Variazione delle rimanenze			
	B1)	(55)	(127)
Variazione dei debiti commerciali e degli altri debiti a breve termine			
		129	1.076
Variazione di attività verso parti correlate (non consolidate integralmente)			
		31	(8)
Variazione di passività verso parti correlate (non consolidate integralmente)			
		4	(3)
Variazione delle attività destinate alla vendita			
		(107)	–
Variazione delle passività inerenti alle attività destinate alla vendita			
		37	–
Flussi finanziari netti da attività operativa		650	1.385
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali			
		(494)	(4.677)
Cessione di investimenti immobiliari			
	A2)	4	(24)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali			
		(22)	(2.466)
Immobilizzazioni materiali cedute			
		503	–
Immobilizzazioni immateriali cedute			
		20	–
Variazione di partecipazioni			
		(81)	(10)
Acquisto/cessione di azioni proprie			
	D2)	(2)	12
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento		(72)	(7.165)
Free cash flow		578	(5.780)

Rendiconto finanziario

milioni di euro	Note	Bilancio consolidato al 31.12.2006	Bilancio consolidato al 31.12.2005 Restated IFRIC 4
Attività di finanziamento			
Debiti verso banche		(672)	2.331
Crediti finanziari verso terzi		(20)	(31)
Crediti finanziari verso collegate		1	(1)
Attività per derivati finanziari		10	(56)
Partecipazioni di trading (held for trading)		9	(14)
Passività per derivati finanziari		14	2
Debiti verso altri finanziatori		23	(11)
Debiti per prestiti obbligazionari		(145)	1.526
Debiti in c/c verso ente controllante		(46)	(6)
Debiti finanziari verso società destinate alla vendita		32	-
Pagamenti di passività per leasing finanziari		13	16
Variazione del patrimonio netto di terzi (comprende il risultato di terzi)	D7)	208	2.037
Variazioni di patrimonio netto		122	104
Dividendi pagati		(107)	(95)
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento		(558)	5.802
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		20	22
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		262	242

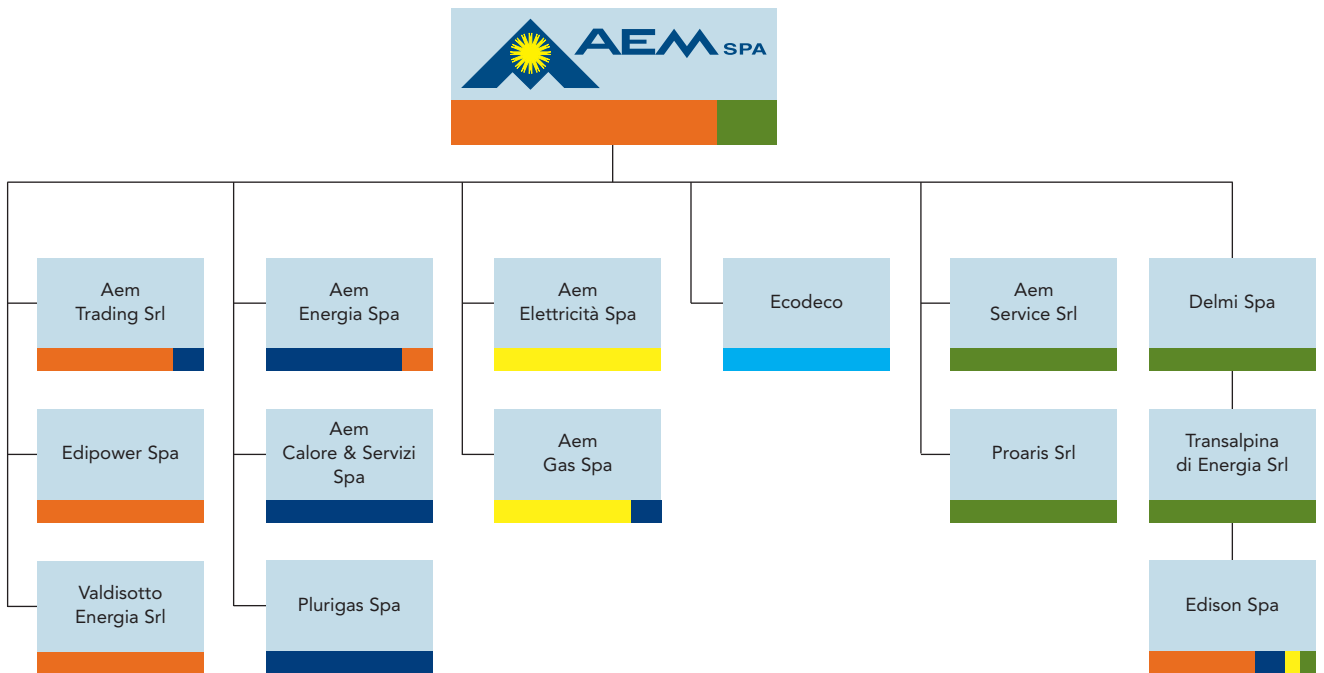
Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto di Gruppo

Descrizione milioni di euro	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Riserva Legale	Altre Riserve	
	Nota D1	Nota D2	Nota D3	Nota D4	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004	936	(35)	77	130	
Variazioni dell'esercizio 2005:					
Riserva legale			8		
Utile distribuito ai soci					
Altre riserve				74	
Azioni proprie		12			
Rettifiche derivanti dall'applicazione dello IAS 39				109	
Riserva da cash flow hedge Consolidamento Gruppo Delmi				(3)	
Utili trattenuti					
Utili trattenuti Consolidamento Gruppo Delmi					
Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo					
Interessi di minoranze					
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005 Restated IFRIC 4	936	(23)	85	310	
Variazioni dell'esercizio:					
Riserva legale			9		
Utile distribuito ai soci					
Altre riserve				(31)	
Azioni proprie		(2)			
Rettifiche derivanti dall'applicazione dello IAS 39				124	
Riserva da cash flow hedge Consolidamento Gruppo Delmi				11	
Utili trattenuti					
Utili trattenuti Consolidamento Gruppo Delmi					
Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo					
Interessi di minoranze					
Patrimonio netto al 31 dicembre 2006	936	(25)	94	414	






Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto di Gruppo

	Utili trattenuti Nota D5	Utile dell'esercizio di Gruppo Nota D6	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze Nota D7	Totale Patrimonio netto
	64	210	1.382	3	1.385
		(8)			
		(95)	(95)		(95)
		(52)	22		22
			12		12
			109		109
			(3)		(3)
	55	(55)			
	(20)		(20)		(20)
		242	242		242
				2.037	2.037
	99	242	1.649	2.040	3.689
		(9)			
		(107)	(107)		(107)
		(47)	(78)		(78)
			(2)		(2)
			124		124
			11		11
	133	(69)	64		64
	10	(10)			
		302	302		302
				208	208
	242	302	1.963	2.248	4.211

Gruppo AEM - Aree di attività



Aree di attività

-  Elettricità
-  Gas e Calore
-  Reti e Attività Regolamentate
-  Servizi
-  Waste & Power

Risultati per settore di attività

Al fine di fornire una migliore informativa riguardante l'attività del Gruppo AEM, viene fornita una rappresentazione dei settori in cui opera il Gruppo avendo come riferimento la "filiera" di appartenenza. Da segnalare che i dati relativi all'anno 2006 includono i risultati del Gruppo Ecodeco a partire dal 1° aprile 2006.

Energia Elettrica

Include la produzione e la vendita sul mercato libero di energia elettrica, nonché le attività derivanti dal commercio all'ingrosso dell'energia elettrica.

Gas e Calore

Si riferisce alle attività di produzione ed acquisto del gas ed a quelle legate alla sua successiva rivendita sul mercato o al suo impiego nelle centrali termoelettriche del Gruppo. Il settore include anche le attività di produzione e commercializzazione del calore mediante teleriscaldamento ed i servizi di gestione calore.

Reti e Mercati Regolamentati

Comprende le attività di distribuzione di energia elettrica, di vendita di energia elettrica al mercato vincolato, di stoccaggio e di distribuzione di gas.

Waste & Power

Comprende le attività relative alla realizzazione, gestione e messa a disposizione di altri operatori territoriali di sistemi integrati per lo smaltimento dei rifiuti attraverso valorizzazione di materia ed energia.

Servizi

Alle precedenti aree di *business* si aggiunge poi il settore *Corporate* che racchiude le attività di guida, indirizzo e controllo della gestione industriale ed i servizi centralizzati per le unità operative.

Nell'Area Altre Attività è inclusa l'attività di Distribuzione e Trattamento Acqua svolta dal Gruppo Edison mediante la *joint venture* IWH.

Risultati per settore di attività

milioni di euro	Energia Elettrica		Gas e Calore		Reti e Mercati Reg.		
	01.01.2006 31.12.2006	01.01.2005 31.12.2005	01.01.2006 31.12.2006	01.01.2005 31.12.2005	01.01.2006 31.12.2006	01.01.2005 31.12.2005	
Ricavi di vendita	4.622	1.601	2.742	1.162	751	728	
– di cui intersettoriali	17	11	1.287	360	115	125	
Risultato operativo lordo	991	457	250	113	166	172	
% sui ricavi	21,4%	28,5%	9,1%	9,7%	22,1%	23,6%	
Ammortamenti e Accantonamenti	(453)	(205)	(106)	(31)	(80)	(88)	
Risultato operativo netto	538	252	144	82	86	84	
% sui ricavi	11,6%	15,7%	5,3%	7,1%	11,5%	11,5%	
Oneri netti da gestione finanziaria							
Quota di risultato di società ad equity							
Proventi/Oneri non operativi e minusvalenze su dismissioni							
Risultato ante imposte							
Oneri per imposte sui redditi							
Risultato netto							
Risultato di terzi							
Risultato netto da attività non correnti cedute o destinate alla vendita							
Utile netto d'esercizio di pertinenza del Gruppo							
Investimenti	253	211	86	37	92	57	
Totale attività	8.346	8.306	1.956	1.984	2.160	2.724	
Totale Passività non correnti	660	2.011	316	254	418	453	

Risultati per settore di attività

	Waste & Power		Servizi		Acqua		Elisioni		Totale Gruppo	
	01.04.2006 31.12.2006	01.01.2005 31.12.2005	01.01.2006 31.12.2006	01.01.2005 31.12.2005	01.01.2006 31.12.2006	01.01.2005 31.12.2005	01.01.2006 31.12.2006	01.01.2005 31.12.2005	01.01.2006 31.12.2006	01.01.2005 31.12.2005 Restated IFRIC 4
	130		128	109	17		(1.538)	(593)	6.852	3.007
	2		117	97			(1.538)	(593)		
	47		(59)	(28)	6	4	(1)	-	1.400	718
	36,2%								20,4%	23,9%
	(22)		(27)	(50)	(2)	(1)	13	20	(677)	(355)
	25		(86)	(78)	4	3	12	20	723	363
	19,2%								10,6%	12,1%
									(186)	(29)
									1	1
									11	(30)
									549	305
									(142)	(64)
									407	241
									(160)	(10)
									55	11
									302	242
	13		19	13	4	3			467	321
	327		5.033	5.738	22	20	(4.750)	(5.433)	13.094	13.339
	95		3.269	4.675	8	3	(50)	(424)	4.716	6.972



rospetti contabili consolidati

ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attività

milioni di euro	Note	Bilancio consolidato al 31.12.2006		Bilancio consolidato al 31.12.2005 Restated IFRIC 4	
			di cui Parti Correlate (nota n. 21)		di cui Parti Correlate (nota n. 21)
ATTIVITÀ NON CORRENTI	A)				
Immobilizzazioni materiali	A1)	7.026		7.518	
Investimenti immobiliari	A2)	20		24	
Immobilizzazioni immateriali	A3)	2.532		2.597	
Partecipazioni	A4)	61	61	115	115
Altre attività finanziarie non correnti	A5)	507	2	343	3
Strumenti derivati non correnti	A6)	–		1	
Attività per imposte anticipate	A7)	263		262	
Altri crediti non correnti	A8)	46		151	
Contanti vincolati o impegnati	A9)	2		5	
Altre attività non correnti	A10)	5		–	
Totale attività non correnti (A)		10.462		11.016	
ATTIVITÀ CORRENTI	B)				
Rimanenze	B1)	257		202	
Attività finanziarie correnti	B2)	19		16	1
Strumenti derivati correnti	B3)	71		75	
Crediti tributari	B4)	54		63	
Crediti commerciali e altri crediti	B5)	1.849	65	1.704	96
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	B6)	253		242	
Altre attività correnti	B7)	13		21	
Totale attività correnti (B)		2.516		2.323	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	C)	116	116	–	
TOTALE ATTIVO (A + B + C)		13.094		13.339	

Patrimonio netto e passività

milioni di euro	Note	Bilancio consolidato al 31.12.2006		Bilancio consolidato al 31.12.2005 Restated IFRIC 4	
			di cui Parti Correlate (nota n. 21)		di cui Parti Correlate (nota n. 21)
PATRIMONIO NETTO	D)				
Capitale sociale	D1)	936		936	
(Azioni proprie)	D2)	(25)		(23)	
Riserva legale	D3)	94		85	
Altre riserve	D4)	414		310	
Utili trattenuti	D5)	242		99	
Utile netto dell'esercizio	D6)	302		242	
Patrimonio netto di Gruppo		1.963		1.649	
Interessi di minoranze	D7)	2.248		2.040	
Totale patrimonio netto (D)		4.211		3.689	
PASSIVITÀ	E)				
Passività non correnti	E1)				
Passività finanziarie a medio/lungo termine	E1 - 1)	3.118		5.001	
Passività per imposte differite	E1 - 2)	769		937	
Benefici a dipendenti	E1 - 3)	210		200	
Fondi rischi	E1 - 4)	618		618	
Altre passività non correnti	E1 - 5)	1		216	
Totale passività non correnti (E1)		4.716		6.972	
Passività correnti	E2)				
Debiti commerciali e altri debiti	E2 - 1)	1.840	10	1.445	5
Debiti per imposte	E2 - 2)	86		102	
Passività finanziarie a breve termine	E2 - 3)	2.161	25	1.086	70
Altre passività	E2 - 4)	11		45	
Totale passività correnti (E2)		4.098		2.678	
Totale passività (E)		8.814		9.650	
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	F)	69	69	-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (D + E + F)		13.094		13.339	

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

milioni di euro	Note	Bilancio consolidato 01.01.2006/31.12.2006		Bilancio consolidato 01.01.2005/31.12.2005 Restated IFRIC 4	
		di cui Parti Correlate (nota n. 21)		di cui Parti Correlate (nota n. 21)	
Ricavi	1)				
Ricavi di vendita	1.1)	6.335		2.719	
Ricavi per prestazioni di servizi	1.2)	169	26	102	26
Ricavi da commesse a lungo termine	1.3)	23		(8)	
Altri ricavi operativi	1.4)	325	1	194	1
Totale ricavi		6.852		3.007	
Altri proventi operativi	2)				
Altri proventi operativi	2.1)	138		48	
Totale altri proventi operativi		138		48	
Totale ricavi e altri proventi operativi		6.990		3.055	
Costi operativi	3)				
Costi per materie prime e di consumo	3.1)	4.004		1.621	
Costi per servizi	3.2)	941	14	347	14
Variazione nelle scorte di prodotti finiti e lavori in corso	3.3)	(36)		64	
Altri costi operativi	3.4)	404	2	118	2
Totale costi operativi		5.313		2.150	
Costi per il personale	4)	277		187	
Risultato operativo lordo	5)	1.400		718	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	6)	677		355	
Risultato operativo netto	7)	723		363	
Proventi (perdite) per rivalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	8)	(1)		(2)	
Altri proventi (perdite) su derivati	9)	4		6	
Proventi (perdite) per eliminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	10)	7		50	
Oneri finanziari	11)	248	2	113	2
Proventi (perdite) da attività finanziarie	12)	52		30	
Proventi da dividendi	12.1)	5		3	
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti	12.2)	1		-	
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti	12.3)	36		24	
Utili e perdite su cambi	12.4)	10		3	
Totale gestione finanziaria	13)	(186)		(29)	

Conto economico

milioni di euro	Note	Bilancio consolidato 01.01.2006/31.12.2006		Bilancio consolidato 01.01.2005/31.12.2005 Restated IFRIC 4	
		di cui Parti Correlate (nota n. 21)		Restated IFRIC 4	di cui Parti Correlate (nota n. 21)
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il patrimonio netto delle partecipazioni	14)	1	1	1	1
Plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione di immobilizzazioni materiali	15)	(6)		(4)	
Altri proventi non operativi	16)	58		10	
Altri costi non operativi	17)	(41)		(36)	
Utile (perdita) al lordo delle imposte		549		305	
Oneri (proventi) per imposte sui redditi	18)	142		64	
Utile (perdita) di attività operative in esercizio al netto delle imposte		407		241	
Risultato netto da attività non correnti cedute o destinate alla vendita	19)	55		11	
Utile (perdita) netto		462		252	
Utile (perdita) di pertinenza di terzi		(160)		(10)	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	20)	302		242	

*N*ote illustrative al bilancio consolidato

Informazioni di carattere generale

AEM S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. AEM S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo") operano principalmente in Italia.

Il Gruppo è principalmente impegnato nei settori della produzione, vendita e distribuzione di energia elettrica, nei settori della produzione, vendita e distribuzione del gas, nonché nel settore della progettazione e posa di reti in fibra ottica. La sede legale del Gruppo è a Milano, Italia, Corso di Porta Vittoria 4.

Il bilancio consolidato del Gruppo AEM è presentato in milioni di euro, che è anche la moneta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera.

Il bilancio annuale consolidato del Gruppo AEM al 31 dicembre 2006, è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e Note illustrative. Il Gruppo AEM adotta i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards* (IFRS), a partire dall'esercizio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004 con esclusione dei principi IAS 32 e IAS 39 adottati a partire dal 1° gennaio 2005.

Il presente bilancio consolidato del periodo 1° gennaio 2006-31 dicembre 2006, è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, ed è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di rilevazione e di misurazione adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 a parte quanto indicato al paragrafo "Variazioni di principi contabili internazionali" sotto riportato.

La pubblicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2007.

Schemi di bilancio

Il Gruppo AEM presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di presentazione dei maggiori competitors ed è in linea con la prassi internazionale.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS n. 1.

Il rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, le attività finanziarie destinate alla vendita e i diritti immateriali quali le eccedenze di diritti di emissione (*emission rights*) e le eccedenze di certificati verdi che sono iscritte al valore equo (*fair value*). Il valore contabile delle attività e passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di *fair value hedge*, che sarebbero altrimenti iscritte al costo, sono rettificati per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Variazioni di principi contabili internazionali

I principi contabili adottati nel corso del 2006 sono omogenei a quelli dell'esercizio precedente, tranne per quanto riguarda l'adozione di principi nuovi/rivisti obbligatori a partire dall'esercizio 2006.

Le variazioni di principi contabili risultano dall'adozione dei seguenti principi nuovi o rivisti:

- IFRS 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie – Il Gruppo AEM, attraverso il consolidamento del Gruppo Delmi, applica il principio IFRS 6; tale principio era stato applicato dal Gruppo Delmi anche nel corso dell'esercizio 2005;
- IFRIC 7 Applicazione del metodo della rideterminazione in base allo IAS 29 (Informazioni contabili in economie iperinflazionate) e IFRIC 8 Obiettivo del IFRS 2 (l'interpretazione chiarisce alcuni aspetti sui pagamenti basati su azioni) che non determinano alcun effetto sui valori della relazione consolidata di Gruppo;
- IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Emendamento relativo ai contratti di garanzia finanziaria. Impatto poco significativo per il Gruppo AEM;
- IAS 39 Emendamento relativo alle coperture di operazioni infragruppo previste. Non applicabile al Gruppo AEM;
- IFRIC 4 – Un'entità può concludere un accordo, che include un'operazione o una serie di operazioni correlate, che, pur non assumendo la forma legale di un leasing, trasmettono un diritto a utilizzare un'attività (ossia un elemento di immobili, impianti e macchinari) in cambio di un pagamento o una serie di pagamenti. Esempi di accordi in cui un'entità (il fornitore) può trasmettere tale diritto a utilizzare un'attività ad un'altra entità (l'acquirente), spesso insieme a servizi correlati, includono: accordi di *outsourcing* (per esempio, un *outsourcing* delle funzioni di elaborazione dei dati di un'entità); accordi nell'industria delle telecomunicazioni, in cui i fornitori di capacità di rete (*network capacity*) sottoscrivono contratti per fornire agli acquirenti diritti a tale capacità; contratti «*take or pay*» e contratti simili, in cui gli acquirenti devono effettuare pagamenti specifici indipendentemente dal fatto che accettino la fornitura di prodotti o servizi concordati (per esempio, un contratto «*take or pay*» per acquistare sostanzialmente tutta la produzione di un generatore di elettricità di un fornitore). Nel caso del Gruppo AEM l'IFRIC 4 è applicabile alla centrale termoelettrica di Ibritermo consolidata tramite il Gruppo Delmi;
- IAS 21 che introduce e modifica alcuni paragrafi in tema di investimenti in attività estere, non comporta effetti per il Gruppo.

Interpretazioni di IFRS e IFRIC non ancora in vigore

Il Gruppo AEM non ha applicato gli IFRS pubblicati ma non ancora in vigore:

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative

Disciplina le informazioni integrative da fornire in bilancio sugli strumenti finanziari.

IFRIC 9 Valutazione successiva dei derivati impliciti

Specifica che la società deve valutare se i derivati impliciti devono essere separati dal contratto primario e rilevati come strumenti derivati nel momento in cui la società diventa parte del contratto. Tale interpretazione sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2007, il Gruppo non ritiene che l'adozione di tale interpretazione comporterà la rilevazione di effetti significativi.

Nel mese di dicembre 2004 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, consentendo l'opzione di riconoscere gli utili e perdite attuariali immediatamente nel periodo in cui si manifestano, non direttamente a conto economico, ma in una specifica voce di patrimonio netto. Tale opzione può essere applicata a partire dal 1° gennaio 2006. Nel presente bilancio il Gruppo AEM non ha applicato tale facoltà.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo AEM include il bilancio della capogruppo AEM S.p.A. ed i bilanci delle società controllate italiane ed estere, delle quali AEM S.p.A. dispone direttamente o indirettamente della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Sono altresì consolidate, con il metodo proporzionale, le società sulle quali la capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci.

Variazioni dell'area di consolidamento

Variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo Delmi

Le principali modifiche dell'esercizio relative all'area di consolidamento del Gruppo, derivanti dalle variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo Edison, hanno riguardato:

- il deconsolidamento del Gruppo IWH, delle società International Water (Tunari) S.a.r.l. consolidata con il metodo proporzionale e della sua controllata Aquas del Tunari S.A. a seguito della cessione di entrambe avvenuta nel mese di gennaio 2006;
- il consolidamento al 100% di Edison Treasury Services a seguito dell'esercizio dell'opzione "Call", avvenuta in data 21 aprile, per l'acquisto del 100% della partecipazione;
- il deconsolidamento della società STEL S.p.A., precedentemente consolidata integralmente, che è stata posta in liquidazione;
- nel mese di ottobre 2006 Edison S.p.A. ha acquistato il 100% della società EDF Energia Italia S.r.l., che pertanto è consolidata a decorrere dal 1° ottobre 2006. Nel mese di dicembre la società è stata incorporata in Edison Energia S.p.A.;
- nel mese di novembre 2006, la società Edison Rete S.p.A. è stata ceduta a RTL S.p.A. società controllata da Terna S.p.A. e pertanto deconsolidata a partire dal 1° novembre 2006. Il risultato netto dal 1° gennaio 2006 al 31 ottobre 2006 e la plusvalenza netta di cessione sono classificati nella voce di conto economico "Risultato netto da attività non correnti cedute o destinate alla vendita";
- nel mese di novembre 2006 Edison S.p.A. ha acquistato il 70% della società Eneco Energia S.p.A. ad un valore di circa 4 milioni di euro. Con decorrenza 1° novembre 2006 la società Eneco Energia S.p.A. è consolidata integralmente al 100%, in quanto si è tenuto conto della valorizzazione, degli accordi *Put & Call* per l'acquisto del residuo 30% da parte di Edison S.p.A. esercitabili dal 1° luglio 2007 ed entro il 31 luglio 2008;
- in data 14 dicembre 2006 è stato sottoscritto con la società BG Italia S.p.A. un accordo che prevede la cessione da parte di Edison S.p.A. del 66,32% delle

azioni della società Serene S.p.A., partecipata dalla stessa BG Italia S.p.A. per il restante 33,68%. Per quanto riguarda i termini dell'operazione, si rimanda al successivo capitolo "Informazioni relative alle Attività non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5)". Peraltro, pur non rappresentando un segmento di attività ai sensi dell'IFRS 5, le attività e le passività di Serene S.p.A. al 31 dicembre 2006 sono state classificate nelle voci di stato patrimoniale "Attività non correnti destinate alla vendita" e "Passività direttamente correlate ad Attività non correnti destinate alla vendita", mentre i costi e i ricavi dell'esercizio 2006 sono rappresentati linea per linea nel conto economico consolidato;

- per effetto di una scissione non proporzionale, la società Estgas è diventata controllata al 100% a decorrere dal 1° ottobre 2006 e pertanto consolidata integralmente da tale data. Successivamente è stata incorporata in Edison Energia S.p.A.. Per i primi nove mesi dell'esercizio la società Estgas è stata valutata a patrimonio netto;
- nel mese di dicembre la società Edison per Voi S.p.A. è stata incorporata in Edison Energia S.p.A.;
- a seguito dei nuovi accordi e modifiche statutarie intervenute nel mese di dicembre 2006, la società Galsi S.p.A. è stata deconsolidata dal 31 dicembre 2006. Pertanto nel bilancio è stato consolidato proporzionalmente il 18% del conto economico dell'intero esercizio 2006, mentre è stato deconsolidato lo stato patrimoniale.

Variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo AEM

Dal 1° aprile 2006 in considerazione dell'esistenza di diritti di voto potenziali in Ecodeco S.r.l. pari al 70% aggiuntivi ai diritti di voto attuali detenuti da AEM, pari al 30%, dal bilancio sintetico intermedio al 30 giugno 2006 il Gruppo Ecodeco è consolidato al 100%. Precedentemente il Gruppo Ecodeco era consolidato secondo il metodo del patrimonio netto. Quindi nel presente bilancio lo stato patrimoniale consolidato del Gruppo AEM recepisce integralmente i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2006 del Gruppo Ecodeco, mentre il conto economico consolidato del Gruppo AEM recepisce il 30% del risultato economico del Gruppo Ecodeco dal 1° gennaio 2006 al 31 marzo 2006 nella voce n. 14 ("Quote dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni"), mentre recepisce linea per linea tramite il consolidamento integrale, dal 1° aprile 2006 al 31 dicembre 2006, il 100%, del risultato economico del Gruppo Ecodeco.

Il paragrafo "Procedure di consolidamento" illustra in dettaglio tale fattispecie.

Area di consolidamento

In data 22 settembre AEM S.p.A. ha acquistato il 100% del capitale sociale della società Valdisotto Energia S.r.l. che viene consolidata integralmente a partire da tale data.

Dal quarto trimestre 2006 si è proceduto al deconsolidamento, a seguito di cessione, delle partecipazioni in AEM Trasmissione S.p.A. (24 novembre 2006), Serenissima Gas S.p.A. (30 ottobre 2006), Serenissima Energia S.r.l. (30 ottobre 2006) e Metroweb S.p.A. (19 ottobre 2006).

Si precisa che è in corso il processo di dismissione della partecipazione in Mestni Plinovodi d.o.o. detenuta dalla capogruppo AEM S.p.A., pertanto, in base a quanto previsto dall'IFRS 5 le attività relative alla stessa, sono classificate nelle voci di stato patrimoniale "Attività non correnti destinate alla vendita".

Inoltre il risultato netto derivante dalla cessione di tali attività, al 31 dicembre 2006, è stato classificato nella voce "Risultato netto da attività non correnti cedute o destinate alla vendita".

In data 30 ottobre 2006 AEM S.p.A. ha acquistato il 20% di ACSM S.p.A. che viene valutata secondo il metodo del Patrimonio Netto. Il paragrafo "Procedure di consolidamento" contiene il dettaglio di tale fattispecie.

Criteria di consolidamento

Società controllate

L'area di consolidamento del Gruppo AEM comprende oltre alla capogruppo AEM S.p.A. le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene ceduto a società al di fuori del Gruppo.

Società collegate

Le partecipazioni in società collegate, nelle quali cioè il Gruppo AEM detiene una partecipazione rilevante ed è in grado di esercitare un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di competenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole sulla società. Al venir meno della suddetta influenza si procede al *deconsolidamento* della partecipazione.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, quest'ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

Joint Ventures

Le partecipazioni in società in cui il Gruppo AEM detiene il controllo congiunto con terzi, (cosiddette *Joint Ventures*), vengono consolidate con l'applicazione del metodo proporzionale. Il bilancio consolidato include pertanto, linea per linea, tutte le attività, le passività, i ricavi e i costi di tali società, in misura proporzionale alla quota di competenza del Gruppo AEM.

Si segnala che AEM S.p.A. consolida, con il metodo proporzionale (20%) la società Edipower S.p.A. alla luce dei contratti e degli accordi esistenti tra gli attuali soci. Tale percentuale di consolidamento include l'esercizio delle opzioni (4%) che sono considerate "come esercitate" al 1° gennaio 2004 e quindi non sono soggette alla valutazione prevista dagli IAS n. 32 e n. 39.

Diritti di voto potenziali

Qualora il Gruppo AEM detenga delle opzioni di acquisto (*Call*) su azioni o strumenti rappresentativi di capitale che sono convertibili in azioni ordinarie, o altri strumenti simili che hanno la potenzialità, se esercitati o convertiti, di dare al Gruppo diritti di voto o ridurre i diritti di voto di terzi ("diritti di voto potenziali"), tali diritti di voto potenziali sono presi in considerazione all'atto di valutare se il Gruppo abbia il potere o meno di governare o influenzare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra società.

Procedure di consolidamento

Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e *joint ventures*, consolidate dal Gruppo AEM, sono redatti adottando, per ogni chiusura contabile, gli stessi principi contabili della Capogruppo. Eventuali rettifiche vengono apportate in fase di consolidamento in modo da rendere omogenee le voci che sono interessate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i rapporti e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate e *joint ventures* sono eliminati per la parte di competenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato del periodo di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza emergente deve essere trattata come un avviamento (o *goodwill*) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS n. 3.

Procedura di consolidamento del Gruppo Ecodeco

Il 22 aprile 2005, AEM S.p.A. ha acquisito il 30% del capitale sociale e dei diritti di voto della società Ecodeco S.r.l..

Secondo quanto stabilito in tale data AEM S.p.A. detiene un'opzione *call*, non ancora esercitata alla data del 31 dicembre 2006, che le conferisce il diritto, ma

non l'obbligo, di acquisire il restante 70% del capitale sociale e dei diritti di voto di Ecodeco S.r.l. a partire dal 22 aprile 2006. Il prezzo di esercizio è parametrato a indici economici e finanziari del bilancio consolidato del Gruppo Ecodeco.

Sulla base di tali accordi, l'opzione *call* non era esercitabile durante il primo trimestre 2006 e quindi fino al 31 marzo 2006 la partecipazione in Ecodeco S.r.l. era consolidata con il metodo del patrimonio netto.

A partire dal 1° aprile 2006 il Gruppo Ecodeco viene consolidato integralmente (linea per linea) in quanto i diritti derivanti dall'opzione *call* anzidetta sono stati considerati, con riferimento allo IAS 27, quali "diritti di voto potenziali", avendo esaminato, come richiesto dal principio sopra citato, tutti i fatti e le circostanze che incidono sui diritti stessi.

Pertanto lo stato patrimoniale consolidato del Gruppo AEM recepisce integralmente i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2006 del Gruppo Ecodeco, mentre il conto economico consolidato del Gruppo AEM recepisce dal 1° gennaio 2006 al 31 marzo 2006 il 30% del risultato economico del Gruppo Ecodeco nella voce n. 14 ("Quote dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni"), mentre recepisce linea per linea tramite il consolidamento integrale, dal 1° aprile 2006 al 31 dicembre 2006, il 100%, del risultato economico del Gruppo Ecodeco.

Inoltre, secondo quanto stabilito dallo IAS 27, in presenza di diritti di voto potenziali, le quote di utili o di perdite delle variazioni di patrimonio netto attribuito alla consolidante ed ai terzi sono determinate in base agli attuali assetti proprietari e non riflettono la possibilità di esercitare o convertire i diritti di voto potenziali.

Pertanto a fronte di una partecipazione del 30% nel Gruppo Ecodeco e di un consolidamento integrale al 100% del Gruppo stesso, il bilancio consolidato del Gruppo AEM considererà quali "utili di terzi" il 70% del risultato economico del Gruppo Ecodeco (dal 1° aprile 2006 al 31 dicembre 2006) e quali "interessi di minoranze" il 70% del patrimonio netto del Gruppo Ecodeco al 31 dicembre 2006.

Procedura di consolidamento del Gruppo ACSM e deconsolidamento della Serenissima Energia e Serenissima Gas.

Il 30 ottobre 2006, AEM S.p.A. ha acquisito il 20% del capitale sociale e dei diritti di voto della società ACSM S.p.A..

Poiché ACSM è quotata e approva il bilancio in data successiva rispetto all'approvazione da parte di AEM e non essendo possibile ottenere i dati per tempo per il consolidamento, AEM consoliderà i risultati e le poste dello stato patrimoniale di

ACSM con un ritardo temporale di tre mesi (i risultati del quarto trimestre 2006 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2006 di ACSM saranno consolidati nel risultato e nello stato patrimoniale del primo trimestre 2007 di AEM).

Inoltre poiché non è disponibile una situazione contabile al 30 ottobre 2006 di ACSM, quest'ultima è stata consolidata a partire dal 1° ottobre 2006.

Essendo invece disponibili le situazioni contabili al 31 ottobre di Serenissima Gas e Serenissima Energia, queste ultime sono state deconsolidate dal 1° novembre 2006.

Procedura di consolidamento per le Attività e (Passività) non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5).

Le attività non correnti destinate alla dismissione includono le attività (o gruppi di attività in corso di dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le partecipazioni nelle società che soddisfano i requisiti richiesti dall'IFRS 5 ("Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate") e pertanto le attività, le passività e il risultato economico vengono evidenziati nello stato patrimoniale consolidato e nel conto economico consolidato separatamente.

AEM segue la seguente metodologia di rappresentazione determinata interpretando il principio IFRS 5:

- il conto economico consolidato relativo all'esercizio precedente deve essere riesposto, anche ai fini comparativi, per evidenziare separatamente i risultati economici delle società che, al momento della redazione del bilancio, sono oggetto di rappresentazione secondo l'IFRS 5;
- il risultato economico è riesposto a partire dal primo giorno dell'esercizio in cui vengono conseguiti i requisiti IFRS 5 (altrettanto avviene per l'esercizio precedente);
- dal momento in cui un'attività rientra nei requisiti IFRS 5 si procede alla sospensione dei relativi ammortamenti;
- le attività e le passività ex IFRS 5 sono esposte separatamente, senza procedere alla comparazione rispetto all'esercizio precedente.

Qualora l'Attività o la partecipazione venisse ceduta, il conto economico consolidato riporterà, sempre alla voce "Risultato delle Attività non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5)" il risultato economico netto conseguito fino al momento della cessione comprensivo della plusvalenza/minusvalenza consolidata derivante dalla cessione stessa.

“Purchase Price Allocation” ai sensi IFRS 3

Come precedentemente illustrato si segnala che a partire dal 30 giugno 2006 è stato consolidato integralmente il Gruppo Ecodeco. In fase di primo consolidamento integrale si è proceduto, in conformità con la metodologia della *purchase price allocation* alla valutazione del *fair value* della partecipazione stessa. Al 30 giugno 2005 il Gruppo Ecodeco ha predisposto una situazione contabile secondo i principi IAS/IFRS assoggettata a revisione contabile. L'attività di valutazione del *fair value* è stata svolta con la redazione di perizie redatte da soggetti indipendenti che ha permesso l'allocazione tra le immobilizzazioni materiali di una parte, pari a 29 milioni di euro, del maggior valore pagato per l'acquisizione della partecipazione. La parte non allocabile nelle attività del Gruppo, pari a 10 milioni di euro, è stata iscritta nella voce "Avviamento" e sottoposta ad *impairment test* come previsto dai principi IAS/IFRS.

Completamento della *Purchase Price Allocation* di Transalpina di Energia S.r.l. ai sensi dell'IFRS 3

L'acquisizione del controllo di Edison da parte di Transalpina di Energia rappresenta ai fini dei principi contabili internazionali IFRS e nell'ambito della redazione del bilancio di Gruppo, una *Business Combination*, cioè un'aggregazione aziendale, disciplinata dall'IFRS 3, che prevede in particolare che tutte le operazioni di aggregazione debbano essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*Purchase Accounting*"). L'acquirente pertanto deve rilevare le attività, le passività (compreso il debito) e le passività potenziali identificabili all'atto dell'acquisto al *fair value* alla data di acquisizione, individuando al contempo e in modo residuale l'eventuale avviamento.

La *Purchase Price Allocation* ("PPA") effettuata con riferimento alla data di acquisizione del controllo, convenzionalmente il 30 settembre 2005, è stata dettagliatamente riportata nell'ambito del bilancio al 31 dicembre 2005, cui si rimanda per completezza di informazione, e ha determinato, in via residuale, un *goodwill* incrementale in capo a TDE, che si aggiunge a quello di Edison (si ricorda pari a 3.505 milioni di euro) di 161 milioni di euro.

Peraltro ai sensi dell'IFRS 3 la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale ha valore provvisorio ed è consentito, entro 12 mesi dalla data di acquisizione, e quindi entro il 30 settembre 2006, rettificare la determinazione dei *fair value* già assegnati alle attività, passività e alle passività potenziali che quindi, in conseguenza della eventuale revisione, diventano definitivi (cd. "*contabilizzazione completata*").

La revisione è obbligatoria, qualora vadano corretti eventuali errori secondo quanto previsto dallo IAS 8 (*Cambiamenti nelle stime contabili ed errori*). In tal caso la correzione si estende oltre il periodo di 12 mesi, senza limiti di tempo.

Si deve procedere pertanto alla revisione dei valori solo quando erroneamente non è stata utilizzata una informazione ovvero è stata utilizzata in modo errato e informare che, alla data di valutazione, era comunque disponibile ed il cui utilizzo avrebbe modificato il *fair value* in questione.

La revisione dei valori della contabilizzazione iniziale (paragrafo 62 dell'IFRS 3) presuppone invece delle nuove conoscenze acquisite successivamente alla data di acquisizione che all'epoca della acquisizione erano potenzialmente disponibili; in tal caso la società stima nuovi *fair value* relativamente alle attività, passività e passività potenziali acquisite.

In tutti i casi, la rettifica del *fair value* così pure come il relativo effetto fiscale ha effetto retroattivo, e viene a modificarsi conseguentemente il valore dell'avviamento iscritto inizialmente.

Sempre l'IFRS 3 prevede invece che il cambiamento di stima non rettifica la contabilizzazione iniziale di una aggregazione in quanto gli effetti devono essere riflessi negli esercizi successivi.

Completamento della *Purchase Price Allocation* di Transalpina di Energia S.r.l. ai sensi dell'IFRS 3

Nel caso in oggetto, trascorso un anno dalla prima acquisizione, sono stati riscontrati taluni nuovi elementi tali da indurre a rettificare i valori iniziali delle immobilizzazioni materiali, in particolare che rendono opportuno modificare il *fair value* attribuito inizialmente alla partecipazione in Edison Rete, partecipata che esercisce la rete elettrica ad alta tensione.

A tal riguardo va considerato che nella determinazione del *fair value* delle attività di Edison Rete era stato utilizzato in via prudenziale un *fair value* determinato valorizzando la sola componente fissa della tariffa; l'unica effettivamente percepita dalla società in quanto la componente variabile della tariffa non è mai stata valorizzata dall'Autorità.

Ulteriori considerazioni riconducibili agli esiti delle trattative con parti terze in sede di dismissione della partecipazione nonché le recenti transazioni di mercato hanno indotto a una revisione di tale valore. In particolare:

- nell'ambito della determinazione del "*fair value*" è stata valorizzata anche la componente variabile della tariffa;
- inoltre, si è tenuto conto delle transazioni effettivamente avvenute, determinando il *fair value* in base al valore di mercato al netto dei costi di cessione.

Per effetto delle precedenti considerazioni, il valore attribuito al capitale investito netto di Edison Rete dopo la revisione viene incrementato, rispetto alla allocazione iniziale, da 205 a 311 milioni di euro, e pertanto per 106 milioni di euro, valore che va correlato a imposte differite passive per 4 milioni di euro. L'ammontare del carico fiscale è stato determinato facendo riferimento alle imposte effettive che saranno assolte in sede di cessione tenuto conto del regime fiscale a esse applicabili (*Participation exemption*).

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali invece non sono stati riscontrati nuovi elementi tali da indurre a rettificare i valori iniziali; in taluni casi non è stato possibile separare tali attività dall'Avviamento mentre in altri casi non è stato possibile misurare attendibilmente l'attività immateriale, sia perché la stessa è subordinata alla realizzazione di beni per i quali il valore non è misurabile sia perché non vi è esperienza o evidenza di operazioni di scambio con attività identiche o attività simili.

Completamento della *Purchase Price Allocation* di Transalpina di Energia S.r.l. ai sensi dell'IFRS 3

Tenuto conto di quanto esposto e dei correlati effetti fiscali differiti, il valore del *goodwill* incrementale in capo a TDE, ammontare che si aggiunge a quello di Edison (si ricorda pari a 3.505 milioni di euro) si modifica nel modo seguente:

milioni di euro	
Costo di acquisto partecipazione Edison	4.811
Meno:	
patrimonio netto pro-quota di Edison:	
Patrimonio netto di Gruppo a principi IFRS (6.803 x 69,39%)	(4.721)
Goodwill Acquisizione Edison	90

Tale valore definitivo si confronta con il valore provvisorio di 161 milioni euro. A seguito delle risultanze dell'*impairment test* condotto in particolar modo con riferimento al Gruppo Edison al 31 dicembre 2005, si segnala che tale avviamento è riconducibile essenzialmente alla filiera Idrocarburi.

Nel prosieguo è riportata, per maggior chiarezza espositiva, la situazione patrimoniale di Edison al 30 settembre 2005 così come rettificata per effetto dello IFRS 3. Segnaliamo che la PPA completata è stata oggetto di revisione da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Completamento della *Purchase Price Allocation* di Transalpina di Energia S.r.l. ai sensi dell'IFRS 3

Stato patrimoniale milioni di euro	Valore contabile al 30.09.2005	Valore riconosciuto provvisorio al 30.09.2005	Nuovo <i>fair value</i> Edison rete	Valore riconosciuto definitivo al 30.09.2005
Attività				
Immobilizzazioni materiali	8.621	8.810	106	8.916
Immobili detenuti per investimento	57	57	–	57
Avviamento	3.505	3.505	–	3.505
Concessioni idrocarburi	332	447	–	447
Altre immobilizzazioni immateriali	37	722	–	722
Partecipazioni	65	65	–	65
Partecipazioni disponibili per la vendita	79	79	–	79
Altre attività finanziarie	71	71	–	71
Crediti per imposte differite	105	105	–	105
Altre attività	359	359	–	359
Totale attività non correnti	13.231	14.220	106	14.326
Rimanenze	444	444	–	444
Crediti commerciali	1.197	1.197	–	1.197
Crediti verso committenti	–	–	–	–
Crediti per imposte correnti	41	41	–	41
Crediti diversi	318	369	–	369
Attività finanziarie correnti	107	107	–	107
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	342	342	–	342
Totale attività correnti	2.449	2.500	–	2.500
Attività in dismissione	436	548	–	548
TOTALE ATTIVITÀ	16.116	17.268	106	17.374
Passività				
Capitale sociale	4.266	4.266	–	4.266
Riserve di capitale	–	–	–	–
Altre riserve	1.548	2.150	102	2.252
Riserva di conversione	3	3	–	3
Utili (perdite) portati a nuovo	(58)	(58)	–	(58)
Utili trattenuti	–	–	–	–
Utile (perdita) dell'esercizio	340	340	–	340
Patrimonio netto di Gruppo	6.099	6.701	102	6.803
Patrimonio netto di terzi	469	469	–	469
Totale patrimonio netto	6.568	7.170	102	7.272
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	74	74	–	74
Fondo imposte differite	1.166	1.534	4	1.538
Fondi per rischi ed oneri	952	978	–	978
Obbligazioni	2.845	3.001	–	3.001
Debiti e altre passività finanziarie	1.960	1.960	–	1.960
Altre passività	12	12	–	12
Totale passività non correnti	7.009	7.559	4	7.563
Debiti finanziari correnti	664	664	–	664
Debiti verso fornitori	923	923	–	923
Debiti verso committenti	–	–	–	–
Debiti per imposte correnti	69	69	–	69
Debiti diversi	516	516	–	516
Totale passività correnti	2.172	2.172	–	2.172
Passività in dismissione	367	367	–	367
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	16.116	17.268	106	17.374

Si segnala, infine, che la PPA ha avuto effetto sui valori di bilancio al 31 dicembre 2005, pur con riferimento ai dati al 30 settembre 2005 come sopra riportato.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo AEM è l'euro. Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere del giorno dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

I bilanci delle società consolidate operanti in paesi non inclusi nell'area euro sono convertiti in euro applicando alle voci di Stato patrimoniale il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento e alle voci di Conto economico i cambi medi dell'esercizio. Le relative differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva saranno rilevate a Conto economico.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite separatamente sono rilevate al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali, e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate in base al *fair value* determinato alla data di acquisizione. Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistano vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente con attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*). Tutti i terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali sia privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni che, utilizzati nell'attività produttiva, sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio discariche, cave).

Le attività possedute mediante contratti di *leasing finanziario*, per mezzo dei quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua della concessione e la vita utile stimata degli stessi.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Aliquote economico-tecniche

• fabbricati _____	1,0% - 17,3%
• impianti di produzione _____	1,0% - 33,3%
• linee di trasporto _____	1,4% - 100,0%
• stazioni di trasformazione _____	1,8% - 33,3%
• reti di distribuzione _____	1,4% - 33,3%
• attrezzature diverse _____	3,3% - 100,0%
• telefoni cellulari _____	100,0%
• mobili ed arredi _____	10,0% - 25,0%
• macchine per ufficio elettriche ed elettroniche _____	10,0% - 33,3%
• mezzi di trasporto _____	10,0% - 25,0%
• migliorie su beni in locazione _____	12,5% - 33,3%

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto *ante* imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di

realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U. *Cash Generating Unit*) a cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Il costo è determinato secondo le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad *Impairment Test* con frequenza annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a Conto economico al momento dell'alienazione.

Relativamente ai cosiddetti diritti di emissione, in seguito alla mancata approvazione da parte dell'EFRAG dell'IFRIC 3 (*Emission Rights*) e quindi del suo successivo ritiro, non esiste attualmente uno specifico principio contabile internazionale sulla questione. Nell'attesa di un nuovo principio, il Gruppo ha deciso di adottare il metodo lordo che comporta l'iscrizione dei diritti di emissione assegnati tra le immobilizzazioni immateriali al loro *fair value* e l'iscrizione dei diritti di emissione da corrispondere tra le passività.

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le attività immateriali. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico.

I costi di esplorazione e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono imputati all'attivo tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo relativi a pozzi con esito minerario positivo e i costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi sono imputati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

I costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area, smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo AEM verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle Attività immateriali a vita indefinita, al fine di determinare se vi siano indicazioni che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Un'attività immateriale con vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività, il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle

Principi contabili e criteri di valutazione

imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività ("avviamento") viene iscritta in bilancio come attività immateriale. Qualora l'eventuale differenza sia negativa ("avviamento negativo"), il relativo ammontare è rilevato a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iniziale iscrizione viene annualmente sottoposto alla verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*"). L'avviamento viene quindi allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa agli Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non viene ripristinata anche qualora vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in propor-

zione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello Stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento, relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili), riferiti agli acquisti dell'esercizio. Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate, e qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze tecnologicamente obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari

Il Gruppo AEM ha adottato dal 1° gennaio 2005 lo IAS n. 32 e lo IAS n. 39.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- finanziamenti e crediti;
- investimenti detenuti fino a scadenza;
- attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al *fair value* a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo AEM assume l'impegno di acquistare l'attività.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il *fair value* viene calcolato secondo la seguente scala gerarchica:

1. *Valore di mercato*

Il mercato di riferimento deve essere libero e attivo, e presentare prezzi regolarmente e continuamente disponibili per il pubblico. Se esistono più mercati da cui desumere la quotazione dell'oggetto da valutare, viene prescelto il più conveniente.

2. *Quotazioni di attività o passività simili*

Ove il valore di mercato non sia disponibile, vengono analizzate le quotazioni di attività o passività simili.

3. *Metodi di valutazione*

In assenza di quotazioni affidabili, il *fair value* viene determinato attraverso modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati in grado di approssimare ragionevolmente il valore di mercato, quali ad esempio flussi attualizzati e *option pricing*.

4. *Al costo*

Nell'ipotesi in cui nessuno dei criteri prima elencati sia applicabile, l'unico riferimento utilizzabile resta il costo.

La valutazione successiva dipende dalla classe a cui appartiene lo strumento.

Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività detenute per essere negoziate sono valutate al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a conto economico.

Il Gruppo AEM utilizza gli strumenti derivati principalmente allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle *commodity*, dei tassi di cambio e dei tassi d'interesse. Nel caso in cui tali operazioni, ancorché stipulate con fini di copertura del rischio, non soddisfino il test di efficacia per le operazioni derivate previsto dallo IAS n. 39, esse sono contabilizzate al *fair value* con rilevazione dell'utile o della perdita a conto economico. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS n. 39, gli strumenti derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

a) all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa; b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace; c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; d) la copertura stessa è altamente efficace durante diversi periodi contabili per i quali è designata. I derivati di copertura che coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), sono rilevati al *fair value*, con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Se uno strumento di copertura viene chiuso, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizzerà. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Investimenti detenuti sino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti

finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore corrente (*fair value*). Gli utili o le perdite che si determinano vengono iscritte direttamente in una riserva di patrimonio, e verranno imputate a conto economico al momento della cessione. Le partecipazioni, nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, vengono valutate con le altre metodologie previste dai principi contabili internazionali oppure al costo rettificato, se in presenza di perdite durevoli di valore, il cui effetto è imputato nel conto economico. Il rischio, derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziaria simile) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere i flussi finanziari sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati.

La valutazione dell'esigibilità dei crediti e l'eventuale svalutazione, vengono effettuate trimestralmente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e correnti. In quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore, e sono iscritte al valore nominale.

Attività non correnti destinate alla dismissione e Passività associabili ad attività destinate alla dismissione (*Discontinued operations*) – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione includono le attività (o gruppi di attività in corso di dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività

Principi contabili e criteri di valutazione

destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività non correnti destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività non correnti destinate alla vendita.

Nel conto economico vengono indicati in una specifica voce: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

Con riferimento al solo conto economico, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono comparati con l'esercizio/periodo di riferimento precedente.

Qualora l'Attività o la partecipazione venisse ceduta, il conto economico riporterà, sempre alla voce "Risultato delle Attività non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5)" la plusvalenza/minusvalenza derivante dalla cessione stessa.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Benefici ai dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (Premio di fedeltà) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo, in quanto il Gruppo non applica il cosiddetto metodo del corridoio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indetermi-

nati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del patrimonio netto.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati o a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un

esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas italiana e organismi analoghi esteri, in vigore nel corso dell'esercizio;
- i ricavi derivanti dalla vendita di gas naturale prodotti in campi in cui il Gruppo AEM detiene un interesse congiuntamente ad altri produttori sono iscritti in proporzione alla quantità prodotta di spettanza;
- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a conto economico, al momento del loro incasso alla voce "ricavi per prestazioni di servizi";
- i contributi versati dagli utenti a fronte di estensione della rete di gas vengono contabilizzati al momento in cui esiste una formale delibera di erogazione ossia è venuto meno ogni eventuale vincolo alla loro riscossione. Sono contabilizzati in deduzione del costo sostenuto dal Gruppo per l'estensione della rete e vengono riconosciuti a conto economico in relazione alla durata degli investimenti, con la finalità di compensare l'ammortamento economico-tecnico degli impianti stessi;
- i ricavi ed i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori alle quote di spettanza sono valorizzate ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.
- i ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

- i ricavi per la vendita di certificati verdi sono contabilizzati al momento delle cessioni.

I costi sono relativi a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi sono riconosciuti ed imputati a conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi sono classificati nel conto economico tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né

Principi contabili e criteri di valutazione

sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per impo-

ste correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Uso di stime

Il Gruppo effettua stime ed ipotesi per la redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività alla data della chiusura dello stesso. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Tali stime e ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Stato patrimoniale

Si segnala quanto segue:

- a partire dal 30 settembre 2005 l'area di consolidamento del Gruppo AEM comprende il consolidamento del Gruppo Edison tramite la società Transalpina di Energia S.r.l. controllata congiuntamente dalla società Delmi S.p.A. (di seguito "Gruppo Delmi") con il Gruppo Electricità de France (EDF); pertanto i dati patrimoniali al 31 dicembre 2006 risultano omogenei con i dati al 31 dicembre 2005. In applicazione dell'IFRIC 4, il Gruppo Delmi ha provveduto a riclassificare e modificare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2005: i valori di seguito riportati recepiscono tali variazioni; alla voce "Altre informazioni" sono riportati gli effetti di tale applicazione sui valori al 31 dicembre 2005. In applicazione dell'IFRS 5, le poste patrimoniali della società Serene S.p.A. sono state riclassificate nelle voci dell'attivo e del passivo relative alle attività non correnti destinate alla vendita;
- nella voce "C) Attività non correnti destinate alla vendita" è compreso il valore della partecipazione nella società Mestni Plinovodi d.o.o. detenuta dalla capogruppo;
- AEM S.p.A. oltre a detenere una partecipazione pari al 30% nel capitale sociale di Ecodeco S.r.l., detiene un'opzione *call* per poter acquistare il residuo 70% del capitale sociale e dei relativi diritti di voto della stessa società. In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 27 sui cosiddetti "diritti di voto potenziali", la partecipazione in Ecodeco S.r.l. è consolidata integralmente a partire dal 1° aprile 2006. Fino al 31 marzo 2006, la partecipazione in Ecodeco S.r.l. è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto in quanto l'opzione *call* anzidetta non era esercitabile;
- l'area di consolidamento del Gruppo AEM comprende, inoltre, tutte le società controllate, consolidate integralmente, e le società Plurigas S.p.A. e Edipower S.p.A., consolidate proporzionalmente.

Per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo "Area di consolidamento".

Si segnala che il cosiddetto "vecchio perimetro AEM" si riferisce al Gruppo AEM ad esclusione del consolidamento del Gruppo Delmi e del Gruppo Ecodeco.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 presenta attività per 13.094 milioni di euro e passività per 8.883 milioni di euro; il patrimonio netto ammonta complessivamente a 4.211 milioni di euro.

L'utile netto dell'esercizio è risultato pari a 302 milioni di euro.

ATTIVITÀ

A) Attività non correnti

A1) Immobilizzazioni materiali

milioni di euro	Valore residuo 31.12.2005	Gruppo Ecodeco primo consolid.	Investimenti	Altre variazioni	Dismissioni	Ammortam. e Svalutaz.	Valore residuo 31.12.2006
Terreni	103	8	–	10	–	–	121
Fabbricati	595	2	5	59	(1)	(36)	624
Impianti e macchinario	5.718	148	149	790	(514)	(491)	5.800
Attrezzature industriali e commerciali	14	–	5	–	–	(4)	15
Altri beni	19	16	2	–	–	(3)	34
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.069	12	260	(907)	(2)	–	432
Totale	7.518	186	421	(48)	(517)	(534)	7.026

Immobilizzazioni materiali milioni di euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobil. in corso e acconti	Totale
Valori al 31 dicembre 2006						
Di cui:						
– costo storico	922	7.962	33	44	1.069	10.030
– acquisizioni	5	149	5	2	260	421
– altri movimenti	79	938	–	16	(895)	138
– svalutazioni	–	(50)	–	–	–	(50)
– smobilizzi	(1)	(514)	–	–	(2)	(517)
– ammortamenti	(260)	(2.686)	(23)	(28)	–	(2.997)
Valore netto	745	5.800	15	34	432	7.026

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 7.026 milioni di euro (7.518 milioni di euro al 31 dicembre 2005) di cui 2.743 milioni di euro relativi al perimetro AEM, 166 milioni di euro, al netto del relativo ammortamento, riferiti al Gruppo Ecodeco e 4.117 milioni di euro relativi al Gruppo Delmi e presentano un decremento di 492 milioni di euro per effetto delle seguenti voci:

- l'incremento, per 186 milioni di euro, derivante dal primo consolidamento del Gruppo Ecodeco;

- l'incremento, per 421 milioni di euro, dovuto agli investimenti e agli anticipi pagati ai fornitori nell'esercizio in esame, così ripartiti per filiera:
 - Energia elettrica 251 milioni di euro;
 - Gas e Calore 65 milioni di euro;
 - Servizi 8 milioni di euro;
 - Reti e Mercati Regolamentati 93 milioni di euro;
 - Altre attività 4 milioni di euro;
- il decremento, per 517 milioni di euro, derivante dalla dismissione di cespiti, al netto del fondo ammortamento, per 16 milioni di euro e dall'alienazione delle immobilizzazioni delle società cedute quali Metroweb S.p.A. (262 milioni di euro), Serenissima Gas S.p.A. (11 milioni di euro), AEM Trasmissione S.p.A. (79 milioni di euro) e Edison Rete S.p.A. (149 milioni di euro);
- il decremento, per 534 milioni di euro, dovuto agli ammortamenti e alle svalutazioni dell'esercizio in esame di cui 360 milioni di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi e per 20 milioni di euro al consolidamento del Gruppo Ecodeco.

Si segnala che, per effetto dell'*impairment test*, si è provveduto a svalutare per 45 milioni di euro alcuni impianti della filiera energia elettrica appartenenti al Gruppo Delmi;
- il decremento per 48 milioni di euro attribuibile ad attività in dismissione del Gruppo Delmi per 74 milioni di euro rettificati da altre variazioni positive per 26 milioni di euro.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in esame sono relativi:

- alla filiera Energia Elettrica, per 251 milioni di euro di cui 78 milioni di euro si riferiscono agli investimenti sugli impianti idroelettrici di Premadio e Grosio, alla nuova centralina di San Giacomo, al nuovo Gruppo 6 della centrale termoelettrica di Cassano d'Adda, al proseguimento dei lavori del nuovo Canale Viola ed ai lavori di consolidamento della diga di San Giacomo. Per quanto riguarda il Gruppo Delmi sono stati effettuati investimenti per 173 milioni di euro relativi agli impianti in costruzione di Simeri Crichi (CZ) e quelli entrati in esercizio di Torviscosa (UD) e Altomonte (CS). Inoltre, sono stati effettuati investimenti relativamente alle centrali di Chivasso e di Mese, al *repowering* della centrale di Turbigo (MI), nonché all'entrata in esercizio del campo eolico di Ripabottoni (CB);
- alla filiera Gas e Calore, per 65 milioni di euro, di cui 24 milioni di euro per interventi effettuati sugli impianti e sulle reti di teleriscaldamento nelle aree di Milano e di alcuni comuni limitrofi. Per il Gruppo Delmi gli investimenti ammontano a 41 milioni di euro e si riferiscono alle attività di sviluppo del giacimento

di gas di Candela, alla costruzione del metanodotto Caverzere-Minerbio, nonché alle concessioni in Algeria ed Egitto;

- alla filiera Servizi, per 8 milioni di euro, gli interventi effettuati sui fabbricati della Ricevitrice Ovest e delle sottostazioni Trento e Caracciolo, nonché l'acquisto di attrezzature, mobili, arredi, apparecchiature informatiche e beni strumentali;
- alla filiera Reti e Mercati Regolamentati, per 93 milioni di euro, gli interventi riguardanti le linee a 220 kv e 130 kv, l'ampliamento delle reti di media e bassa tensione, il rifacimento di cabine di trasformazione e di sezionamento, l'ammmodernamento degli impianti interni, la posa di tubazioni in media e bassa pressione, di colonne montanti e di misuratori;
- alle filiera Altre Attività, per 4 milioni di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi.

Nel valore complessivo delle immobilizzazioni materiali sono compresi, per 432 milioni di euro, (1.069 milioni di euro al 31 dicembre 2005) le immobilizzazioni in corso e i relativi acconti le cui variazioni dell'esercizio ammontano a 637 milioni di euro e sono così dettagliate:

- l'incremento pari a 12 milioni di euro derivante dal primo consolidamento del Gruppo Ecodeco;
- l'incremento pari a 260 milioni di euro, derivante dagli investimenti sostenuti nell'esercizio in esame costituiti principalmente, per 102 milioni di euro, dal proseguimento dei lavori del Nuovo Canale Viola, dagli interventi in corso di svolgimento sulla centrale idroelettrica di Premadio (SO), sul Gruppo 6 della centrale termoelettrica di Cassano d'Adda (MI), sulla centralina della diga di San Giacomo. Inoltre, sono proseguiti i lavori di ampliamento delle reti elettricità, gas e calore nelle aree di Milano e di alcuni comuni limitrofi, nonché i lavori relativi alla nuova centrale di cogenerazione sita nell'area Canavese; i restanti 158 milioni di euro si riferiscono al consolidamento del Gruppo Delmi;
- il decremento pari a 907 milioni di euro, derivante essenzialmente dall'entrata in esercizio, degli impianti termoelettrici del Gruppo Delmi, quali Altomonte (CS) e di Edipower relativo alla centrale di Piacenza;
- il decremento pari a 2 milioni di euro derivante dall'alienazione delle immobilizzazioni in corso della società ceduta Metroweb S.p.A..

Si segnala che nella voce "Impianti e macchinario" sono compresi gli oneri derivanti dagli obblighi di ripristino ambientale delle aree di produzione termoelettrica di Edipower S.p.A., per 20 milioni di euro. Per tali oneri si è provveduto all'attualizzazione del valore il cui effetto a conto economico è compreso negli oneri finanziari.

Stato patrimoniale

Si segnala che tra le immobilizzazioni materiali sono compresi beni in locazione finanziaria per complessivi 147 milioni di euro, di cui 63 milioni di euro riferiti al consolidamento del Gruppo Delmi, e 35 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Ecodeco, iscritti con la metodologia dello IAS 17 (rivisto). Il valore complessivo del residuo debito finanziario, iscritto tra i "debiti e altre passività finanziarie", è pari a 69 milioni di euro.

Beni in locazione finanziaria milioni di euro	AEM S.p.A.	Gruppo Delmi	Gruppo Ecodeco	Valori al 31.12.2006
Beni in leasing	49	63	35	147
Totale	49	63	35	147

Le immobilizzazioni materiali sono quasi integralmente ubicate nel territorio italiano e nel loro valore non sono capitalizzati oneri finanziari.

A 2) Investimenti immobiliari

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Investimenti immobiliari	24	(4)	20

Investimenti immobiliari - milioni di euro	Gruppo Delmi
- costo storico	24
- cessioni	(4)
Valore netto	20

Al 31 dicembre 2006 risultano iscritti investimenti immobiliari, relativi a terreni e fabbricati non strumentali all'attività caratteristica del Gruppo, per 20 milioni di euro e si riferiscono esclusivamente al consolidamento del Gruppo Delmi.

A 3) Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali milioni di euro	Diritti di brevetto industr.	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immobilizz.	Totale
Valori al 31 dicembre 2006						
Di cui:						
– costo storico	36	265	1.937	4	462	2.704
– acquisizioni	4	2	6	3	18	33
– svalutazioni	–	–	–	–	(1)	(1)
– ammortamenti	(22)	(32)	–	–	(120)	(174)
– altri movimenti	–	(8)	(24)	–	1	(31)
Valore netto	18	227	1.919	7	361	2.532

milioni di euro	Valore residuo 31.12.2005	Gruppo Ecodeco primo consolid.	Investimenti	Altre variazioni	Smobiliz./ Svalutaz.	Ammortam.	Valore residuo 31.12.2006
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	19	–	4	–	–	(5)	18
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	247	1	2	1	(10)	(14)	227
Avviamento	1.936	28	6	(51)	–	–	1.919
Immobilizzazioni in corso	4	1	3	(1)	–	–	7
Altre immobilizzazioni immateriali	391	–	18	1	(1)	(48)	361
Totale	2.597	30	33	(50)	(11)	(67)	2.532

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2006 sono pari a 2.532 milioni di euro di cui 140 milioni di euro relativi al perimetro AEM, 30 milioni di euro relativi al Gruppo Ecodeco e 2.362 milioni di euro relativi al Gruppo Delmi e presentano, rispetto al 31 dicembre 2005, un decremento netto di 65 milioni di euro risultante dall'effetto delle seguenti voci:

- l'incremento, per 30 milioni di euro, derivante dal primo consolidamento del Gruppo Ecodeco;
- l'incremento, per 33 milioni di euro, dovuto agli investimenti effettuati nell'esercizio in esame di cui 7 milioni di euro relativi alla filiera Servizi e per 26 milioni di

Stato patrimoniale

euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi che comprendono, per 6 milioni di euro l'incremento dell'avviamento a seguito delle acquisizioni, delle società Eneco Energia S.p.A. e EDF Energia Italia S.r.l. e per 1 milione di euro il valore dei certificati di "emission trading CO₂";

- il decremento, per 51 milioni di euro, derivante dalla diminuzione dell'avviamento a seguito della realizzazione dei benefici fiscali successivi alla data di primo consolidamento (IFRS 3 paragrafo n. 65) da parte del Gruppo Delmi, per 42 milioni di euro e dal deconsolidamento delle partecipazioni delle società Serenissima Energia S.r.l. e Serenissima Gas S.p.A. cedute nel corso dell'esercizio per 9 milioni di euro;
- il decremento, per 10 milioni di euro, relativo all'alienazione delle immobilizzazioni immateriali della società Metroweb S.p.A. ceduta nel corso dell'esercizio;
- la svalutazione, per 1 milione di euro, relativa ai certificati di "emission trading CO₂" del Gruppo Delmi;
- il decremento, per 67 milioni di euro, dovuto agli ammortamenti dell'esercizio in esame, di cui 61 milioni derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi.

Si precisa che la quota consolidata del Gruppo Delmi relativa alla voce Altre Immobilizzazioni, comprende 317 milioni di euro relativi alla valorizzazione dei contratti di fornitura di idrocarburi "take or pay" effettuata in ossequio alla "Purchase Price Allocation" ai sensi dell'IFRS 3, ed investimenti relativi a costi per ricerca ed esplorazione di giacimenti di idrocarburi per 20 milioni di euro, che sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio ed escludono la quota di costi capitalizzati in conformità con IFRS 6.

La voce Avviamento è pari al 31 dicembre 2006 a 1.919 milioni di euro ed è relativa alle seguenti acquisizioni:

milioni di euro	Saldo al 31.12.2006
Ramo d'azienda Enel Distribuzione S.p.A.	110
AEM Calore & Servizi S.p.A.	4
Edipower S.p.A.	2
Gruppo Delmi	1.775
Gruppo Ecodeco	28
Totale	1.919

Le poste che compongono il valore dell'avviamento sono state sottoposte a verifica di valore (*Impairment Test*) al 31 dicembre 2006.

Lo IAS 36 prevede che tale voce di bilancio, essendo un'attività immateriale con vita utile indefinita, non sia soggetta ad ammortamento sistematico ma sia sottoposta ad una verifica del valore da effettuarsi con cadenza almeno annuale. Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede che la stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio sia realizzata in via residuale utilizzando, a seconda dei casi, il valore equo (*fair value*) oppure il valore d'uso di un insieme di attività che individuano il/i complesso/i aziendale/i cui esso appartiene: la *Cash Generating Unit*.

Per valore equo di una *Cash Generating Unit* si è considerato il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della *Cash Generating Unit* in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per valore d'uso di una *Cash Generating Unit* si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della *Cash Generating Unit* e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile. Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (*Discounted Cash Flow*), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione.

La proiezione dei flussi di cassa inerenti a ciascuna *Cash Generating Unit* è stata effettuata dal *management* aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore della *Cash Generating Unit* nelle sue condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale. In particolare, nel calcolo del valore d'uso sono stati considerati:

- i flussi di cassa operativi futuri riferiti ad un periodo non superiore a cinque anni, stimati dal *management* aziendale sulla base delle più recenti previsioni e tali da rappresentare la migliore stima effettuabile in merito all'insieme delle condizioni economiche esistenti nel corso della restante vita utile;
- i flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, stimati ipotizzando un tasso di crescita pari a zero, a meno che non fosse giustificato un tasso superiore (comunque inferiore al tasso di crescita medio di lungo termine dei prodotti, settori industriali, paese e mercati in cui l'impresa opera);
- il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile (*Terminal Value*), stimato prudenzialmente pari a zero o alla somma del valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, del capitale circolante netto e dei fondi;
- il tasso di attualizzazione stimato al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività. Il tasso di attualizzazione è stato stimato, coerentemente con i flus-

Stato patrimoniale

si di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

Di seguito sono riportati gli avviamenti attribuiti alle singole *Cash Generating Unit*, ad esclusione di quelli relativi al gruppo Delmi, pari a 1.775 milioni di euro, descritti successivamente, specificando per ciascuna la tipologia di valore recuperabile considerato, i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale dei flussi di cassa.

CGU	31.12.2006 milioni di euro	Valore recuperabile	WACC 2006	WACC 2005
AEM Elettricità S.p.A.	110	Valore d'uso	6,5% (1)	5,7% (1)
AEM Calore & Servizi S.p.A.	4	Valore d'uso	7,4% (1)	5,8% (1)
Edipower S.p.A.	2	Valore d'uso	7,4% (1)	6,9% (1)
Ecodeco S.r.l.	28	Valore d'uso	7,5% (1)	–

(1) Tasso di attualizzazione ante imposte applicato ai flussi finanziari futuri.

Cash Generating Unit AEM Elettricità S.p.A.

L'avviamento derivante dall'operazione di acquisizione, avvenuta in data 1° novembre 2002, del ramo d'azienda di Enel Distribuzione S.p.A. da parte di AEM Elettricità S.p.A., pari a 110 milioni di euro, è stato sottoposto ad *Impairment Test*. A tal fine il valore del suddetto avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit* AEM Elettricità S.p.A., il cui valore recuperabile è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa.

Per completezza d'informativa si sottolinea che nella determinazione del valore d'uso si è considerato un orizzonte temporale corrispondente alla scadenza della concessione per la distribuzione di energia elettrica nei comuni di Milano e Rozzano.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *Impairment Test*.

Cash Generating Unit AEM Calore & Servizi S.p.A.

L'avviamento derivante dal consolidamento integrale della controllata AEM Calore & Servizi S.p.A., pari a 4 milioni di euro, è stato sottoposto ad *Impairment Test*. A tal fine il valore del suddetto avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit* AEM Calore & Servizi S.p.A., il cui valore recuperabile è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa, basato su un orizzonte temporale di 20 anni. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *Impairment Test*.

Avviamento Edipower S.p.A.

L'avviamento derivante dal consolidamento proporzionale della partecipazione in Edipower S.p.A., pari a 2 milioni di euro, è stato sottoposto ad *Impairment Test*. Ai fini dell'*Impairment Test* il valore del suddetto avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit* Edipower S.p.A..

Il valore recuperabile è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della *Cash Generating Unit* Edipower S.p.A., inclusivo dei flussi di cassa operativi futuri stimati dal *management* aziendale sulla base delle più recenti previsioni, considerando la redditività operativa generata dagli asset produttivi e valorizzando l'energia prodotta dagli impianti nell'ottica del Gruppo AEM. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *Impairment Test*.

Avviamento Gruppo Delmi

L'acquisizione del controllo di Edison da parte di Transalpina di Energia rappresenta ai fini dei principi contabili internazionali IFRS e nell'ambito della redazione del bilancio di Gruppo, una *Business Combination*, cioè un'aggregazione aziendale, disciplinata dall'IFRS 3, che prevede in particolare che tutte le operazioni di aggregazione debbono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*Purchase Accounting*"). L'acquirente pertanto deve rilevare le attività, le passività (compreso il debito) e le passività potenziali identificabili all'atto dell'acquisto al *fair value* alla data di acquisizione, individuando al contempo e in modo residuale l'eventuale avviamento.

Per i dettagli relativi alla *Purchase Price Allocation* ("*PPA*") effettuata si rimanda al capitolo "Completamento della *Purchase Price Allocation* di Transalpina di Energia S.r.l. ai sensi dell'IFRS 3" del presente fascicolo.

Ai fini dell'*Impairment Test* dell'avviamento di Delmi e di TDE, essendo tale valore intrinsecamente connesso all'acquisizione del controllo di Edison, si è fatto riferimento alle *Cash Generating Units* considerate da Edison nel testare il proprio avviamento, pari a 3.518 milioni di euro, coerentemente con le scelte strategiche ed organizzative di Gruppo, definite "Filiera energia elettrica"⁽¹⁾ e "Filiera idrocarburi"⁽²⁾, oltre al Gruppo nel suo complesso. Tale posta presenta un incremento pari a 13 milioni di euro derivante dall'acquisizione delle società Eneco Energia S.p.A. ed EDF Energia Italia S.r.l..

In tale ottica l'eccedenza dell'avviamento derivante dalla *Purchase Price Acquisition* ex IFRS 3 di TDE per effetto del consolidamento proporzionale, è stato

(1) La filiera "Energia Elettrica" di Edison è inclusa nel settore "Energia Elettrica" del Gruppo AEM.

(2) La filiera "Idrocarburi" di Edison è inclusa nel settore "Gas e Calore" del Gruppo AEM.

allocato sulla Filiera idrocarburi, in linea con le indicazioni emerse nell'ambito dell'*Impairment Test* condotto da Edison.

L'analisi in oggetto è stata condotta da un esperto indipendente che ha stimato il valore d'uso delle menzionate *Cash Generating Unit* tramite l'applicazione di tecniche statistiche di simulazione, quali il metodo Montecarlo, e considerando i flussi di cassa desumibili dal piano economico-finanziario del Gruppo Edison, nonché un *terminal value* coerente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività di Edison. Tali flussi di cassa sono stati attualizzati sulla base di un costo medio ponderato al lordo delle imposte del 9,6% per la filiera energia elettrica e dell'11% per la filiera idrocarburi. Il valore recuperabile determinato sulla base di tale processo statistico è risultato superiore, per ciascuna *Cash Generating Unit*, al valore contabile dei rispettivi capitali investiti netti.

Analogamente all'*Impairment test* dell'avviamento di TDE e sulla base del medesimo procedimento, si è ritenuto opportuno attribuire l'avviamento di Delmi S.p.A., alle medesime *Cash Generating Unit*.

Sulla base delle indicazioni emerse nell'ambito dell'*Impairment test* condotto seguendo il processo statistico descritto in precedenza, il valore recuperabile delle due *Cash Generating Unit* è risultato comunque superiore ai rispettivi valori contabili rappresentati dai capitali investiti netti. Nessuna perdita di valore è stata pertanto riscontrata in sede di *Impairment Test* dell'avviamento del Gruppo Delmi.

Avviamento Ecodeco

L'avviamento derivante dal consolidamento integrale della partecipazione in Ecodeco S.r.l., pari a 28 milioni di euro, è stato sottoposto ad *Impairment Test*. Ai fini dell'*Impairment Test* il valore del suddetto avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit* Ecodeco S.r.l..

Il valore recuperabile è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della *Cash Generating Unit* Ecodeco S.r.l., inclusivo dei flussi di cassa operativi futuri stimati dal *management* aziendale sulla base delle più recenti previsioni.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *Impairment Test*.

A 4) Partecipazioni

Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni in imprese collegate, valutate secondo il metodo del patrimonio netto, sono pari a 61 milioni di euro (115 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

La seguente tabella evidenzia le variazioni dell'esercizio:

Partecipazioni in società collegate milioni di euro	Gruppo AEM	Gruppo Delmi	Gruppo Ecodeco	Totale
Valori al 31 dicembre 2005	85	30	–	115
Variazioni dell'esercizio:				
– acquisizioni	23	–	–	23
– cessioni	–	(11)	–	(11)
– rivalutazioni	–	1	–	1
– svalutazioni	(6)	–	–	(6)
– riclassificazioni	–	5	–	5
– altre variazioni	(63)	(3)	–	(66)
Totale variazioni dell'esercizio	(46)	(8)	–	(54)
Valori al 31 dicembre 2006	39	22	–	61

Le partecipazioni al 31 dicembre 2006 presentano, rispetto al 31 dicembre 2005, un decremento netto di 54 milioni di euro dovuto alle seguenti movimentazioni:

- per 23 milioni di euro, l'acquisizione del 20% del capitale sociale della società ACSM S.p.A.. Si segnala che al 31 dicembre 2006 il valore di ACSM S.p.A. è in linea con il valore di mercato alla stessa data;
- per 6 milioni di euro, la svalutazione e successiva riclassificazione per 0,5 milioni di euro, del valore della partecipazione in Mestni Plinovodi d.o.o. tra le attività non correnti destinate alla vendita, come richiesto dal principio IFRS 5;
- per 63 milioni di euro, le altre variazioni negative che si riferiscono a movimentazioni di segno opposto:
 - per 70 milioni di euro, l'elisione del valore della partecipazione in Ecodeco S.r.l. in seguito al consolidamento integrale del Gruppo Ecodeco. Fino al 31 marzo 2006 la partecipazione in Ecodeco S.r.l. era consolidata con il metodo del patrimonio netto;
 - per 7 milioni di euro, l'acquisizione del 23,53% del capitale sociale della società Burano S.p.A., derivante dall'operazione di compravendita della società Metroweb S.p.A., come evidenziato al paragrafo "Altre informazioni";
- per 8 milioni di euro, i decrementi derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi principalmente relativi alla cessione delle partecipazioni nelle società Sat e Nile Valley.

Si precisa inoltre quanto segue:

- nessuna società collegata risulta quotata ad esclusione di ACSM S.p.A.;
- nel fascicolo di bilancio della capogruppo AEM S.p.A. sono riportati tutti i dati significativi delle partecipazioni in società collegate possedute direttamente;

Stato patrimoniale

- nel bilancio consolidato sono state recepite tutte le perdite delle società collegate.

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Titoli posseduti per essere negoziati (HFT)	–	24	24
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza (HTM)	1	–	1
Prestiti e crediti originati dall'impresa (L&R)	56	6	62
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	284	134	418
Altre attività finanziarie	1	–	1
Attività finanziarie verso parti correlate	1	–	1
Totale	343	164	507
di cui:			
– vecchio perimetro AEM	247	136	383
– Gruppo Delmi	96	27	123
– Gruppo Ecodeco	–	1	1

A 5) Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti sono pari a 507 milioni di euro (343 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e sono composte da:

- titoli posseduti per essere negoziati per 24 milioni di euro (al 31 dicembre 2005 tale posta non presentava alcun valore), relativi al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla società Metroweb S.p.A. e interamente sottoscritto dalla capogruppo in ottemperanza agli accordi di cessione della partecipazione stessa;
- attività finanziarie possedute sino alla scadenza per 1 milione di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2005, relativo al consolidamento del Gruppo Delmi;
- prestiti e crediti originati dall'impresa per 62 milioni di euro (56 milioni di euro al 31 dicembre 2005); si riferiscono principalmente al consolidamento del Gruppo Delmi, pari a 61 milioni di euro, e sono costituiti essenzialmente dal credito per *leasing* finanziario per la centrale termoelettrica di Ibiritermo, derivate dall'applicazione dell'IFRIC 4, nonché dal credito verso IPSE 2000 relativo alla quota per le licenze UMTS e per 1 milione di euro al credito finanziario concesso alla collegata Alagaz S.p.A. per la realizzazione del progetto "Metanizzazione di Porgolovo" a San Pietroburgo;
- altre attività finanziarie non classificate per 1 milione di euro relative esclusivamente al consolidamento del Gruppo Ecodeco, mentre al 31 dicembre 2005 tale voce si riferiva esclusivamente al consolidamento del Gruppo Delmi;

- attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 418 milioni di euro (284 milioni di euro al 31 dicembre 2005) le cui variazioni dell'esercizio sono evidenziate nella seguente tabella:

Attività finanziarie disponibili per la vendita milioni di euro	Gruppo AEM	Gruppo Delmi	Gruppo Ecodeco	Totale
Valori al 31 dicembre 2005	247	37	–	284
Variazioni dell'esercizio:				
– acquisizioni ed aumenti di capitale	–	33	–	33
– cessioni	(14)	–	–	(14)
– rivalutazioni (*)	124	–	–	124
– svalutazioni (*)	–	(5)	–	(5)
– riclassificazioni	–	–	–	–
– altre variazioni	–	(4)	–	(4)
Totale variazioni dell'esercizio	110	24	–	134
Valori al 31 dicembre 2006	357	61	–	418

(*) Le voci rivalutazioni e svalutazioni si riferiscono alla valorizzazione a fair value aventi contropartita una riserva di patrimonio netto.

Le variazioni intercorse nell'esercizio riguardano prevalentemente:

- la vendita della partecipazione in AEM Torino S.p.A., per 14 milioni di euro, comprensivi sia del costo di acquisto sia delle rivalutazioni a *fair value* della stessa;
- la valutazione a *fair value*, positiva per 124 milioni di euro, della partecipazione in ATEL SA;
- l'aumento di capitale del Gruppo Delmi per 33 milioni di euro per versamenti effettuati nella società Terminale GNL Adriatico;
- le svalutazioni, per 5 milioni di euro, derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi;
- altre variazioni, negative per 4 milioni di euro, derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi.

Per le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie, incluse ed escluse dal consolidamento, e per le partecipazioni valutate sia con il metodo del patrimonio netto che con il metodo del *fair value*, sono stati predisposti degli appositi prospetti riepilogativi (allegati n. 3, 4, 5, 6, 7 e 8).

A 6) Strumenti derivati non correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Strumenti derivati non correnti	1	(1)	–
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	1	(1)	–
– Gruppo Delmi	–	–	–
– Gruppo Ecodeco	–	–	–

Al 31 dicembre 2006 non presentano alcun valore (1 milione di euro al 31 dicembre 2005).

A 7) Attività per imposte anticipate

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Attività per imposte anticipate	262	1	263
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	182	5	187
– Gruppo Delmi	80	(13)	67
– Gruppo Ecodeco	–	9	9

Tale posta è pari a 263 milioni di euro (262 milioni di euro al 31 dicembre 2005), di cui 67 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi e 9 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Ecodeco; si riferisce ai crediti verso l'Erario relativi ad attività per imposte differite attive, IRES ed IRAP, derivanti da differenze temporanee fra l'utile di bilancio e il reddito imponibile che si riverseranno in esercizi futuri. I crediti relativi ad attività per imposte differite attive saranno esigibili nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che li hanno generati.

A 8) Altri crediti non correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Altri crediti non correnti	151	(105)	46
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	2	1	3
– Gruppo Delmi	149	(106)	43
– Gruppo Ecodeco	–	–	–

Gli altri crediti non correnti risultano pari a 46 milioni di euro (151 milioni di euro al 31 dicembre 2005). Il decremento, pari a 105 milioni di euro, deriva essenzialmente dai minori crediti del Gruppo Delmi, riferiti principalmente a crediti tributari chiesti a rimborso comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2006.

A 9) Contanti vincolati o impegnati

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Contanti vincolati o impegnati	5	(3)	2
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	–	–	–
– Gruppo Delmi	5	(3)	2
– Gruppo Ecodeco	–	–	–

Tale posta presenta un saldo pari a 2 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2005) relativo al consolidamento del Gruppo Delmi e riferito a giacenze monetarie a garanzia del puntuale rimborso delle rate a breve e lungo periodo relative a *project financing* come da impegni sottoscritti con gli enti finanziatori.

A 10) Altre attività non correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Altre attività non correnti	–	5	5
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	–	4	4
– Gruppo Delmi	–	–	–
– Gruppo Ecodeco	–	1	1

Tale posta presenta un saldo pari a 5 milioni di euro (nessun valore al 31 dicembre 2005) e si riferisce a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi futuri, di cui 1 milione di euro relativi al consolidamento del Gruppo Ecodeco.

B) Attività correnti

B 1) Rimanenze

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
– Materiali	25	5	30
– Fondo obsolescenza	(1)	–	(1)
– Combustibili	166	43	209
– Altre	–	–	–
Materie prime, sussidiarie e di consumo	190	48	238
– Prodotti finiti e merci	7	(1)	6
– Commesse in corso di svolgimento	4	9	13
– Acconti	1	(1)	–
Rimanenze	202	55	257
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	75	12	87
– Gruppo Delmi	127	29	156
– Gruppo Ecodeco	–	14	14

Le rimanenze al 31 dicembre 2006 sono pari a 257 milioni di euro (202 milioni di euro al 31 dicembre 2005), di cui 156 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi e 14 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Ecodeco; presentano un incremento complessivo pari a 55 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Le variazioni dell'esercizio hanno riguardato:

- per 43 milioni di euro, l'aumento delle rimanenze di combustibili nell'esercizio dovuto agli effetti stagionali dello stoccaggio di gas naturale della società Plurigas S.p.A. e del Gruppo Delmi consolidati proporzionalmente, in parte compensati dalla diminuzione delle giacenze di combustibili della società AEM Trading S.r.l.;
- per 9 milioni di euro, l'aumento delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione dovuto principalmente al consolidamento integrale del Gruppo Ecodeco;
- per 5 milioni di euro, l'aumento delle giacenze di materiali, dovuto sia al consolidamento integrale del Gruppo Ecodeco, sia all'aumento delle giacenze del Gruppo Delmi e del vecchio perimetro AEM;
- per 1 milione di euro la riduzione delle rimanenze di prodotti finiti e merci del Gruppo Delmi;
- per 1 milione di euro, la diminuzione degli acconti versati nell'esercizio.

Il valore delle rimanenze di materiali è stato adeguato al valore effettivo delle stesse, mediante il fondo obsolescenza. Tale fondo, che al 31 dicembre 2006 è pari a

1 milione di euro, e risulta sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2005, è stanziato al fine di svalutare i materiali che presentano nel medio periodo una lenta movimentazione e quelli ritenuti obsoleti.

B 2) Attività finanziarie correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Partecipazioni di <i>trading</i> (HFT)	14	(9)	5
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza (HTM)			
Prestiti e crediti originati dall'impresa (L&R)	–	14	14
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	–	–	–
Altre attività finanziarie non classificate	1	(1)	–
Attività finanziarie vs parti correlate	1	(1)	–
Totale	16	3	19
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	–	–	–
– Gruppo Delmi	16	3	19
– Gruppo Ecodeco	–	–	–

Tale voce presenta al 31 dicembre 2006 un saldo pari a 19 milioni di euro (16 milioni di euro al 31 dicembre 2005); l'incremento che si registra rispetto al 31 dicembre 2005, è dovuto ai maggiori prestiti e crediti originati dall'impresa (14 milioni di euro), in parte compensati dalla diminuzione delle partecipazioni di *trading* a seguito della vendita, da parte del Gruppo Delmi, delle partecipazioni in ACEA S.p.A. e AMGA S.p.A..

L'allineamento ai valori correnti di mercato delle partecipazioni, considerate di *trading* ai fini IFRS, in società quotate non ha comportato alcun effetto economico rilevante.

B 3) Strumenti derivati correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Strumenti derivati correnti	75	(4)	71
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	42	(9)	33
– Gruppo Delmi	33	5	38
– Gruppo Ecodeco	–	–	–

Stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2006 tale voce ammonta a 71 milioni di euro (75 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e risulta così composta:

- per 27 milioni di euro (34 milioni di euro al 31 dicembre 2005) dalla valutazione a *fair value* dei derivati per la copertura del rischio di tasso sul prestito obbligazionario e dalla valutazione effettuata a *fair value* dei derivati a copertura del rischio di tasso di interesse relativo alle linee bancarie *committed*;
- per 6 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2005), dalla valutazione a *fair value* dei derivati stipulati per la gestione del rischio di prezzo su combustibili ed energia elettrica;
- per 38 milioni di euro (33 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) dal consolidamento del Gruppo Delmi e riguardano operazioni in derivati su tassi di interesse, su valute e su *commodity*.

Rispetto al 31 dicembre 2005 si evidenzia un decremento del valore del derivato sul prestito obbligazionario a seguito dell'adeguamento del *fair value* al 31 dicembre 2006 e un decremento dei derivati su *commodity*, in parte compensati dall'incremento del valore dei derivati sulle linee bancarie di credito *committed* e dall'incremento del *fair value* dei derivati del Gruppo Delmi in particolare quelli riferiti ai contratti di *interest rate swap*, relativi al finanziamento stipulato da Transalpina di Energia S.r.l..

Gli strumenti derivati sono illustrati al paragrafo "Altre informazioni".

B 4) Crediti tributari

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Crediti tributari	63	(9)	54
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	42	2	44
– Gruppo Delmi	21	(13)	8
– Gruppo Ecodeco	–	2	2

Al 31 dicembre 2006 tale posta risulta pari a 54 milioni di euro (63 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si riferisce, principalmente al credito verso l'Erario per IVA, al credito verso l'Erario per la differenza tra gli acconti IRES e IRAP versati ed il saldo risultante dal calcolo delle imposte di competenza dell'esercizio, nonché ai crediti verso l'Erario, in relazione all'acconto IRPEF applicato sul trattamento di fine rapporto, maturato a favore dei dipendenti in servizio alla fine dell'esercizio 1997

e versato dalla controllante all'Erario, in parte nel mese di luglio ed in parte alla fine del mese di novembre del 1997 e del 1998.

La variazione negativa dell'esercizio, pari a 9 milioni di euro, è dovuta alla riduzione dei crediti tributari del Gruppo Delmi per 13 milioni di euro, compensata dal consolidamento del Gruppo Ecodeco per 2 milioni di euro nonché dall'aumento dei crediti tributari del vecchio perimetro AEM per 2 milioni di euro.

B 5) Crediti commerciali e altri crediti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Crediti verso clienti			
Crediti verso clienti	1.424	223	1.647
Fondo svalutazione crediti	(32)	(14)	(46)
Totale crediti verso clienti	1.392	209	1.601
Crediti verso parti correlate			
Verso ente controllante	65	(23)	42
Verso collegate	30	(7)	23
Totale crediti verso parti correlate	95	(30)	65
Altri crediti			
Verso CCSE	38	12	50
Anticipi a fornitori	2	2	4
Crediti verso il personale	–	–	–
Crediti diversi	177	(48)	129
Totale altri crediti	217	(34)	183
Totale	1.704	145	1.849
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	758	(33)	725
– Gruppo Delmi	946	123	1.069
– Gruppo Ecodeco	–	55	55

Al 31 dicembre 2006 i crediti commerciali e altri crediti risultano pari a 1.849 milioni di euro (1.704 milioni di euro al 31 dicembre 2005), di cui 1.069 milioni di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi e 55 milioni di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Ecodeco. Presentano un aumento pari a 145 milioni di euro principalmente relativo:

- per 209 milioni di euro, all'aumento dei crediti verso clienti, dovuto essenzialmente a maggiori crediti per vendite di energia elettrica e gas;

Stato patrimoniale

- per 30 milioni di euro, al decremento dei crediti verso parti correlate, dovuti essenzialmente alla diminuzione dei crediti verso l'ente controllante, in seguito a minori forniture di energia elettrica e prestazioni di servizi;
- per 34 milioni di euro, al decremento degli altri crediti, in particolare dovuto alla diminuzione dei crediti diversi parzialmente compensati dall'aumento dei crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico e degli anticipi ai fornitori.

Al 31 dicembre 2006 il fondo svalutazione crediti ammonta a 46 milioni di euro e presenta un incremento pari a 14 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente in conseguenza agli accantonamenti effettuati, agli utilizzi dell'esercizio e alle altre variazioni. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio a cui si riferisce.

La movimentazione dei fondi rettificativi dei valori dei crediti per vendite di energia e prestazioni di servizi viene evidenziata nel seguente prospetto:

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Accanto- namenti	Utilizzi	Altre Variazioni	Valore al 31.12.2006
Fondo svalutazione crediti verso clienti	32	20	(6)	–	46

B 6) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Depositi bancari e postali	185	68	253
Denaro e valori in cassa	7	(7)	–
Crediti per operazioni finanziarie	50	(50)	–
Totale	242	11	253
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	41	(18)	23
– Gruppo Delmi	201	(52)	149
– Gruppo Ecodeco	–	81	81

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2006 risultano pari a 253 milioni di euro (242 milioni di euro al 31 dicembre 2005) comprensivi del consolidamento del Gruppo Delmi per 149 milioni di euro e del Gruppo Ecodeco per 81 milioni di euro.

L'aumento, pari a 11 milioni di euro, che si registra rispetto al 31 dicembre 2005, è dovuto essenzialmente al consolidamento del Gruppo Ecodeco in parte compensato dal decremento dei depositi bancari delle società del vecchio perimetro

AEM, nonché dal decremento dei crediti per operazioni finanziarie e del denaro e valori in cassa del Gruppo Delmi.

I depositi bancari includono gli interessi maturati ma non ancora accreditati alla fine dell'esercizio in esame.

B 7) Altre attività correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Altre attività correnti	21	(8)	13
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	15	(3)	12
– Gruppo Delmi	6	(6)	–
– Gruppo Ecodeco	–	1	1

Sono evidenziati in bilancio per 13 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2005), di cui 1 milione di euro relativo al consolidamento del Gruppo Ecodeco e si riferiscono sia a proventi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi futuri, sia a costi già sostenuti, ma di competenza di esercizi futuri.

C) Attività non correnti destinate alla vendita

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Attività non correnti destinate alla vendita	–	116	116
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	–	0,5	0,5
– Gruppo Delmi	–	115,5	115,5
– Gruppo Ecodeco	–	–	–

Risultano pari a 116 milioni di euro e si riferiscono quasi interamente ad attività non correnti destinate alla vendita del Gruppo Delmi, relative alle attività di Serene S.p.A., di cui 9 milioni di euro relativi a depositi bancari, nonché per 0,5 milioni di euro, alla partecipazione in Mestni Plinovodi d.o.o. detenuta dalla capogruppo.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

D) Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2006 risulta pari a 4.211 milioni di euro (3.689 milioni di euro al 31 dicembre 2005), è dettagliato nella seguente tabella:

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Patrimonio netto di spettanza del Gruppo			
Capitale sociale	936	–	936
(Azioni proprie)	(23)	(2)	(25)
Riserva legale	85	9	94
Altre riserve	310	104	414
Utili trattenuti	99	143	242
Utile netto dell'esercizio	242	60	302
Totale patrimonio del Gruppo	1.649	314	1.963
Interessi di minoranze	2.040	208	2.248
Totale patrimonio netto	3.689	522	4.211

D 1) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2006 il capitale sociale ammonta a 936 milioni di euro ed è composto da 1.800.047.400 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

D 2) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2006 sono pari a 25 milioni di euro e si riferiscono a n. 16.159.850 azioni proprie (n. 14.841.850 azioni proprie al 31 dicembre 2005) detenute dalla società. L'incremento è dovuto all'acquisto, nel corso dell'esercizio in esame, di n. 1.318.000 azioni proprie. In applicazione degli IAS/IFRS la posta è stata portata a riduzione del patrimonio netto.

D 3) Riserva legale

Al 31 dicembre 2006 risulta pari a 94 milioni di euro. L'aumento, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, pari a 9 milioni di euro, è attribuibile alla destinazione a tale riserva del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, così come previsto dall'articolo 2430 Codice Civile.

D 4) Altre riserve

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Altre riserve	310	104	414

Le Altre riserve, che al 31 dicembre 2006 presentano un saldo positivo pari a 414 milioni di euro (310 milioni di euro al 31 dicembre 2005), accolgono gli effetti cumulativi delle rettifiche positive dell'esercizio e degli esercizi precedenti. Tale voce comprende la riserva di *Cash Flow Hedge* che riguarda la valorizzazione, al 31 dicembre 2006, dei derivati che rispondono ai requisiti dell'*Hedge accounting* a fine esercizio e le riserve riferite alle poste "Available for sale". L'ammontare complessivo di tali riserve al 31 dicembre 2006 ammonta a 241 milioni di euro.

D 5) Utili trattenuti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Utili trattenuti	99	143	242

La posta presenta un saldo positivo pari a 242 milioni di euro (99 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e riguarda sia le rettifiche di consolidamento relative ai valori iscritti nei bilanci degli esercizi precedenti delle società del Gruppo, sia le perdite e gli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo da alcune società controllate.

D 6) Utile netto dell'esercizio

Risulta pari a 302 milioni di euro ed accoglie il risultato dell'esercizio in esame.

D 7) Interessi di minoranze

Al 31 dicembre 2006 ammontano a 2.248 milioni di euro (2.040 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e rappresentano la quota di capitale, di riserve e di risultato di spettanza degli azionisti di minoranza delle società Delmi S.p.A., degli azionisti di minoranza del Gruppo Edison consolidati tramite Transalpina di Energia S.r.l., nonché degli azionisti terzi del Gruppo Ecodeco.

Le modalità di determinazione degli interessi degli azionisti terzi di Ecodeco sono state illustrate nel paragrafo "Procedure di consolidamento".

Le quote di spettanza delle minoranze delle società controllate AEM Elettricità S.p.A., AEM Gas S.p.A., e AEM Energia S.p.A., non sono rilevanti, detenendo AEM S.p.A. il 99,99% del loro capitale sociale.

Di seguito è riportato il "Raccordo tra il risultato netto di AEM S.p.A. e il risultato netto di Gruppo", nonché il "Raccordo tra il patrimonio netto di AEM S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo".

Raccordo tra il risultato netto di AEM S.p.A. e il risultato netto di Gruppo

milioni di euro	2006
Risultato d'esercizio di AEM S.p.A.	177
Dividendi infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(123)
Risultati delle società controllate, collegate e a controllo congiunto non recepiti nel bilancio di AEM S.p.A.	229
Differente valutazione del risultato da attività in dismissione	5
Altre rettifiche di consolidato	14
Risultato d'esercizio di Gruppo	302

Raccordo tra il patrimonio netto di AEM S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo

milioni di euro	2006
Patrimonio netto di AEM S.p.A.	2.251
Eliminazione della quota residua della riserva di patrimonio derivante dall'utile infragruppo per il conferimento dei rami d'azienda	(687)
Utili (perdite) portate a nuovo	274
Risultati delle società controllate, collegate e a controllo congiunto non recepiti nel bilancio di AEM S.p.A.	229
Dividendi infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(123)
Differente valutazione del risultato da attività in dismissione	5
Altre rettifiche di consolidato	14
Patrimonio netto di Gruppo	1.963

E) Passività

E 1) Passività non correnti

E1 – 1) Passività finanziarie a medio/lungo termine

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Obbligazioni non convertibili	2.026	(885)	1.141
Obbligazioni convertibili	–	–	–
Debiti verso soci per finanziamenti	–	–	–
Debiti verso banche	2.637	(972)	1.665
Debiti verso altri finanziatori	293	(37)	256
Strumenti derivati	–	3	3
Debiti per <i>leasing</i> finanziario	45	8	53
Debiti rappresentati da titoli di credito	–	–	–
Totale	5.001	(1.883)	3.118
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	1.060	(428)	632
– Gruppo Delmi	3.941	(1.492)	2.449
– Gruppo Ecodeco	–	37	37

Stato patrimoniale

Le passività finanziarie a medio/lungo termine risultano pari a 3.118 milioni di euro (5.001 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e presentano un decremento pari a 1.883 milioni di euro, così dettagliate:

- la diminuzione pari a 885 migliaia di euro delle obbligazioni non convertibili ed in particolare:
 - il decremento pari a 27 milioni di euro, si riferisce alla valutazione a *fair value* al 31 dicembre 2006 del prestito obbligazionario non convertibile emesso da AEM S.p.A. nel mese di ottobre 2003 e collocato sul mercato internazionale degli Eurobond. Si precisa che nelle attività correnti alla voce strumenti derivati correnti è stata iscritta la valutazione a *fair value* del derivato per la copertura del rischio tasso sul prestito obbligazionario;
 - il decremento pari a 858 milioni di euro dei prestiti obbligazionari del Gruppo Delmi dovuto essenzialmente alla riclassifica tra le "Passività correnti" delle quote dei prestiti obbligazionari di Edison S.p.A. in scadenza del 2007. Si segnala che Edison Treasury Services S.r.l. nel mese di aprile 2006 ha rimborsato anticipatamente a terzi il prestito obbligazionario del valore nominale di 195 milioni di euro e scadente il 20 luglio 2009.

La seguente tabella presenta il dettaglio dei prestiti obbligazionari del Gruppo Delmi, considerando il consolidamento al 50%.

milioni di euro	Scadenza	Valore nominale in circolazione	Costo ammortizzato	Fair value
Euro Medium Term Notes				
Edison S.p.A.	10.12.2010	350,0	376,0	360,5
Edison S.p.A.	19.07.2011	250,0	257,5	255,5
Totale		600,0	633,5	616,0

Da segnalare che le obbligazioni Edison sono state valutate al *fair value* in sede di acquisizione del controllo da parte di Transalpina di Energia, il che ha comportato l'iscrizione di un maggior debito che, al 31 dicembre 2006, ammonta a 42 milioni di euro;

- il decremento pari a 972 milioni di euro dei debiti verso banche a medio/lungo termine, dovuto sia alla diminuzione dei debiti verso banche di Edipower S.p.A., sia alla riclassificazione tra le passività correnti della quota scadente a breve termine, in parte compensati dall'incremento dell'esposizione debitoria di AEM S.p.A., dovuta alla rinegoziazione delle linee *revolving*; il consolidamento del Gruppo Delmi ha comportato un decremento per 636 milioni di euro, mentre il consolidamento integrale del Gruppo Ecodeco ha portato un incremento per 17 milioni di euro;

- il decremento pari a 37 milioni di euro dei debiti verso altri finanziatori a medio/lungo termine, dovuto alla riclassificazione nelle poste del passivo corrente della quota scadente entro 12 mesi del finanziamento ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti dalla controllata AEM Elettricità S.p.A., in relazione all'acquisizione del ramo d'azienda da Enel Distribuzione S.p.A., parzialmente compensato dal consolidamento del Gruppo Delmi (incremento per 4 milioni di euro) e del Gruppo Ecodeco (incremento per 1 milione di euro);
- l'incremento pari a 3 milioni di euro dei debiti per strumenti derivati, riferiti al consolidamento del Gruppo Delmi;
- l'incremento pari a 8 milioni di euro dei debiti per *leasing* dovuto principalmente al consolidamento del Gruppo Ecodeco, per 19 milioni di euro, in parte compensato dalla riclassificazione, per 5 milioni di euro, nelle passività finanziarie correnti dei debiti verso le società di *leasing* per l'operazione di *sale and lease-back* realizzata da AEM S.p.A. nell'esercizio 2001 sull'immobile di Corso di Porta Vittoria, in Milano e dalla diminuzione per rimborso dei debiti per *leasing* del Gruppo Delmi, per 5 milioni di euro.

La natura ed il contenuto dei finanziamenti a medio e lungo termine sono descritti al paragrafo "Altre informazioni".

E1 – 2) Passività per imposte differite

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Passività per imposte differite	937	(168)	769
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	207	4	211
– Gruppo Delmi	730	(182)	548
– Gruppo Ecodeco	–	10	10

La voce accoglie le rettifiche volte ad adeguare i bilanci delle singole società eliminando le interferenze determinate dall'applicazione di variazioni e accantonamenti previsti esclusivamente dalla normativa fiscale e all'accantonamento delle imposte differite passive di tutte le società del Gruppo AEM, a titolo di IRES e IRAP che saranno in vigore nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno generate.

Al 31 dicembre 2006 presentano un valore pari a 769 milioni di euro (937 milioni di euro al 31 dicembre 2005). Il decremento, per 168 milioni di euro, si riferisce essenzialmente alla diminuzione delle imposte differite derivante dal consolidamento del

Stato patrimoniale

Gruppo Delmi, per 182 milioni di euro, che, tramite Edison S.p.A., ha esercitato l'opzione per effettuare il parziale riallineamento dei valori civili e fiscali delle immobilizzazioni materiali determinando la riduzione anzidetta delle imposte differite, come specificato alla nota n. 23 "Eventi e operazioni significative non ricorrenti". Tale decremento è stato in parte compensato dall'incremento derivante dal consolidamento del Gruppo Ecodeco, per 10 milioni di euro e dagli accantonamenti dell'esercizio effettuati dalle società del vecchio perimetro AEM, per 4 milioni di euro. Riportiamo di seguito la composizione in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno generate, tenuto conto che per alcune società del gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate:

Dettaglio imposte differite (attive/passive) milioni di euro	Bilancio consolidato 31.12.2006
Passività per imposte differite	
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	739
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	28
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	20
Altre imposte differite	33
Imposte anticipate portate in compensazione	(52)
Totale fondo imposte differite	769
Crediti per imposte anticipate	
Perdite fiscali pregresse	16
Fondi rischi tassati	74
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	77
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	64
Altre imposte anticipate	33
Totale crediti per imposte anticipate	263

E1 – 3) Benefici a dipendenti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Benefici a dipendenti	200	10	210
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	163	8	171
– Gruppo Delmi	37	(1)	36
– Gruppo Ecodeco	–	3	3

Al 31 dicembre 2006 tale posta risulta pari a 210 milioni di euro (200 milioni di euro al 31 dicembre 2005) ed così composta:

- **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Essa matura in proporzione alla durata del rapporto stesso e per l'impresa costituisce un elemento aggiuntivo per acquisire il fattore lavoro.

Risulta pari a 108 milioni di euro (106 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2006, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 1 della Legge 29 maggio 1982 n. 297. Tale posta include anche il debito per le indennità di preavviso maturate nei confronti dei dipendenti aventi diritto e assunti antecedentemente alla data del 1° febbraio 1983, in forza alla fine dell'esercizio.

Tale posta, in linea con quanto previsto dallo IAS 19, è stata determinata sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Le variazioni dell'esercizio hanno riguardato gli accantonamenti effettuati pari a 11 milioni di euro, gli utilizzi dell'esercizio per 9 milioni di euro, il consolidamento del Gruppo Ecodeco che ha determinato un incremento del TFR per 3 milioni di euro in parte compensato dalle altre variazioni che presentano un saldo negativo pari a 3 milioni di euro.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR sono le seguenti:

	2006	2005
Tasso di attualizzazione	min. 4,00% - max. 4,50%	min. 4,00% - max. 4,50%
Tasso di incremento del costo del lavoro	min. 2,00% - max. 3,50%	min. 2,00% - max. 3,50%
Tasso di inflazione annuo	min. 1,50% - max. 2,00%	min. 1,50% - max. 2,00%

- **Benefici a dipendenti**

Risulta pari a 102 milioni di euro (94 milioni di euro al 31 dicembre 2005) ed è così composto:

- per 54 milioni di euro (50 milioni di euro al 31 dicembre 2005) dallo sconto sull'energia elettrica e il gas e dalle mensilità aggiuntive riferite al premio fedeltà concesso ai dipendenti;

Stato patrimoniale

- per 40 milioni di euro (36 milioni di euro al 31 dicembre 2005), dalla stima, quantificata sulla base di calcoli matematico attuariali, dei debiti futuri nei confronti di dipendenti e pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo pensionistico Premungas, e di dipendenti il cui diritto è in corso di maturazione. Tale posta, che al 31 dicembre 2006 risulta congrua relativamente al rischio a cui si riferisce, si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2005, di 4 milioni di euro per effetto della differenza tra gli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio, per 1 milione di euro e l'importo accantonato al fine di adeguarla all'onere effettivamente a carico di AEM S.p.A., per 5 milioni di euro;
- per 8 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2005), dall'accantonamento del valore attuale, stimato con ragionevolezza sulla base di calcoli matematico attuariali, delle indennità di preavviso, in corso di maturazione, che verranno pagate ai dipendenti aventi diritto in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo. I metodi di calcolo della consistenza di tale fondo risultavano già congrui con quanto previsto dallo IAS 19.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei fondi per benefici a dipendenti sono state le seguenti:

	2006	2005
Tasso di attualizzazione	min. 4,00% - max. 4,50%	min. 4,00% - max. 4,50%
Tasso di incremento del costo del lavoro	min. 2,00% - max. 3,50%	min. 2,00% - max. 3,50%
Tasso di inflazione annuo	min. 1,50% - max. 2,00%	min. 1,50% - max. 2,00%

Le variazioni dell'esercizio sono evidenziate nella seguente tabella:

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	Valore al 31.12.2006
Trattamento fine rapporto	106	11	(9)	–	–	108
Indennità di preavviso	–	–	–	–	–	–
Benefici a dipendenti	94	18	(6)	–	(4)	102
Totale	200	29	(15)	–	(4)	210

E1 – 4) Fondi rischi

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Fondi rischi	618	-	618
<i>di cui:</i>			
- vecchio perimetro AEM	117	16	133
- Gruppo Delmi	501	(61)	440
- Gruppo Ecodeco	-	45	45

Al 31 dicembre 2006 la consistenza di tali fondi è pari a 618 milioni di euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2005) e si riferisce:

- per 102 milioni di euro (85 milioni di euro al 31 dicembre 2005), agli accantonamenti effettuati in relazione sia al rischio connesso al contenzioso in atto con alcuni enti locali per imposte locali, sia al rischio connesso al contenzioso aperto con Istituti Previdenziali, sia ai rischi relativi ai sovracanonici di derivazione;
- per 9 milioni di euro, all'accantonamento effettuato a copertura del rischio derivante dal contenzioso in essere con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas riferito alle modalità di calcolo dell'aggiornamento della componente materia prima relativa alle tariffe di vendita ai clienti finali;
- per 22 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2005), ad accantonamenti per cause in corso con il personale o con terzi e a contenziosi inerenti l'attività operativa di cui 21 milioni di euro riferiti al consolidamento di Edipower S.p.A.; l'incremento è da attribuirsi essenzialmente ai maggiori fondi di Edipower S.p.A. ed in particolare a fondi per il ripristino ambientale e per contenziosi con terzi;
- per 440 milioni di euro (501 milioni di euro al 31 dicembre 2005) al consolidamento dei fondi rischi del Gruppo Delmi così composti:

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Accanto- namenti	Utilizzi	Altri	Valore al 31.12.2006
Contenzioso fiscale	18	-	(12)	5	11
Oneri su garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	104	-	(29)	-	75
Vertenze, liti ed atti negoziali	86	8	(9)	-	85
Fondi di smantellamento e ripristino siti	87	5	(3)	41	130
Rischi di natura ambientale	90	-	(55)	-	35
Rischi su partecipazioni	8	9	-	(8)	9
Altri rischi ed oneri	108	21	(16)	(18)	95
Totale fondi spese e rischi del Gruppo Delmi	501	43	(124)	20	440

Stato patrimoniale

- per 45 milioni di euro al consolidamento dei fondi rischi del Gruppo Ecodeco relativi allo smaltimento del percolato, al ripristino ambientale e agli oneri di post-chiusura delle discariche.

Al 31 dicembre 2005 in tale posta risultavano accantonati 15 milioni di euro a copertura del rischio derivante dal reintegro della delibera dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas n. 20/04 relativa alle tariffe di vendita dell’energia elettrica al mercato vincolato, che sono stati completamente utilizzati nel corso dell’esercizio in esame.

Le variazioni dell’esercizio sono evidenziate nella seguente tabella:

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Accanto- namenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2006
Fondi rischi	618	54	(141)	87	618

E1 – 5) Altre passività non correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell’esercizio	Valore al 31.12.2006
Altre passività non correnti	216	(215)	1
di cui:			
– vecchio perimetro AEM	95	(95)	–
– Gruppo Delmi	121	(120)	1
– Gruppo Ecodeco	–	–	–

Al 31 dicembre 2006 ammontano a 1 milione di euro (216 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si riferiscono a depositi cauzionali fruttiferi rilasciati da clienti a fronte di contratti di fornitura di gas derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2005, pari a 215 milioni di euro, è dovuto alla riclassificazione tra le passività correnti del debito verso i soci finanziari di Edipower S.p.A. correlato alle opzioni “put & call”, per le quote di competenza AEM S.p.A. (4%) e del Gruppo Delmi (10%, da considerarsi al 50%), in quanto esercitabili nell’esercizio 2007.

E 2) Passività correnti

E2 – 1) Debiti commerciali e altri debiti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Acconti	76	(23)	53
Debiti verso fornitori	1.074	243	1.317
Debiti commerciali verso parti correlate:	5	5	10
– verso l'Ente controllante	3	2	5
– verso collegate	2	3	5
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	21	1	22
Altri debiti	269	169	438
Totale	1.445	395	1.840
di cui:			
– vecchio perimetro AEM	586	163	749
– Gruppo Delmi	859	182	1.041
– Gruppo Ecodeco	–	50	50

I debiti commerciali e altri debiti risultano pari a 1.840 milioni di euro (1.445 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e presentano un incremento pari a 395 milioni di euro derivante da fattori di segno opposto quali:

- il decremento, per 23 milioni di euro, degli acconti da clienti dovuto principalmente alla diminuzione degli acconti versati dal Comune di Milano, in parte compensato dal consolidamento integrale del Gruppo Ecodeco, per 3 milioni di euro;
- l'aumento, per 243 milioni di euro, dell'esposizione debitoria verso i fornitori, dovuto sia all'incremento dei debiti del Gruppo Delmi per 126 milioni di euro, sia all'incremento dell'esposizione debitoria del vecchio perimetro AEM per 79 milioni di euro, nonché dal consolidamento del Gruppo Ecodeco per 38 milioni di euro;
- l'incremento, per 2 milioni di euro, dei debiti verso il Comune di Milano;
- l'incremento, per 3 milioni di euro, dei debiti verso le società collegate, relativo essenzialmente all'aumento dei debiti del Gruppo Delmi per 2 milioni di euro, nonché del vecchio perimetro AEM per 1 milione di euro;
- l'incremento per 1 milione di euro, dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, dovuto essenzialmente al consolidamento del Gruppo Ecodeco;
- l'incremento, per 169 milioni di euro, degli altri debiti dovuto da fattori di segno opposto: da un lato l'incremento, pari a 215 milioni di euro, derivante dalla riclassificazione dalla posta altre passività non correnti del debito verso i soci

Stato patrimoniale

finanziari di Edipower S.p.A. correlato alle opzioni "put & call" per le quote di competenza AEM S.p.A. (4%) e del Gruppo Delmi (10%, da considerarsi al 50%), nonché al consolidamento del Gruppo Ecodeco per 8 milioni di euro, dall'altro il decremento degli altri debiti per 52 milioni di euro.

E2 – 2) Debiti per imposte

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Debiti per imposte	102	(16)	86
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	94	(58)	36
– Gruppo Delmi	8	39	47
– Gruppo Ecodeco	–	3	3

I debiti tributari ammontano a 86 milioni di euro (102 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e presentano un decremento pari a 16 milioni di euro, dovuto principalmente ai minori debiti verso l'Erario del vecchio perimetro AEM, parzialmente compensati dall'aumento dei debiti derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi, per 39 milioni di euro, e dal consolidamento del Gruppo Ecodeco per 3 milioni di euro.

I debiti tributari sono complessivamente liquidabili entro l'esercizio successivo.

E2 – 3) Passività finanziarie a breve termine

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Obbligazioni non convertibili	–	741	741
Obbligazioni convertibili	–	–	–
Debiti verso soci per finanziamenti	–	–	–
Debiti verso banche	922	299	1.221
Debiti verso altri finanziatori	56	60	116
Strumenti derivati	27	15	42
Debiti per <i>leasing</i> finanziario	11	5	16
Debiti rappresentati da titoli di credito	–	–	–
Debiti finanziari verso parti correlate	70	(45)	25
Totale	1.086	1.075	2.161
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	749	(119)	630
– Gruppo Delmi	337	1.158	1.495
– Gruppo Ecodeco	–	36	36

Le passività finanziarie a breve termine risultano pari a 2.161 milioni di euro (1.086 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e presentano un incremento pari a 1.075 milioni di euro così dettagliato:

- l'incremento, pari a 741 milioni di euro dei prestiti obbligazionari del Gruppo Delmi, dovuto essenzialmente alla riclassificazione tra le "Passività correnti" delle quote dei prestiti obbligazionari di Edison S.p.A. in scadenza nel 2007;
- l'incremento, pari a 299 milioni di euro dei debiti verso banche dovuto, principalmente, alla maggiore esposizione verso istituti bancari del Gruppo Delmi per 327 milioni di euro e dal consolidamento del Gruppo Ecodeco per 31 milioni di euro, in parte compensato dalla diminuzione dei debiti verso banche del vecchio perimetro AEM per 59 milioni di euro;
- l'aumento per 60 milioni di euro dei debiti verso altri finanziatori ed in particolare dei debiti derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi;
- l'incremento pari a 15 milioni di euro, dell'ammontare degli strumenti derivati, dovuto alla valutazione a *fair value* dei derivati consolidati del Gruppo Delmi, in parte compensato dalla diminuzione della valutazione dei derivati a copertura della variabilità dei prezzi delle *commodity* in particolare della società Plurigas S.p.A., nonché alla valutazione a *fair value* dei derivati stipulati per l'anno in corso sui contratti differenziali con l'Acquirente Unico S.p.A. e dei derivati sul rischio di tasso sul debito verso la Cassa Depositi e Prestiti;
- l'incremento pari a 5 milioni di euro dei debiti per *leasing* finanziari dovuto essenzialmente al consolidamento del Gruppo Ecodeco;
- il decremento, pari a 45 milioni di euro dei debiti finanziari verso parti correlate, inerenti principalmente la diminuzione del saldo del conto corrente che regola i rapporti finanziari tra AEM S.p.A. e il Comune di Milano.

La natura e il contenuto dei finanziamenti a breve termine sono illustrati al capitolo "Altre informazioni".

E2 – 4) Altre passività

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Altre Passività	45	(34)	11
<i>di cui:</i>			
– vecchio perimetro AEM	45	(35)	10
– Gruppo Delmi	–	–	–
– Gruppo Ecodeco	–	1	1

Stato patrimoniale

La posta ammonta al 31 dicembre 2006 a 11 milioni di euro (45 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si riferisce essenzialmente a prestazioni già fatturate ma di competenza d'esercizi futuri.

Tale voce comprende il beneficio futuro del valore delle quote assegnate agli impianti di produzione per le emissioni di sostanze inquinanti, in ottemperanza a quanto previsto dal protocollo di Kyoto.

F) Passività direttamente associate alle attività non correnti destinate alla vendita

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Passività direttamente associate ad attività non correnti destinate alla vendita	–	69	69
di cui:			
– vecchio perimetro AEM	–	–	–
– Gruppo Delmi	–	69	69
– Gruppo Ecodeco	–	–	–

Risultano pari a 69 milioni di euro e si riferiscono a passività destinate alla vendita come richiesto dall'IFRS 5 ed in particolare alla società Serene S.p.A., di cui si è data descrizione al punto "C" delle attività.

Indebitamento finanziario netto

G) Indebitamento finanziario netto

(ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Obbligazioni-quota non corrente	1.141	2.026	(885)
Finanziamenti bancari non correnti	1.665	2.636	(971)
Debiti altri finanziatori non correnti	256	293	(37)
Leasing finanziario non corrente	53	45	8
Passività finanziarie non correnti	3	-	3
Totale indebitamento a medio e lungo termine	3.118	5.000	(1.882)
Attività finanziarie non correnti	(40)	(29)	(11)
Totale crediti finanziari a medio e lungo termine	(40)	(29)	(11)
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	3.078	4.971	(1.893)
Obbligazioni-parte corrente	741	-	741
Finanziamenti bancari correnti	1.221	921	300
Debiti altri finanziatori correnti	116	56	60
Leasing finanziario corrente	16	11	5
Passività finanziarie verso Ente Controllante	25	70	(45)
Passività finanziarie correnti	14	2	12
Debiti finanziari verso società destinate alla vendita	32	-	32
Totale indebitamento a breve termine	2.165	1.060	1.105
Attività finanziarie correnti	(66)	(73)	7
Totale crediti finanziari a breve termine	(66)	(73)	7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(253)	(242)	(11)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	(9)	-	(9)
Totale indebitamento finanziario corrente netto	1.837	745	1.092
Indebitamento finanziario netto	4.915	5.716	(801)

Si segnala che nella "Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria" della Relazione sulla Gestione è compreso il commento del Rendiconto Finanziario, mentre per il dettaglio dei rapporti con le parti correlate si rimanda alla nota n. 21.

Conto economico

A partire dal 30 settembre 2005 l'area di consolidamento del Gruppo AEM comprende "il consolidamento del Gruppo Edison tramite la società Transalpina di Energia S.r.l. controllata congiuntamente tramite la società Delmi S.p.A." di seguito definito "Gruppo Delmi". Pertanto, mentre nell'esercizio 2005 risultava consolidato solo il quarto trimestre del Gruppo Delmi, il consolidato di Gruppo 2006 accoglie i valori dell'intero esercizio.

A partire dal 1° aprile 2006 l'area di consolidamento comprende il consolidamento integrale del Gruppo Ecodeco relativo al periodo dal 1° aprile al 31 dicembre 2006, mentre il periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 2006 è stato consolidato con il metodo del patrimonio netto. Inoltre, a partire dal 30 settembre 2006 l'area di consolidamento comprende anche la società Valdisotto Energia S.r.l. di cui AEM S.p.A. ha acquisito il controllo.

Pertanto i dati economici al 31 dicembre 2006 non risultano completamente omogenei con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

L'area di consolidamento del Gruppo AEM comprende inoltre tutte le società controllate, consolidate integralmente, e le società Plurigas S.p.A. e Edipower S.p.A., consolidate proporzionalmente.

Si segnala che, come previsto dal principio IFRS 5, il risultato netto derivante dalla cessione delle società Serenissima Gas S.p.A. e Serenissima Energia S.r.l., Metroweb S.p.A., la valutazione della partecipazione Mestni Plinovodi d.o.o., detenuta dalla capogruppo, e il risultato netto derivante dalla cessione della società Edison Rete S.p.A. e gli oneri per la futura cessione della società Serene S.p.A. del Gruppo Delmi sono evidenziati alla voce "Risultato netto da attività non correnti cedute o destinate alla vendita".

Si segnala che il cosiddetto "vecchio perimetro AEM" si riferisce al Gruppo AEM ad esclusione del consolidamento del Gruppo Delmi e del Gruppo Ecodeco.

1) Ricavi

I ricavi al 31 dicembre 2006 risultano pari a 6.852 milioni di euro (3.007 milioni di euro al 31 dicembre 2005). Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti di ricavo più significative.

1.1 Ricavi di vendita

Ricavi di vendita milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Vendite di energia elettrica	4.487	1.816
Distribuzione, trasporto e misura di energia elettrica	438	149
Vendita calore	121	58
Vendita e distribuzione gas a clienti e ad altre imprese	1.194	661
Vendita di combustibili	79	31
Acqua a utenze civili	18	4
Proventi da coperture su derivati operativi	1	–
Oneri da coperture su derivati operativi	(3)	–
Totale ricavi di vendita	6.335	2.719
<i>di cui:</i>		
– vecchio perimetro AEM	2.088	1.774
– Gruppo Delmi	4.220	945
– Gruppo Ecodeco	27	–

I ricavi di vendita ammontano a 6.335 milioni di euro (2.719 milioni di euro al 31 dicembre 2005), di cui 4.220 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi e 27 milioni di euro derivanti dal consolidamento integrale del Gruppo Ecodeco e sono relativi:

- per 4.487 milioni di euro (1.816 milioni di euro al 31 dicembre 2005), a ricavi per l'attività di vendita di energia elettrica a clienti vincolati, a clienti idonei finali, a grossisti e ad operatori istituzionali (Acquirente Unico S.p.A. e Terna S.p.A. ex GRTN S.p.A.), anche mediante vendite sui mercati IPEX (*Italian Power Exchange*). L'aumento, rispetto al 31 dicembre 2005, pari a 2.671 milioni di euro è dovuto principalmente all'incremento derivante dal consolidamento del Gruppo Delmi, per 2.342 milioni di euro, e al consolidamento del Gruppo Ecodeco per 27 milioni di euro. L'incremento, del cosiddetto vecchio perimetro AEM, per 302 milioni di euro, è essenzialmente dovuto alle maggiori quantità vendute e alla crescita dei prezzi medi di vendita dell'energia elettrica, che hanno incorporato la dinamica inflazionistica delle materie prime energetiche sui mercati internazionali;

- per 438 milioni di euro (149 milioni di euro al 31 dicembre 2005), a ricavi per l'attività di distribuzione, trasporto e misura di energia elettrica; tale ammontare è esposto al netto dei ricavi stimati come eccedenti il vincolo V1, come definito dalle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e della stima dell'onere di perequazione dei costi di distribuzione. L'incremento, rispetto al 31 dicembre 2005, pari a 289 milioni di euro è dovuto essenzialmente all'incremento del consolidamento del Gruppo Delmi per complessivi 286 milioni di euro, nonché all'aumento del vecchio perimetro AEM per 3 milioni di euro;
- per 121 milioni di euro (58 milioni di euro al 31 dicembre 2005) a ricavi per cessione di calore a clienti. L'incremento, pari a 63 milioni di euro, è dovuto per 59 milioni di euro ai maggiori ricavi del Gruppo Delmi e per 4 milioni di euro alle maggiori vendite realizzate dalla società AEM Calore & Servizi S.p.A.;
- per 1.194 milioni di euro (661 milioni di euro al 31 dicembre 2005) a ricavi per vendita e distribuzione di gas. L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 533 milioni di euro, è dovuto per 507 milioni di euro ai maggiori ricavi del Gruppo Delmi e per 26 milioni di euro ai maggiori ricavi del vecchio perimetro AEM, dovuti all'andamento delle tariffe che hanno incorporato la dinamica dei prezzi delle materie prime;
- per 79 milioni di euro (31 milioni di euro nell'esercizio precedente), a ricavi per la vendita di combustibili. L'incremento complessivo, pari a 48 milioni di euro, è dovuto a fattori di segno opposto, da un lato l'incremento derivante dal consolidamento del Gruppo Delmi per 67 milioni di euro, dall'altro le minori vendite di combustibili ai soci industriali di Edipower S.p.A., del vecchio perimetro AEM, che hanno invece subito un decremento pari a 19 milioni di euro;
- per 18 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2005) a proventi derivanti dalla vendita di acqua per utenze civili relativi alla quota consolidata del Gruppo Delmi;
- per 1 milione di euro a proventi derivanti su contratti di copertura stipulati sui contratti di vendita dell'energia elettrica della società AEM Trading S.r.l.;
- per 3 milioni di euro a oneri derivanti da contratti di copertura stipulati sui contratti di vendita dell'energia elettrica della società AEM Trading S.r.l..

1.2 Ricavi per prestazioni di servizi

Ricavi per prestazioni di servizi milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Prestazioni per conto clienti e terzi	142	76
Prestazioni di servizi all'Ente controllante	26	25
Prestazioni di servizi a collegate	1	1
Totale ricavi per prestazioni di servizi	169	102
<i>di cui:</i>		
– vecchio perimetro AEM	73	93
– Gruppo Delmi	24	9
– Gruppo Ecodeco	72	–

I ricavi per prestazioni di servizi per conto clienti e terzi risultano pari a 169 milioni di euro (102 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e sono relativi:

- per 142 milioni di euro (76 milioni di euro al 31 dicembre 2005), a ricavi per prestazioni per conto clienti e terzi che si riferiscono:
 - per 7 milioni di euro (19 milioni di euro al 31 dicembre 2005), a rimborsi da parte di ASM Brescia S.p.A. degli oneri relativi alla produzione termoelettrica della centrale di Cassano, comprensivi della quota di competenza dei costi di gestione e delle spese per investimenti;
 - per 24 milioni di euro (43 milioni di euro al 31 dicembre 2005), a ricavi relativi a prestazioni di servizi connesse alle attività di gestione calore e a servizi di *facility management* svolte da AEM Calore & Servizi S.p.A.. Il decremento della voce si riferisce sostanzialmente alla cessione dei contratti relativi al ramo d'azienda "Area Nazionale" ceduto il 1° aprile 2005;
 - per 3 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2005) a ricavi per prestazioni a favore della clientela diffusa allacciata alle reti di proprietà delle società del Gruppo;
 - per 12 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2005) a ricavi per prestazioni diverse;
 - per 24 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2005), a ricavi derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi;
 - per 72 milioni di euro, a ricavi derivanti dal consolidamento del Gruppo Ecodeco relativi principalmente ai servizi di smaltimento rifiuti;
- per 26 milioni di euro (25 milioni di euro al 31 dicembre 2005), a ricavi per prestazioni all'Ente controllante relativi essenzialmente alla gestione e alla realizzazione degli impianti di illuminazione pubblica, videosorveglianza e della rete semaforica, sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio;

Conto economico

- per 1 milione di euro, a ricavi per prestazioni di servizi a società collegate (invariati rispetto al 31 dicembre 2005).

1.3 Ricavi per commesse a lungo termine

milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Ricavi per commesse a lungo termine	23	(8)
<i>di cui:</i>		
– vecchio perimetro AEM	–	–
– Gruppo Delmi	–	(8)
– Gruppo Ecodeco	23	–

I ricavi per commesse a lungo termine presentano un saldo positivo pari a 23 milioni di euro, (negativo per 8 milioni di euro al 31 dicembre 2005); sono relativi esclusivamente al consolidamento integrale del Gruppo Ecodeco e si riferiscono a lavori in corso su ordinazione per la realizzazione di impianti in Gran Bretagna e in Spagna. Al 31 dicembre 2005 tale voce si riferiva al consolidamento del Gruppo Delmi e presentava una posta negativa pari a 8 milioni di euro.

1.4 Altri ricavi operativi

Altri ricavi operativi milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Contributi di allacciamento	17	15
Affitti a collegate	1	1
Eccedenze fondi rischi	16	12
Altri ricavi	134	132
Proventi da coperture su derivati operativi	185	60
Oneri da coperture su derivati operativi	(28)	(26)
Totale altri ricavi operativi	325	194
<i>di cui:</i>		
– vecchio perimetro AEM	99	123
– Gruppo Delmi	221	71
– Gruppo Ecodeco	5	–

Gli altri ricavi operativi ammontano a 325 milioni di euro (194 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e sono così composti:

- per 17 milioni di euro (15 milioni di euro al 31 dicembre 2005), da contributi di allacciamento;

- per 1 milione di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2005, da affitti a società collegate;
- per 16 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2005), dall'eccedenza di alcuni fondi rischi specifici di cui 10 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi ed 1 milione di euro relativo al consolidamento del Gruppo Ecodeco;
- per 134 milioni di euro (132 milioni di euro al 31 dicembre 2005), da proventi diversi, di cui 43 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi e 5 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Ecodeco. Tale voce si riferisce essenzialmente alla valorizzazione delle eccedenze di Certificati Verdi e diritti di emissione, a sopravvenienze attive per differenze di stanziamenti di esercizi precedenti e a rimborsi per danni e penalità riconosciuti da utenti, da enti assicurativi e da privati, alla vendita di apparecchi e materiali, nonché ad altri ricavi di natura non ricorrente consolidati proporzionalmente per 8 milioni di euro della società Edipower S.p.A.. Si segnala che in tale posta al 31 dicembre 2005 era compresa un'operazione non ricorrente riguardante il rimborso, per 19 milioni di euro, del conguaglio della rendita idroelettrica, relativa all'anno 2001, determinato a seguito della pubblicazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas della deliberazione n. 73/05;
- per 185 milioni di euro (60 milioni di euro al 31 dicembre 2005) da proventi da coperture su derivati operativi, di cui 169 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi. Tale posta si riferisce sia ai contratti differenziali su *commodities* del Gruppo Delmi, sia ai premi riscossi sui contratti differenziali per le vendite di energia elettrica stipulati da AEM Trading S.r.l. con l'Acquirente Unico, comprensivi della valutazione positiva del *fair value* al 31 dicembre 2006;
- per 28 milioni di euro (26 milioni di euro al 31 dicembre 2005) da oneri da coperture su derivati operativi, sia per oneri sui contratti differenziali su *commodities* del Gruppo Delmi (1 milione di euro), sia per oneri sui contratti differenziali per le vendite di energia elettrica riconosciuti all'Acquirente Unico da AEM Trading S.r.l. (27 milioni di euro).

2) Altri proventi operativi

2.1 Altri proventi operativi

Gli altri proventi operativi ammontano a 138 milioni di euro (48 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si riferiscono esclusivamente al consolidamento di altri proventi operativi del Gruppo Delmi, relativi principalmente al recupero costi per prestazioni di servizi verso contitolari di ricerche di idrocarburi e ad altri proventi di carattere operativo.

Conto economico

Si segnala che, al 31 dicembre 2005, tale posta comprendeva anche 7 milioni di euro riferiti alla plusvalenza realizzata dalla controllata AEM Calore & Servizi S.p.A., a seguito della cessione del ramo di azienda relativo al settore "Area Nazionale" a favore della Società Cofathec Servizi S.p.A., avvenuta il 1° aprile 2005.

3) Costi operativi

I costi operativi al 31 dicembre 2006 risultano pari a 5.313 milioni di euro (2.150 milioni di euro al 31 dicembre 2005). Di seguito si riporta il dettaglio delle principali componenti.

3.1 Costi per materie prime e di consumo

Costi per materie prime e di consumo milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Acquisti di energia e combustibili	3.888	1.594
Variazione delle rimanenze di combustibili	(15)	(6)
Acqua industriale demineralizzata	17	3
Acquisti di altri combustibili	4	1
Acquisti di materiali	114	37
Variazione delle rimanenze di materiali	(3)	3
Proventi da coperture su derivati operativi	(13)	(24)
Oneri da coperture su derivati operativi	12	13
Totale costi per materie prime e di consumo	4.004	1.621
<i>di cui:</i>		
- vecchio perimetro AEM	1.214	1.012
- Gruppo Delmi	2.786	609
- Gruppo Ecodeco	4	-

Le spese per acquisti di materie prime, materiali e merci ammontano a 4.004 milioni di euro (1.621 milioni di euro al 31 dicembre 2005) di cui 2.786 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi e 4 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Ecodeco. In particolare:

- i costi per acquisti di energia elettrica e combustibili risultano pari a 3.888 milioni di euro (1.594 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si riferiscono sia agli acquisti di energia elettrica da operatori istituzionali, da altre imprese elettriche, sia italiane che estere, e sui mercati IPEX, nonché agli acquisti di combustibili finalizzati sia alla vendita sia alla produzione di energia elettrica; l'incremento che si registra rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuto per 203 milioni di euro ai maggiori costi del vecchio perimetro AEM e per 2.091 milioni di euro ai mag-

giori costi derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi. Tali incrementi sono legati sia all'aumento della produzione di energia elettrica sia alla crescita dei costi unitari di acquisto, correlati alla dinamica dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali;

- la variazione delle rimanenze di combustibili presenta un saldo negativo pari a 15 milioni di euro (negativo per 6 milioni di euro al 31 dicembre 2005), quale saldo derivante dall'aumento degli stoccaggi di gas naturale della società Plurigas S.p.A., il cui valore è recepito proporzionalmente alla quota azionaria detenuta da AEM S.p.A. (40%), in parte compensato dalle rimanenze di combustibili del Gruppo Delmi per 10 milioni di euro;
- i costi per l'acquisto di acqua industriale demineralizzata ammontano a 17 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2005) relativi alla quota consolidata del Gruppo Delmi;
- i costi per l'acquisto di altri combustibili risultano pari a 4 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2005);
- i costi per acquisti di materiali sono pari a 114 milioni di euro (37 milioni di euro al 31 dicembre 2005), al netto degli oneri capitalizzati relativi agli investimenti realizzati, di cui 94 milioni di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi e 5 milioni di euro dal consolidamento del Gruppo Ecodeco;
- la variazione delle rimanenze di materiali presenta un saldo negativo pari a 3 milioni di euro (positivo per 3 milioni di euro al 31 dicembre 2005), per effetto principalmente della variazione negativa delle rimanenze del Gruppo Delmi, pari a 1 milione di euro e del Gruppo Ecodeco, pari a 1 milione di euro;
- i proventi da coperture sui derivati operativi sono negativi per 13 milioni di euro (negativi per 24 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si riferiscono ai contratti di copertura stipulati sugli acquisti di combustibili effettuati da AEM Trading S.r.l., AEM Energia S.p.A. e da Plurigas S.p.A.;
- gli oneri da coperture sui derivati operativi sono pari a 12 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si riferiscono ai derivati sugli acquisti di combustibili effettuati da AEM Trading S.r.l. e AEM Energia S.p.A. sia alla valutazione a *fair value* (*fair value hedge*) dei derivati a copertura della variabilità dei prezzi del magazzino *commodity* effettuata dalla società Plurigas S.p.A..

3.2 Costi per servizi

Costi per servizi milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Oneri di vettoriamento e trasmissione	572	147
Appalti e lavori	167	118
Prestazioni di servizi	188	68
Spese per servizi da collegate	14	14
Totale costi per servizi	941	347
<i>di cui:</i>		
– vecchio perimetro AEM	218	214
– Gruppo Delmi	663	133
– Gruppo Ecodeco	60	–

I costi per servizi risultano pari a 941 milioni di euro (347 milioni di euro al 31 dicembre 2005) di cui 663 milioni di euro relativi al Gruppo Delmi e 60 milioni di euro relativi al Gruppo Ecodeco e riguardano:

- per 572 milioni di euro (147 milioni di euro al 31 dicembre 2005), gli oneri per l'utilizzo di infrastrutture elettriche e gas e gli oneri di dispacciamento e regolazione dell'energia elettrica sostenuti da AEM Energia S.p.A., AEM Elettricità S.p.A., Plurigas S.p.A., Edipower S.p.A. e il consolidamento del Gruppo Delmi per 489 milioni di euro;
- per 167 milioni di euro (118 milioni di euro al 31 dicembre 2005), i costi per appalti e lavori, al netto degli oneri capitalizzati, di cui 115 milioni di euro relativi ai costi consolidati del Gruppo Delmi e si riferiscono sia ad attività svolte per conto di clienti e terzi, sia ad attività di manutenzione e riparazione di beni aziendali;
- per 188 milioni di euro (68 milioni di euro al 31 dicembre 2005), gli altri costi per servizi di cui 59 milioni di euro relativi a costi sostenuti dal Gruppo Delmi e 60 milioni di euro dai costi consolidati del Gruppo Ecodeco;
- per 14 milioni di euro, le prestazioni da società collegate, al netto delle capitalizzazioni, invariate rispetto al 31 dicembre 2005.

3.3 Variazione nelle scorte di prodotti finiti e lavori in corso

milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Variazione nelle scorte di prodotti finiti e lavori i corso	(36)	64
<i>di cui:</i>		
– vecchio perimetro AEM	1	2
– Gruppo Delmi	(37)	62
– Gruppo Ecodeco	–	–

Le variazioni di scorte di prodotti finiti e dei lavori in corso su ordinazione presentano al 31 dicembre 2006 un saldo negativo di 36 milioni di euro (positivo per 64 milioni di euro al 31 dicembre 2005) essenzialmente relativo alla variazione delle scorte di prodotti e lavori in corso del Gruppo Delmi.

3.4 Altri costi operativi

Altri costi operativi milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Costi di godimento di beni di terzi	40	18
Costi di godimento di beni da controllante	2	2
Imposte, tasse e canoni di derivazione d'acqua	124	51
Altri oneri	107	36
Proventi da coperture su derivati operativi	(2)	(1)
Oneri da coperture su derivati operativi	133	12
Totale altri costi operativi	404	118
<i>di cui:</i>		
– vecchio perimetro AEM	107	83
– Gruppo Delmi	291	35
– Gruppo Ecodeco	6	–

Gli altri costi operativi risultano al 31 dicembre 2006 pari a 404 milioni di euro (118 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e sono composti da:

- costi per godimento di beni di terzi per 40 milioni di euro (18 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si riferiscono principalmente ai canoni per le convenzioni per la gestione dei servizi gas e teleriscaldamento nel territorio di alcuni Comuni nell'*hinterland* Milanese, ai canoni di noleggio di automezzi, agli affitti passivi e ai canoni per licenze d'uso di software applicativi, nonché al consolidamento dei costi del Gruppo Delmi per 30 milioni di euro e al consolidamento dei costi del Gruppo Ecodeco per 3 milioni di euro;

Conto economico

- costi per godimento di beni dall'ente controllante per 2 milioni di euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2005 e si riferiscono ai canoni per le convenzioni per la gestione dei servizi gas e teleriscaldamento nel territorio del Comune di Milano;
- imposte, tasse e canoni di derivazione d'acqua per 124 milioni di euro (51 milioni di euro al 31 dicembre 2005), di cui 56 milioni di euro relativi al Gruppo Delmi e 2 milioni di euro relativi al Gruppo Ecodeco; si riferiscono essenzialmente agli oneri relativi ai canoni di derivazione d'acqua, ad oneri connessi a diritti d'opzione per l'acquisto di energia elettrica sul mercato francese nonché all'ICI a carico del Gruppo;
- altri oneri di gestione per 107 milioni di euro (36 milioni di euro al 31 dicembre 2005) di cui 73 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi e 1 milione di euro relativi al consolidamento del Gruppo Ecodeco e si riferiscono essenzialmente all'acquisto di Certificati Verdi, ad oneri per quote associative corrisposte alle principali associazioni di categoria e a sopravvenienze passive ed insussistenze attive;
- proventi da coperture sui derivati operativi, negativi per 2 milioni di euro (negativi per 1 milione di euro al 31 dicembre 2005) inerenti il contratto di copertura sul corrispettivo per la capacità di trasporto, stipulato da AEM Trading S.r.l. con Terna S.p.A. (ex GRTN S.p.A.);
- oneri da coperture sui derivati operativi per 133 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2005), relativi per 1 milione di euro al contratto di copertura per la capacità di trasporto stipulato da AEM Trading S.r.l. con Terna S.p.A. (ex GRTN S.p.A.) e per 132 milioni di euro agli oneri consolidati del Gruppo Delmi.

4) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2006 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 277 milioni di euro (187 milioni di euro al 31 dicembre 2005), di cui 104 milioni di euro relativi al Gruppo Delmi e 10 milioni di euro relativi al Gruppo Ecodeco, come di seguito dettagliato:

Costi per il personale milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Salari e stipendi	174	112
Oneri sociali	58	39
Trattamento di fine rapporto	11	10
Trattamento di quiescenza e simili	1	1
Altri costi	33	25
Totale costi per il personale	277	187
<i>di cui:</i>		
– vecchio perimetro AEM	163	158
– Gruppo Delmi	104	29
– Gruppo Ecodeco	10	–

L'incremento del costo del lavoro, del vecchio perimetro AEM, pari a 5 milioni di euro, è dovuto essenzialmente agli accantonamenti effettuati nell'esercizio in esame al Fondo pensionistico Premungas nonché allo sconto sull'energia elettrica e il gas concesso ai dipendenti; il Gruppo Delmi presenta un incremento pari a 75 milioni di euro, mentre il primo consolidamento del Gruppo Ecodeco risulta pari a 10 milioni di euro.

La tabella seguente espone il numero medio dei dipendenti di AEM S.p.A. e delle società controllate, ripartito per qualifica e contratto; non include pertanto il numero medio dei dipendenti delle società consolidate proporzionalmente tra cui il Gruppo Delmi e il Gruppo Ecodeco:

	2006					
	Dirig.	Elettricità	Gas	Metal- meccanico	Com- mercio	Totale
Dirigenti	39	–	–	–	–	39
Quadri	–	79	36	–	7	122
Impiegati	–	1.021	530	–	143	1.694
Operai	–	449	277	–	23	749
Totale	39	1.549	843	–	172	2.604

Conto economico

	2005					
	Dirig.	Elettricità	Gas	Metal- meccanico	Com- mercio	Totale
Dirigenti	43	–	–	–	–	43
Quadri	–	85	40	3	8	136
Impiegati	–	1.050	547	28	117	1.742
Operai	–	504	300	–	40	844
Totale	43	1.639	887	31	165	2.765

5) Risultato operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il risultato operativo lordo consolidato al 31 dicembre 2006 è pari a 1.400 milioni di euro (718 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

6) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67	26
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali di cui:	484	199
1. <i>ammortamenti ordinari</i>	431	174
2. <i>ammortamenti opere devolvibili</i>	53	25
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	51	47
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21	9
Accantonamenti per rischi	54	74
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	677	355
<i>di cui:</i>		
– <i>vecchio perimetro AEM</i>	201	214
– <i>Gruppo Delmi</i>	454	141
– <i>Gruppo Ecodeco</i>	22	–

Gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni sono pari a 677 milioni di euro (355 milioni di euro al 31 dicembre 2005) di cui 454 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi e 22 milioni di euro al consolidamento del Gruppo Ecodeco, e risultano composti:

- dagli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, per 67 milioni di euro (26 milioni di euro al 31 dicembre 2005) di cui 60 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi, che includono anche i costi di esplorazione di

idrocarburi per 20 milioni di euro e 1 milione di euro relativo al consolidamento del Gruppo Ecodeco; si riferiscono alla quota a carico dell'esercizio delle spese sostenute per l'acquisto di software applicativi a titolo di licenza d'uso a tempo determinato e indeterminato, dei costi relativi alle concessioni per la distribuzione del gas in alcuni Comuni limitrofi alla città di Milano, delle spese sostenute per la trasformazione a metano delle centrali termiche comunali e degli impianti di riscaldamento di proprietà dei clienti;

- dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 484 milioni di euro (199 milioni di euro al 31 dicembre 2005), di cui 53 milioni di euro (25 milioni di euro al 31 dicembre 2005) riferiti agli ammortamenti di beni gratuitamente devolvibili. Tale posta comprende 315 milioni di euro relativi alla quota consolidata del Gruppo Delmi (di cui 34 milioni di euro riferiti agli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili) e 21 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Ecodeco. Tali ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote tecnico-economiche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali. I beni gratuitamente devolvibili (opere idroelettriche) sono ammortizzati sulla base della durata della concessione e delle norme in vigore;
- dalle svalutazioni di immobilizzazioni materiali, per 51 milioni di euro (47 milioni di euro al 31 dicembre 2005), che riguardano principalmente le svalutazioni di immobilizzazioni operate dal Gruppo Delmi (46 milioni di euro);
- dalla svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, per 21 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2005), di cui 12 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi, al fine di rettificare i crediti verso clienti al loro presumibile valore di realizzo;
- dagli accantonamenti per rischi, per 54 milioni di euro (74 milioni di euro al 31 dicembre 2005), riferiti principalmente agli stanziamenti effettuati dalla controllante AEM S.p.A. e dalle Società del Gruppo per contenziosi nei confronti di Istituti Previdenziali ed enti locali, all'accantonamento effettuato dalla controllata AEM Energia S.p.A. al rischio connesso al contenzioso in essere con la A.E.E.G. in merito alle modalità di calcolo dell'aggiornamento della componente materia prima relativa alle tariffe di vendita gas ai clienti finali, ad accantonamenti effettuati dalle società Plurigas S.p.A. ed Edipower S.p.A. relativi a rischi connessi alla propria operatività. La quota consolidata degli accantonamenti effettuati dal Gruppo Delmi è pari a 21 milioni di euro.

7) Risultato operativo netto

A seguito delle dinamiche sopra esposte, il risultato operativo netto risulta pari a 723 milioni di euro (363 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

13) Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a 186 milioni di euro (negativo per 29 milioni di euro al 31 dicembre 2005) di cui 121 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi e 2 milioni di euro relativo al consolidamento del Gruppo Ecodeco.

Di seguito alle note 8, 9, 10, 11 e 12 si riporta il dettaglio delle componenti più significative.

8) Proventi/perdite per rivalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita

Proventi/perdite per rivalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Proventi per rivalutazioni di attività finanziarie	1	–
a) di partecipazioni	1	–
Perdite per rivalutazioni di attività finanziarie	2	2
a) di partecipazioni	2	2
Totale proventi/perdite per rivalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(1)	(2)
<i>di cui:</i>		
– vecchio perimetro AEM	–	–
– Gruppo Delmi	(1)	(2)
– Gruppo Ecodeco	–	–

I proventi/perdite per la rivalutazione di attività finanziarie presentano un saldo negativo pari a 1 milione di euro (negativo per 2 milioni di euro al 31 dicembre 2005) dovuto al consolidamento del Gruppo Delmi.

9) Altri proventi/perdite su derivati

Altri proventi/perdite su derivati milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Proventi su derivati finanziari	84	17
Oneri su derivati finanziari	80	11
Totale altri proventi/perdite su derivati	4	6
<i>di cui:</i>		
– vecchio perimetro AEM	25	14
– Gruppo Delmi	(21)	(8)
– Gruppo Ecodeco	–	–

Tale posta presenta un saldo positivo pari a 4 milioni di euro (positivo per 6 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e risulta composta da:

- proventi su derivati, per 84 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2005) che si riferiscono all'effetto positivo del *fair value* del prestito obbligazionario e dei derivati sulle linee *revolving* di AEM S.p.A. al netto dell'effetto negativo del *fair value* del derivato sul rischio di tasso sul prestito obbligazionario, nonché all'effetto positivo derivante dal consolidamento, pari a 58 milioni di euro, dei proventi su derivati finanziari del Gruppo Delmi;
- oneri su derivati per 80 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2005) che si riferiscono al consolidamento del Gruppo Delmi per 79 milioni di euro, inerenti gli oneri su derivati stipulati da Delmi S.p.A. relativi al rischio di oscillazione della quotazione delle azioni Edison S.p.A. e per 1 milione di euro al *fair value* del derivato, sottoscritto da AEM S.p.A., sul prestito concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

La natura ed il contenuto dei derivati sono descritti al paragrafo "Altre Informazioni".

10) Proventi/perdite per eliminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita

Proventi/perdite per eliminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Plusvalenze da alienazione di attività finanziarie	7	50
Minusvalenze da alienazione di attività finanziarie	–	–
Totale proventi/perdite per eliminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	7	50
<i>di cui:</i>		
– vecchio perimetro AEM	–	50
– Gruppo Delmi	7	–
– Gruppo Ecodeco	–	–

Al 31 dicembre 2006 le plusvalenze da alienazione non ricorrenti di attività finanziarie risultano pari a 7 milioni di euro (50 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si riferiscono sostanzialmente al consolidamento del Gruppo Delmi.

Si segnala che al 31 dicembre 2005 tale posta si riferiva alla plusvalenza realizzata dall'alienazione delle partecipazioni nelle società Fastweb S.p.A. e Zincar S.r.l..

11) Oneri finanziari

Oneri finanziari milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Interessi passivi sul conto corrente con Ente controllante	2	2
Altri:	246	111
– interessi su prestito obbligazionario	67	33
– banche	79	19
– diversi	100	59
Totale oneri finanziari	248	113
<i>di cui:</i>		
– vecchio perimetro AEM	104	80
– Gruppo Delmi	140	33
– Gruppo Ecodeco	4	–

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente a 248 milioni di euro (113 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si riferiscono:

- agli interessi verso l'Ente controllante di AEM S.p.A. per 2 milioni di euro, inviati rispetto all'esercizio precedente, relativi agli oneri finanziari maturati sul conto corrente intrattenuto con il Comune di Milano e volto a regolare le partite finanziarie con AEM S.p.A.;
- agli oneri finanziari per 246 milioni di euro (111 milioni di euro al 31 dicembre 2005) relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari per 67 milioni di euro, agli interessi relativi all'esposizione debitoria del Gruppo verso istituti di credito e verso la Cassa Depositi e Prestiti, per il finanziamento erogato in occasione dell'acquisto del ramo d'azienda di ENEL Distribuzione S.p.A. per 79 milioni di euro ed a interessi passivi per 100 milioni di euro. Il consolidamento della quota di oneri finanziari del Gruppo Delmi risulta pari a 140 milioni di euro mentre il consolidamento della quota del Gruppo Ecodeco risulta pari a 4 milioni di euro. L'incremento degli oneri finanziari, al netto della variazione del perimetro di consolidamento, è dovuto all'aumento dell'indebitamento medio annuo conseguente all'acquisizione del controllo congiunto di Transalpina di Energia S.r.l..

12) Proventi/perdite da attività finanziarie

Proventi/perdite da attività finanziarie milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
12.1) Proventi da dividendi	5	3
12.2) Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti	1	-
12.3) Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti	36	24
12.4) Utili/Perdite su cambi	10	3
Totale proventi/perdite da attività finanziarie	52	30
<i>di cui:</i>		
- vecchio perimetro AEM	16	16
- Gruppo Delmi	34	14
- Gruppo Ecodeco	2	-

I proventi da attività finanziarie, al 31 dicembre 2006, risultano complessivamente pari a 52 milioni di euro (30 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e riguardano:

- i proventi da dividendi per 5 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2005) che si riferiscono ai dividendi distribuiti da alcune società partecipate da AEM S.p.A., nonché dal consolidamento del Gruppo Delmi per 1 milione di euro;

Conto economico

- i proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti per 1 milione di euro (nessun valore al 31 dicembre 2005) e riguardano sia interessi sui depositi bancari, sia interessi su altri crediti;
- i proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti per 36 milioni di euro (24 milioni di euro al 31 dicembre 2005), di cui 23 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi e 2 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Ecodeco; riguardano sia interessi sui depositi bancari, sia interessi su altri crediti;
- gli utili/perdite su cambi che presentano un saldo positivo pari a 10 milioni di euro (positivo per 3 milioni di euro al 31 dicembre 2005), dovuto essenzialmente al consolidamento del Gruppo Delmi (10 milioni di euro).

14) Quote dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo patrimonio netto delle partecipazioni

milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il patrimonio netto delle partecipazioni	1	1
di cui:		
– vecchio perimetro AEM	–	3
– Gruppo Delmi	1	(2)
– Gruppo Ecodeco	–	–

Al 31 dicembre 2006 tale posta risulta positiva per 1 milione di euro ed è relativa alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di alcune società partecipate del Gruppo Delmi.

15) Plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione di immobilizzazioni materiali

milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione di immobilizzazioni materiali	(6)	(4)
di cui:		
– vecchio perimetro AEM	(5)	(5)
– Gruppo Delmi	(1)	1
– Gruppo Ecodeco	–	–

Al 31 dicembre 2006 presentano un saldo negativo pari a 6 milioni di euro (negativo per 4 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si riferiscono a minusvalenze da dismissioni di cespiti, principalmente relative alle società AEM S.p.A., AEM Elettricità S.p.A. e AEM Gas S.p.A., nonché al consolidamento del Gruppo Delmi, negativo per 1 milione di euro.

16) Altri proventi non operativi

milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Altri proventi non operativi	58	10
<i>di cui:</i>		
– vecchio perimetro AEM	–	–
– Gruppo Delmi	58	10
– Gruppo Ecodeco	–	–

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2006 a 58 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si riferisce a proventi derivanti esclusivamente dal consolidamento del Gruppo Delmi e inerenti l'estinzione di garanzie rilasciate a seguito di partecipazioni cedute ed alla definizione di alcune vertenze per le quali l'accantonamento a fondo rischi è risultato maggiore rispetto al valore della transazione, nonché a sopravvenienze per i rimborsi ricevuti dal fisco francese di imposte corrisposte in esercizi precedenti.

Si segnala che tale posta si riferisce a proventi non direttamente correlati alla gestione industriale o finanziaria del Gruppo.

17) Altri costi non operativi

milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Altri costi non operativi	(41)	(36)
<i>di cui:</i>		
– vecchio perimetro AEM	–	–
– Gruppo Delmi	(39)	(36)
– Gruppo Ecodeco	(2)	–

Tale voce presenta al 31 dicembre 2006 un valore negativo pari a 41 milioni di euro (negativo per 36 milioni di euro al 31 dicembre 2005) relativo al consolidamento del Gruppo Delmi, per 39 milioni di euro ed al consolidamento del Gruppo Ecodeco, per

Conto economico

2 milioni di euro. I costi consolidati del Gruppo Delmi si riferiscono principalmente all'integrazione di fondi rischi a copertura dell'onere derivante dalla sanzione inflitta dalla Commissione Europea alla ex Montedison relativa all'ipotesi di comportamento anticoncorrenziale tenuto nel periodo 1995-2000 dalla controllata Ausimont S.p.A.. I costi del Gruppo Ecodeco si riferiscono ad accantonamenti a fondo post-chiusura di una discarica dismessa che non partecipa più al processo produttivo.

Si segnala che tale posta si riferisce a oneri non direttamente correlati alla gestione industriale o finanziaria del Gruppo.

18) Oneri/proventi per imposte sui redditi

Oneri/proventi per imposte sui redditi milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Imposte correnti	305	115
Proventi da consolidamento	(1)	-
Imposte anticipate	19	(69)
Imposte differite passive	(181)	18
Totale oneri/proventi per imposte sui redditi	142	64
<i>di cui:</i>		
- vecchio perimetro AEM	102	88
- Gruppo Delmi	33	(24)
- Gruppo Ecodeco	7	-

Le imposte di competenza dell'esercizio calcolate sulla base dei principi contabili vigenti e dei corretti criteri di consolidamento, sono così determinate:

- imposte correnti dell'esercizio, relative ad IRES e ad IRAP per 305 milioni di euro, di cui 192 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi e 6 milioni di euro al consolidamento del Gruppo Ecodeco. Con riferimento al Gruppo Delmi si segnala che le imposte dell'esercizio comprendono l'imposta sostitutiva di competenza a fronte del riallineamento dei valori civilistici e fiscali, nonché il *reversal* della posta "avviamento" a seguito della realizzazione di benefici fiscali non inclusi nella situazione di primo consolidamento come richiesto dall'IFRS 3;
- proventi da consolidamento negativi per 1 milione di euro, relativi essenzialmente al consolidamento del Gruppo Delmi;
- imposte anticipate, per 19 milioni di euro (negative per 69 milioni di euro al 31 dicembre 2005). Dette imposte sono state calcolate in relazione a differenze temporanee esistenti tra l'utile di bilancio e il reddito imponibile in capo ad ogni singola società del Gruppo;

- le imposte differite passive presentano un saldo negativo pari a 181 milioni di euro (positivo per 18 milioni di euro al 31 dicembre 2005). Dette imposte, che sono costituite in larga prevalenza dalle imposte differite stanziare a livello di singole società del Gruppo a fronte degli accantonamenti effettuati extra-contabilmente in ossequio al disposto dell'art. 109 del DPR 917/86, risentono della scelta operata da Edison S.p.A. di avvalersi della facoltà prevista all'Articolo Unico, comma 469 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006), di operare il riallineamento dei valori civilistici e fiscali di alcuni beni ammortizzabili mediante assolvimento di un'imposta sostitutiva IRES ed IRAP pari al 12%.

19) Risultato netto da attività non correnti cedute o destinate alla vendita

Risultato Netto da attività non correnti cedute o destinate alla vendita milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Risultato Netto da attività non correnti cedute o destinate alla vendita	55	11
di cui:		
- vecchio perimetro AEM	47	11
- Gruppo Delmi	8	-
- Gruppo Ecodeco	-	-

Ai sensi dell'IFRS 5, tale voce presenta un saldo positivo per 55 milioni di euro e si riferisce al risultato netto derivante dalle cessioni delle partecipazioni in Serenissima Gas S.p.A., Serenissima Energia S.r.l., AEM Trasmissione S.p.A., Metroweb S.p.A., detenute dalla capogruppo, dalla cessione della partecipazione in Edison Rete S.p.A., detenuta dal Gruppo Delmi, nonché dalla svalutazione della partecipazione, pari al 41,11%, in Mestni Plinovodi d.o.o., detenuta da AEM S.p.A., che è stata valutata al *fair value* al netto dei costi di vendita, e dagli oneri derivanti dalla futura cessione della partecipazione in Serene S.p.A. detenuta dal Gruppo Delmi.

Al 31 dicembre 2005, il risultato netto delle attività non correnti destinate alla vendita risultava positivo per 11 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Altre Informazioni".

20) Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo

L'utile consolidato di Gruppo, al netto delle imposte e delle quote di risultato di competenza di terzi negative per 160 milioni di euro (negative per 10 milioni di euro al 31 dicembre 2005), di cui 151 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi e 9 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Ecodeco, risulta pari a 302 milioni di euro (242 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

Utile per azione

milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
(a) Utile netto attribuibile agli azionisti ordinari (1)	300	242
Utile/perdita netto/a attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione delle attività destinate alla dismissione o dismesse	55	11
(b) Utile netto attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione delle attività in funzionamento	245	231
(c) Utile netto attribuibile agli azionisti ordinari ai fini del calcolo dell'utile diluito (1)	293	242
(d) Utile netto attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione delle attività in funzionamento ai fini del calcolo dell'utile diluito	238	231
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione		
– di base (f)	1.784.421.446	1.782.800.163
– diluito (g)	1.784.421.446	1.782.800.163
Utile (perdita) per azione (in euro)		
– di base (a/f)	0,1684	0,1357
– di base (b/f) da attività in funzionamento	0,1375	0,1294
– diluito (c/g)	0,1642	0,1357
– diluito (d/g) da attività in funzionamento	0,1332	0,1294

(1) Al netto del 3% del valore nominale, quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio di Edison S.p.A. rispetto a quello corrisposto sulle azioni ordinarie.

Nota sui rapporti con le parti correlate

21) Nota sui rapporti con le parti correlate

Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS n. 24), adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 e quindi, in particolare, nel caso di AEM S.p.A., le seguenti:

Rapporti con l'ente controllante e con le imprese controllate da quest'ultimo

Il Comune di Milano è l'ente controllante di AEM S.p.A.. Al 31 dicembre 2006 il Comune di Milano detiene la maggioranza relativa del capitale sociale di AEM S.p.A. con il 42,228% pari a n. 760.126.204 azioni, di cui il 42,225% direttamente (n. 760.078.804 azioni) e lo 0,003% (n. 47.400 azioni) indirettamente tramite la Metropolitana Milanese S.p.A..

Si segnala che AEM S.p.A. ha acquistato al 31 dicembre 2006 n. 1.318.000 azioni proprie che si aggiungono alle n. 14.841.850 azioni proprie al 31 dicembre 2005. Pertanto al 31 dicembre 2006 AEM S.p.A. detiene n. 16.159.850 azioni proprie pari allo 0,898% del capitale sociale che è costituito da n. 1.800.047.400 azioni; il residuo, pari al 56,874%, è collocato sul mercato.

Tra le società del Gruppo AEM ed il Comune di Milano intercorrono rapporti di natura commerciale relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, calore e dei servizi di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici.

Analogamente le società del Gruppo AEM intrattengono rapporti di natura commerciale con le società controllate dal Comune di Milano, quali SEA S.p.A., MM S.p.A., SOGEMI S.p.A., ATM S.p.A. e AMSA S.p.A., fornendo alle stesse energia elettrica, gas e calore, alle medesime tariffe vigenti sul mercato, adeguate alle condizioni di fornitura, e svolgendo le prestazioni dei servizi richiesti dalle stesse.

I rapporti tra il Comune di Milano e AEM S.p.A., AEM Elettricità S.p.A. e AEM Gas S.p.A., relativi all'affidamento dei servizi relativi all'illuminazione pubblica e ai semafori, della gestione dei servizi di distribuzione di energia elettrica, gas e calore, sono regolati da apposite convenzioni.

Tra AEM S.p.A. ed il Comune stesso sussistono inoltre rapporti di natura finanziaria che vengono regolati mediante un conto corrente ordinario fruttifero, attraverso il quale vengono effettuati i reciproci pagamenti; su tale conto corrente sono applicati i normali tassi di mercato.

Relativamente ai rapporti tra AEM S.p.A. e le altre aziende controllate dal Comune di Milano, si deve ricordare che AEM partecipa: al 49,0% del capitale sociale di Malpensa Energia S.r.l., il cui controllo è detenuto da SEA S.p.A., nonché al 27%

del capitale sociale di Zincar S.r.l., il cui controllo è detenuto direttamente dal Comune di Milano.

Rapporti con le società controllate e collegate

Nell'ambito del Gruppo, AEM S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per tutte le società controllate.

I rapporti tra le società avvengono attraverso conti correnti, intrattenuti tra la controllante e le controllate; tali rapporti sono regolati a tassi di mercato.

Anche per l'anno 2006, AEM S.p.A. e le società controllate hanno adottato la procedura dell'IVA di Gruppo, tranne la società controllata Valdisotto Energia S.r.l..

Si premette che ai fini dell'IRES AEM S.p.A. ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con le controllate AEM Elettricità S.p.A., AEM Gas S.p.A., AEM Calore & Servizi S.p.A., AEM Energia S.p.A., AEM Trading S.r.l., AEM Service S.r.l. e Delmi S.p.A.. A tal fine, con ciascuna società controllata, è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti.

La capogruppo AEM S.p.A. fornisce alle società controllate, comprese Delmi S.p.A. e Valdisotto Energia S.r.l., e collegate servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente. La capogruppo AEM S.p.A. mette inoltre a disposizione alle proprie controllate e alle collegate Plurigas S.p.A. e e-Utile S.p.A., presso proprie sedi, spazi per uffici e aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo, a condizioni di mercato.

AEM S.p.A., a fronte di un corrispettivo mensile correlato alla effettiva disponibilità degli impianti termoelettrici ed idroelettrici, offre ad AEM Trading S.r.l., il servizio di generazione elettrica.

AEM S.p.A. acquista, nel rispetto di un accordo contrattuale, dalla collegata Società Servizi Valdisotto S.p.A. una quantità, non significativa, di diritti necessari alla produzione idroelettrica.

La collegata e-Utile S.p.A. fornisce ad AEM S.p.A. i servizi di natura informatica.

Con riferimento al consolidamento proporzionale del Gruppo Transalpina di Energia, controllato congiuntamente tramite la controllata Delmi S.p.A., si segnala che la capogruppo, AEM S.p.A., non intrattiene direttamente rapporti con nessuna società del Gruppo Transalpina di Energia.

Nota sui rapporti con le parti correlate

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

Stato patrimoniale milioni di euro	Totale 2006	Di cui verso parti correlate				
		Imprese controllate	Imprese collegate	Controllante (*)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
ATTIVITÀ:	2.533	116	86	42	244	9,6%
a) Attività non correnti	568	–	63	–	63	11,1%
a4) Partecipazioni	61	–	61	–	61	100,0%
a5) Altre attività finanziarie non correnti	507	–	2	–	2	0,4%
b) Attività correnti	1.849	–	23	42	65	3,5%
b5) Crediti commerciali	1.849	–	23	42	65	3,5%
c) Attività non correnti destinate alla vendita	116	116	–	–	116	100,0%
PASSIVITÀ:	4.049	69	5	30	104	2,6%
e2) Passività correnti	3.980	–	5	30	35	0,9%
e2-1) Debiti commerciali	1.841	–	5	5	10	0,5%
e2-3) Finanziamenti a breve termine	2.139	–	–	25	25	1,2%
f) Passività direttamente associate ad attività non correnti destinate alla vendita	69	69	–	–	69	100,0%

(1) Rapporti verso il Comune di Milano.

Conto economico milioni di euro	Totale 2006	Di cui verso parti correlate				
		Imprese controllate	Imprese collegate	Controllante (*)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1) Ricavi	494	–	1	26	27	5,5%
1.2) Ricavi per prestazioni di servizi	169	–	–	26	26	15,4%
1.4) Altri ricavi operativi	325	–	1	–	1	0,3%
3) Costi operativi	1.345	–	14	2	16	1,2%
3.2) Costi per servizi	941	–	14	–	14	1,5%
3.6) Altri costi operativi	404	–	–	2	2	0,5%
12) Oneri finanziari	248	0,5	–	1,5	2	0,8%
14) Quota dei proventi e oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio Netto delle partecipazioni	1	–	1	–	1	100,0%

(1) Rapporti verso il Comune di Milano.

22) Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2006, oltre a quanto già riportato nell'ambito del capitolo "Informazioni relative alle Attività non correnti possedute per la vendita e alle Attività Operative cessate", si segnala quanto segue:

- il Gruppo Delmi ha adottato una nuova modalità di ammortamento degli impianti CIP 6/92 correlato ai benefici economici che hanno incrementato il valore degli ammortamenti per 40 milioni di euro;
- la cessione di taluni crediti di imposta, avvenuta nel mese di dicembre 2006 da Edison S.p.A. e dalla controllata Finel S.p.A., il cui valore nominale complessivo è stato di circa 83 milioni di euro;
- il Gruppo Delmi, avvalendosi della facoltà prevista dall'Articolo Unico, comma 469 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006), ha deciso di optare per il riallineamento dei valori civili e fiscali di alcuni beni ammortizzabili, mediante assolvimento di un'imposta sostitutiva IRES ed IRAP del 12%, il cui effetto complessivo positivo è stato pari a 101 milioni di euro;
- altri ricavi di natura non ricorrente consolidati proporzionalmente per 8 milioni di euro della società Edipower S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2005 si segnalano le seguenti operazioni non ricorrenti:

- il rimborso, per 19 milioni di euro, della rendita idroelettrica, relativa all'anno 2001, ottenuto a seguito della pubblicazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas della deliberazione n. 73/05;
- la cessione della partecipazione in Fastweb S.p.A. per 50 milioni di euro;
- la plusvalenza, pari a 7 milioni di euro, a seguito della cessione del ramo d'azienda nazionale effettuato dalla controllata AEM Calore & Servizi S.p.A..

Garanzie ed impegni con terzi

Cauzioni ricevute

L'entità delle cauzioni depositate dalle imprese appaltatrici e delle polizze fidejussorie a garanzia della corretta esecuzione dei lavori assegnati, ammontano a 265 milioni di euro (181 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Garanzie prestate e impegni con terzi

Sono pari a 289 milioni di euro (231 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e sono relative ai depositi cauzionali costituiti a garanzia degli obblighi assunti nei confronti di terzi e a fidejussioni rilasciate, di cui 170 milioni di euro rilasciati da AEM S.p.A. e prestati in garanzia di Edipower S.p.A. come specificato nel commento sotto riportato.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Edipower S.p.A., si segnala che nell'ambito del rifinanziamento di Edipower, il Gruppo AEM si è impegnato nei confronti della collegata a versare somme a titolo di capitale e/o prestito subordinato a garanzia del buon esito del piano di *repowering* sia nel caso di eventuali aumenti nei costi degli investimenti e nei tempi di realizzazione, sia a garanzia della potenza, dell'efficienza e della *performance* delle centrali post piano di *repowering* (copertura dei *cost overrun*, *defects liability* e *underperformances*).

Inoltre, in relazione al contratto di *tolling* e di "*power purchasing agreement*", il Gruppo AEM è responsabile delle obbligazioni commerciali assunte dalla controllata Edison Trading (150 milioni di euro) e AEM Trading (120 milioni di euro) nei confronti di Edipower per i soli casi di inadempimento grave o di insolvenza.

In relazione alle garanzie personali prestate si segnala l'impegno a versare capitale e/o prestito subordinato a fronte dei fabbisogni finanziari di Edipower connessi al piano di *repowering* (*Repowering Equity Contribution Agreement*) da parte di AEM S.p.A. (10 milioni di euro) e da parte del Gruppo Edison (12,5 milioni di euro). Si segnala inoltre che le azioni Edipower di proprietà di AEM S.p.A. e di Edison S.p.A. sono state date in pegno a un *pool* di banche a fronte dei finanziamenti concessi.

Si segnala che il 29 gennaio 2007 Edipower S.p.A. ha stipulato con un sindacato di banche italiane ed internazionali una nuova linea di credito di 2.000 milioni di euro per rifinanziare quella in essere di originari 2.300 milioni di euro stipulata nel 2003 e rinegoziata nel 2005.

Il nuovo finanziamento, della durata di 5 anni, è assistito esclusivamente dal pegno concesso dai soci di Edipower S.p.A. sulle azioni della stessa.

Sono, invece, state rilasciate tutte le altre garanzie emesse dai soci industriali che assicuravano ad Edipower S.p.A. le risorse finanziarie necessarie al completamento del piano di *repowering*.

Si segnala l'impegno sottoscritto a favore di Simest S.p.A., socio di minoranza di Mestni Plinovodi d.o.o., all'acquisto del 50% della quota attualmente detenuta da Simest S.p.A. (pari al 17,543%) alla data del 30 giugno 2009. Il prezzo di acquisto è irrevocabilmente convenuto tra le parti, nel maggiore tra l'importo del costo sostenuto dalla Simest S.p.A. per l'acquisizione della partecipazione (1,5 milioni di euro) e il valore patrimoniale netto della partecipata al 30 giugno 2009.

Si segnala che il 23 febbraio 2007 è stato formalizzato il trasferimento ad ACSM S.p.A. della partecipazione, pari al 41,109 %, detenuta da AEM in Mestni Plinovodi d.o.o..

Anche l'impegno verso Simest verrà, di conseguenza, a cessare con il subentro da parte di ACSM S.p.A..

Garanzie ed impegni con terzi del Gruppo Delmi

Garanzie personali prestate

Il valore delle garanzie personali indicato, pari a 610 milioni di euro, rappresenta l'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio. In particolare segnaliamo:

- per 184 milioni di euro, le garanzie rilasciate da Edison S.p.A. a committenti di Tecnimont S.p.A. per contratti di fornitura sottoscritti;
- per 378 milioni di euro, le garanzie rilasciate da Edison S.p.A. a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA, nonché di società controllate inerenti la cessione infragruppo di crediti d'imposta;
- per 9 milioni di euro fidejussioni rilasciate da Edison S.p.A. a favore di istituti di credito per *Project Financing*, finanziamenti e fidi concessi a società del Gruppo;
- per 22 milioni di euro, l'impegno a rendere indenne e a subentrare, appena possibile, al venditore EDF International SA, nelle garanzie rilasciate nell'interesse di EDF Energia Italia oggi incorporata in Edison Energia;
- per 17 milioni di euro, le garanzie rilasciate a terzi da EDF Energia Italia, oggi incorporata in Edison Energia.

Garanzie reali prestate

Le ulteriori garanzie reali prestate per debiti iscritti in bilancio per 627 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente a ipoteche e privilegi iscritti su impianti termoelettrici a fronte di finanziamenti erogati, di cui 286 milioni di euro relativi a ipoteche su debiti in attesa di cancellazione.

Si segnala inoltre che il Gruppo ha stipulato contratti pluriennali con enti terzi per l'acquisto di gas naturale.

Garanzie ed impegni con terzi del Gruppo Ecodeco

Fidejussioni rilasciate a favore di terzi ed impegni

Al 31 dicembre 2006 le fidejussioni sono pari a 107 milioni di euro e si riferiscono a garanzie emesse a favore di terzi per l'operatività industriale e a fidejussioni a garanzia del rimborso del credito IVA.

Queste fidejussioni sono principalmente a garanzia dei ripristini ambientali e degli eventuali oneri di post chiusura dei terreni su cui insistono le discariche delle società collegate.

Al 31 dicembre 2006 gli impegni sono pari a 1 milione di euro.

Garanzie reali a favore di terzi

Al 31 dicembre 2006 sono pari a 92 milioni di euro e si riferiscono principalmente ad ipoteche su terreni e immobili e a pegni su quote di società controllate a responsabilità limitata rilasciati a favore di alcuni istituti finanziari a garanzia dei finanziamenti ricevuti.

Altre informazioni

Effetto dell'applicazione dell'IFRIC 4

Dall'analisi degli accordi in essere all'interno del Gruppo, si è reso necessario, limitatamente alla centrale termoelettrica di Ibiritermo consolidata tramite il Gruppo Delmi, rielaborare lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la riconciliazione del patrimonio netto dei periodi comparativi pubblicati nel presente bilancio.

Tale interpretazione ha determinato le seguenti principali variazioni che hanno comportato la rielaborazione dei periodi di confronto:

- *nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2005:*
 - lo storno di immobilizzazioni materiali per 27,7 milioni di euro;
 - la contestuale iscrizione di crediti finanziari non correnti per 29,9 milioni di euro;
 - l'iscrizione di debiti finanziari correnti per 1,0 milione di euro;
 - lo stanziamento di fondo imposte differite per 0,4 milioni di euro;
 - una rettifica positiva a patrimonio netto del Gruppo e di Terzi di 0,8 milioni di euro.

Si segnala inoltre che nelle immobilizzazioni materiali sono inclusi alcuni beni soggetti a contratti che trasmettono un diritto a utilizzare un elemento di immobili, impianti e macchinari e quindi sono assimilabili a leasing operativi. In particolare, i beni oggetto di questi contratti sono rappresentati da alcune centrali termoelettriche, per le quali esistono accordi contrattuali di somministrazione di energia in via esclusiva a complessi industriali presso i quali esse sono ubicate (centrali *captive*) e da taluni impianti eolici, con vita utile allineata a quelle del contratto CIP 6/92. In tutti questi casi la normalizzazione dei ricavi e dei margini è garantita o dalle formule di prezzo (centrali *captive*) o dall'applicazione di ammortamenti correlati ai benefici economici (CIP 6/92).

Informazioni relative alle Attività non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5)

Le partecipazioni nelle società Serenissima Gas S.p.A., Serenissima Energia S.r.l., AEM Trasmissione S.p.A., Metroweb S.p.A. e Edison Rete S.p.A. sono state cedute nel corso dell'esercizio, mentre le partecipazioni nelle società Mestni Plinovodi d.o.o. e Serene S.p.A. sono destinate alla vendita, pertanto ai sensi dell'IFRS 5, il risultato netto derivante dalle operazioni di cessione nonché la svalutazione della partecipazione in Mestni Plinovodi d.o.o. e gli oneri derivanti dalla futura dismissione di Serene S.p.A. sono stati iscritti nella voce "Risultato netto da attività non correnti cedute o destinate alla vendita".

Il valore della partecipazione in Mestni Plinovodi d.o.o., nonché le attività e le passività della società Serene S.p.A. sono iscritte nelle voci "Attività non correnti destinate alla vendita" e "Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate alla vendita" come richiesto dallo stesso principio contabile.

Inoltre il conto economico consolidato al 31 dicembre 2005 è stato riesposto, anche ai fini comparativi, per evidenziare separatamente i risultati economici delle società che al 31 dicembre 2006 sono state cedute.

Il principio contabile IFRS 5 non richiede invece la comparazione dei dati patrimoniali.

Di seguito si riportano alcune informazioni sullo stato del processo di dismissione e i principali dati di natura patrimoniale ed economica relativi alle società anzidette.

Edison Rete S.p.A.

Il 24 novembre 2006 Edison S.p.A. e R.T.L. S.p.A., società del Gruppo Terna, hanno dato esecuzione all'accordo firmato il 16 ottobre 2006 che prevedeva la cessione a R.T.L. S.p.A. della partecipazione rappresentante il 100,00% del capitale sociale di Edison Rete S.p.A., a seguito dell'avvenuta autorizzazione dell'Autorità Antitrust. Il prezzo pagato da R.T.L. S.p.A. a Edison S.p.A. per l'acquisto delle azioni è pari a circa 294 milioni di euro e corrisponde ad un *enterprise value* di Edison Rete pari a 311 milioni di euro.

Serene S.p.A.

In data 14 dicembre 2006 è stato sottoscritto con la società BG Italia S.p.A. un accordo che prevede la cessione da parte di Edison S.p.A. del 66,32% delle azioni della società Serene S.p.A., partecipata dalla stessa BG Italia per il restante 33,68%, ad un valore pari a circa 98 milioni di euro. Tale prezzo include una componente, pari a massimi 13 milioni di euro, la cui corresponsione è subordinata all'evoluzione della normativa CIP6/92 in tema di diritti di emissione di Kyoto da parte dell'AAEG.

L'operazione si è perfezionata in data 14 febbraio 2007 e genererà, ad operazione completa, un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto consolidato pari a circa 65 milioni di euro, che si rifletterà nel bilancio 2007. Tale valore è comprensivo dell'incasso dei dividendi per circa 5 milioni di euro avvenuto contestualmente al *closing*. Al momento della cessione sono stati inoltre depositati 7 milioni di euro presso un conto di deposito fruttifero vincolato ("conto di escrow") la cui corresponsione è legata all'evoluzione della normativa CIP 6/92 di cui sopra.

Altre informazioni

Serene S.p.A. gestisce attualmente cinque centrali termoelettriche, avviate nel 1997, per una capacità installata complessiva di 400 Megawatt. Le cinque centrali operano nell'ambito di convenzioni CIP 6/92, destinate a scadere nel 2012 e i cui incentivi sono terminati già nel 2005.

Serenissima Gas S.p.A., Serenissima Energia S.r.l. e Mestni Plinovodi d.o.o.

Il 30 ottobre 2006 è stato stipulato l'atto di conferimento in ACSM della partecipazione di controllo in Serenissima Gas S.p.A. detenuta da AEM ed è stato stipulato tra le stesse parti un contratto di compravendita attraverso il quale AEM ha ceduto ad ACSM una quota rappresentativa del 71,44% del capitale sociale di Serenissima Energia S.r.l..

Con il conferimento di 742.961 azioni di Serenissima Gas S.p.A. (pari al 71,44% del capitale) è stato sottoscritto per intero l'aumento di capitale deliberato da ACSM e riservato ad AEM in data 5 agosto 2006 e conseguentemente sono state emesse a favore di AEM n. 9.374.125 nuove azioni ordinarie di ACSM ad un prezzo di 2,43 euro ciascuna.

L'operazione, presentata al mercato il 6 marzo 2006 allorché venne siglato il Protocollo di Intesa fra le due società, determina quindi l'ingresso di AEM S.p.A. con il 20% nel capitale sociale di ACSM come *partner* strategico.

AEM ha infatti stipulato in pari data con il Comune di Como, azionista di maggioranza relativa di ACSM, un patto parasociale che disciplina alcuni aspetti di *corporate governance* di ACSM.

La cessione da AEM ad ACSM della partecipazione pari al 41,109% del capitale sociale di Mestni Plinovodi d.o.o. si è perfezionata il 23 febbraio 2007 per un controvalore pari a 500 migliaia di euro.

Metroweb S.p.A.

Il 19 ottobre 2006 è stata formalizzata la cessione da parte di AEM S.p.A. al fondo di *private equity* Stirling Square Capital Partners del controllo di Metroweb S.p.A., in base a quanto stabilito dall'accordo quadro firmato il 3 agosto scorso.

Il 100% di Metroweb S.p.A è stato acquisito da Burano S.p.A., società di diritto italiano controllata indirettamente da Stirling Square Capital Partners con una quota del 76,47% e partecipata da AEM con una quota del 23,53% (con un investimento per AEM di 8 milioni di euro).

Inoltre, AEM ha sottoscritto titoli di debito convertibili emessi da Metroweb S.p.A. per un ammontare di 24 milioni di euro. In caso di conversione, AEM deterrà da un minimo del 29,75% ad un massimo del 39,57% del capitale di Metroweb S.p.A..

L'operazione è stata conclusa sulla base di un *enterprise value* attribuito a Metroweb di 232 milioni di euro (incluso l'indebitamento finanziario netto di Metroweb, che al 31 dicembre 2005 era pari a circa 200 milioni di euro). Considerando il reinvestimento in azioni e in titoli di debito convertibili effettuato da AEM, l'operazione ha avuto un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta del Gruppo AEM di circa 200 milioni di euro.

Sono stati sottoscritti gli accordi parasociali relativi alla *corporate governance* ed alle partecipazioni rispettivamente detenute in tali società. Tra l'altro, AEM ha il diritto di nominare 2 consiglieri di amministrazione, tra cui il Presidente, nonché il veto su talune operazioni straordinarie. Le partecipazioni saranno, tra l'altro, oggetto di *lock-up* fino al 31 dicembre 2008 e di reciproci diritti/obblighi di co-vendita. È in ogni caso previsto un diritto di previo gradimento da parte di AEM in caso di cessione delle partecipazioni detenute direttamente e/o indirettamente da Stirling Square Capital Partners in Metroweb S.p.A..

AEM Trasmissione S.p.A.

Il 24 novembre 2006 AEM S.p.A. e R.T.L. S.p.A., società del gruppo Terna, hanno dato esecuzione all'accordo firmato il 16 ottobre 2006 che prevedeva la cessione a R.T.L. S.p.A. della partecipazione rappresentante il 99,99% del capitale sociale di AEM Trasmissione S.p.A., a seguito dell'avvenuta autorizzazione dell'Autorità Antitrust.

A fronte di un *enterprise value* della partecipazione ceduta pari a circa 118 milioni di euro, AEM S.p.A. ha ricevuto un corrispettivo pari a circa 123 milioni di euro in base al meccanismo di aggiustamento del prezzo previsto nell'accordo.

AEM Trasmissione S.p.A. è l'*asset company* proprietaria di circa 1.100 Km di linee di trasporto in alta tensione appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale.

La cessione della partecipazione in AEM Trasmissione risulta coerente con il contesto normativo che prevede la progressiva unificazione della proprietà e della gestione della Rete di Trasmissione Nazionale in capo a Terna.

Ai fini dello IFRS 5 la partecipazione in Serenissima Gas S.p.A., in Serenissima Energia S.r.l., in Metroweb S.p.A. e in Mestni Plinovodi d.o.o. detenute dalla capogruppo AEM S.p.A. e in Edison Rete S.p.A. e Serene S.p.A. detenuta da Edison S.p.A. sono state valutate al minore tra il valore contabile al momento della riclassificazione e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Ciò ha comportato una svalutazione, pari a 6 milioni di euro, della partecipazione in Mestni Plinovodi d.o.o.. Le altre attività e passività sono iscritte al valore contabile al momento della riclassificazione.

Altre informazioni

Dati al 31 dicembre 2006

Attività e Passività delle società destinate alla vendita milioni di euro	Partecipazione (50% dei valori) Mestni Plinovodi Serene S.p.A. d.o.o.		Totale
Attività non correnti	0,5	75,8	76,3
Attività correnti	–	39,9	39,9
Totale attività	0,5	115,7	116,2
Passività non correnti	–	18,3	18,3
Passività correnti	–	50,2	50,2
Totale passività	–	68,5	68,5

Dati al 31 dicembre 2006

Risultato netto di attività non correnti destinate alla vendita milioni di euro	Partecipazione (50% dei valori) Mestni Plinovodi Serene S.p.A. d.o.o.		Totale
Ricavi delle vendite	–	–	–
Margine operativo lordo	–	–	–
Ammortamenti e accantonamenti	–	–	–
Risultato operativo	–	–	–
Oneri finanziari netti	(6,2)	(2,6)	(8,8)
Risultato prima delle imposte	–	(2,6)	(2,6)
Imposte sul reddito	–	–	–
Risultato netto	(6,2)	(2,6)	(8,8)

Dati al 31 dicembre 2005

Risultato netto di attività non correnti destinate alla vendita milioni di euro	Metroweb S.p.A.	Serenissima Gas S.p.A.	Serenissima Energia S.r.l.	AEM Trasmissione S.p.A.	(50% dei valori) Edison Rete S.p.A.	Totale
Ricavi delle vendite	46,3	5,9	24,5	15,5	4,8	97,0
Margine operativo lordo	28,8	3,7	2,1	10,2	2,3	47,1
Ammortamenti e accantonamenti	(11,1)	(0,6)	–	(4,5)	(2,0)	(18,2)
Risultato operativo	17,7	3,1	2,1	5,7	0,3	28,9
Oneri finanziari netti	(6,8)	0,0	–	–	(0,2)	(7,0)
Plusvalenze per dismissione immobilizzazione materiali	(0,7)	0,4	–	(0,3)	–	(0,6)
Risultato prima delle imposte	10,2	3,5	2,1	5,4	0,2	21,4
Imposte sul reddito	(5,3)	(1,3)	(0,8)	(2,1)	(0,6)	(10,1)
Risultato netto	4,9	2,2	1,3	3,3	(0,5)	11,3

Si segnala che al 31 dicembre 2005 il Gruppo Delmi era compreso nell'area di consolidamento esclusivamente per il periodo 1° ottobre-31 dicembre 2005, e la partecipazione in Mestni Plinovodi d.o.o. era consolidata secondo il metodo del Patrimonio Netto.

Dati al 31 dicembre 2006

Risultato netto di attività non correnti cedute milioni di euro	Metroweb S.p.A.	Serenissima Gas S.p.A.	Serenissima Energia S.r.l.	AEM Trasmissione S.p.A.	(50% dei valori) Edison Rete S.p.A.	Totale
Plusvalenza	–	3,1	4,6	36,3	7,4	51,4
Minusvalenza	(0,5)	–	–	–	–	(0,5)
Risultato periodo di possesso	6,0	1,2	(0,1)	3,0	3,0	13,1
Risultato netto di attività non correnti cedute	5,4	4,3	4,6	39,3	10,4	64,0

Azioni proprie

Si segnala che AEM S.p.A. ha acquistato nel corso del 2006 n. 1.318.000 azioni proprie che si aggiungono alle n. 14.841.850 azioni proprie al 31 dicembre 2005. Pertanto al 31 dicembre 2006 AEM S.p.A. detiene n. 16.159.850 azioni proprie pari allo 0,898% del capitale sociale che è costituito da n. 1.800.047.400 azioni.

Altre informazioni

L'assemblea dei soci del 27 ottobre 2006 ha deliberato di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie fino ad un numero massimo di azioni fissato in 180.004.740, comprese delle azioni già detenute, e per un periodo non superiore a diciotto mesi dalla data della delibera stessa.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2006 il Gruppo Delmi non possiede azioni proprie.

La gestione dei rischi

La gestione del rischio di cambio, delle variazioni del prezzo delle *commodity*, delle variazioni dei tassi di interesse e del rischio di credito è effettuata da due Direzioni.

L'*Energy Risk Management*, alle dipendenze del Direttore Pianificazione e Controllo del Gruppo, gestisce i fattori di rischio nel mercato energetico (il rischio di prezzo sulle *commodity*, il rischio di cambio relativo alle stesse e il rischio di credito dei contratti bilaterali di AEM Trading S.r.l.), mentre la Direzione Finanza ed Amministrazione di Gruppo gestisce il rischio liquidità, il rischio di credito di tutti gli altri clienti, il rischio di tasso, il rischio *equity*, se presente, e il rimanente rischio di cambio che risulta essere marginale rispetto a quello gestito dalla funzione *Energy Risk Management*.

1) I fattori di rischio nel mercato energetico: rischio di prezzo (*commodity*), rischio di cambio e rischio di credito

I risultati economici e finanziari della gestione caratteristica del Gruppo AEM sono esposti a una serie di rischi:

- il rischio prezzo è il rischio connesso alla variazione del valore di mercato di una *Commodity*. Esso consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *Commodity* può determinare sulle prospettive di reddito della società;
- il rischio volume è il rischio connesso alla riduzione del margine economico associato ad un'operazione di compravendita per effetto di una modifica quantitativa o qualitativa dei volumi sottostanti;
- il rischio controparte è il rischio connesso alla possibilità che i clienti di AEM non onorino a scadenza le proprie obbligazioni.

Nel gennaio 2004, il Gruppo AEM si è dotato di una propria "*Energy Risk Policy*", a seguito di formale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di AEM S.p.A.. La responsabilità in tema di controllo e di gestione dei limiti di rischio, definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, è stata affidata alla

Commissione Rischi Energetici che, presieduta dall'Amministratore Delegato del Gruppo AEM, si avvale dell'unità denominata *Energy Risk Management*, costituita in AEM S.p.A. alle dipendenze del Direttore Pianificazione e Controllo del Gruppo. Obiettivo dell'unità di *Energy Risk Management* è il controllo dei profili di rischio e l'adozione operativa di misure volte al mantenimento degli stessi nei limiti consentiti dalla *Energy Risk Policy*.

Il Direttore Pianificazione e Controllo del Gruppo, nell'ambito della strategia di gestione del rischio approvata dalla Commissione Rischi Energetici, può imporre ogni azione necessaria al fine di mantenere il profilo di rischio del Gruppo AEM nell'ambito definito. Obiettivo prioritario dell'attività di *Energy Risk Management* è la protezione del primo margine consolidato soggetto al rischio derivante dall'andamento avverso dei prezzi sui mercati di riferimento. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati su *Commodity* è consentito al solo fine di limitare il rischio di esposizione del Gruppo AEM all'andamento dei prezzi sui mercati delle materie prime, in coerenza con quanto stabilito dalla *Energy Risk Policy*.

Il Gruppo AEM opera ottimizzando il proprio portafoglio energia (acquisti e vendite gas e produzione/acquisto e vendita energia elettrica, coperture finanziarie rischio prezzo, ecc.) in base al profilo desiderato rischio/rendimento.

L'attività di copertura dal rischio prezzo con strumenti finanziari derivati è stata focalizzata alla protezione dall'elevata volatilità del prezzo dell'energia elettrica sul mercato di borsa (IPEX), alla stabilizzazione dei margini di vendita dell'energia elettrica sul mercato all'ingrosso, con una particolare attenzione alle vendite a prezzo fisso dell'energia, e alla stabilizzazione delle differenze di prezzo (Vendite/Acquisti) derivanti dalle diverse indicizzazioni del prezzo del gas.

Sono stati conclusi contratti di copertura su *Commodity* e valute con i principali operatori nazionali e internazionali del settore, ai fini di proteggere il 100% del margine proveniente dalle vendite a prezzo fisso (prezzo non indicizzato a prodotti energetici e a valute) di gas ed elettricità e di proteggere una percentuale rilevante del margine proveniente dalle altre vendite, con l'obiettivo di riportare i limiti entro l'ambito stabilito dalla *Energy Risk Policy*. La valutazione a *fair value* di queste coperture del Gruppo AEM in essere al 31 dicembre 2006 risulta negativa per 5,9 milioni di euro mentre il risultato realizzato nell'esercizio 2006 è risultato negativo per 4,1 milioni di euro.

2) Il rischio di tasso, il rischio equity, il rischio di liquidità e il rischio di cambio residuale

Il rischio di cambio è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di cambio.

Altre informazioni

Il rischio di tasso è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il rischio *equity* è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole del prezzo delle azioni.

Al fine di contenere il rischio di liquidità, ossia il rischio di dover far fronte ad esborzi improvvisi di cassa senza avere adeguate risorse finanziarie, la società ha stipulato contratti di linee di credito bancarie *revolving committed* (a medio termine) per un importo pari a 2.510 milioni di euro. L'importo garantisce alla società fondi sufficienti per far fronte alle eventuali esigenze finanziarie che dovessero manifestarsi nei prossimi anni.

Il rischio di tasso è legato ai finanziamenti a medio e lungo termine ed ha un impatto differente a seconda che il finanziamento sia stipulato a tasso fisso o variabile.

Infatti, se il finanziamento è a tasso variabile il rischio di tasso è sul *cash flow*; se il finanziamento è a tasso fisso il rischio di tasso è sul *fair value* (es. se i tassi di mercato aumentano in misura tale da superare il tasso pagato sulle obbligazioni, queste subiranno un deprezzamento). Sussiste infatti una correlazione inversa tra prezzo e rendimento del finanziamento a scadenza.

È compito della Direzione Finanza e Amministrazione di Gruppo individuare e proporre idonee strategie volte a contenere i rischi anzidetti.

Al 31 dicembre 2006 la struttura dei finanziamenti a medio e lungo termine del Gruppo AEM, prima del consolidamento del Gruppo Delmi e del Gruppo Ecodeco, era la seguente:

- il 18% era rappresentato da finanziamenti a tasso variabile,
- l'1% era rappresentato da finanziamenti a tasso fisso,
- l'81% dei finanziamenti era coperto, ancorché tale copertura non soddisfaceva pienamente il test di efficacia richiesto dai principi contabili internazionali per poter applicare *l'hedge accounting*.

I finanziamenti oggetto di copertura erano così costituiti:

- prestito obbligazionario del valore nominale di 500 milioni di euro con cedola fissa al 4,875%;
- finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti, debito residuo al 31 dicembre 2006 pari a 275 milioni di euro, a tasso variabile (media dell'*euribor* a sei mesi rilevato nel mese di novembre e di maggio);
- 600 milioni di euro di linee *revolving*, a tasso variabile (*euribor* a sei mesi).

La politica di copertura adottata dal Gruppo è volta a minimizzare eventuali perdite connesse alla fluttuazione dei tassi di interesse in caso di tasso variabile e di

minimizzare il maggiore costo del tasso fisso rispetto a quello variabile (il cosiddetto "negative carry").

Tale politica, infatti, consente di trasformare il tasso fisso, l'euribor e la media dell'euribor, in un tasso variabile all'interno di un collar, talvolta con barriera, in modo da limitare:

- le fluttuazioni del tasso entro limiti ben definiti, in caso di tasso variabile;
- il negative carry rispetto all'euribor (variabile), in caso di tasso fisso.

Questa politica è stata applicata sia al prestito obbligazionario, sia al finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti che alle linee di credito revolving committed.

Per quanto riguarda il rischio di cambio degli acquisti e delle vendite diversi da quelli relativi alle commodity, il Gruppo AEM non ritiene necessario attivare delle coperture specifiche in quanto si tratta di importi modesti, i cui incassi e i cui pagamenti avvengono con scadenza ravvicinata e l'eventuale sbilancio viene immediatamente compensato attraverso una vendita o un acquisto di divisa estera.

Derivati

Su tassi di interesse

Con riferimento all'emissione obbligazionaria del valore nominale di 500.000 migliaia di euro, avente scadenza ottobre 2013, si segnala che AEM S.p.A. ha adottato idonee strategie finanziarie volte a trasformare il tasso fisso (al netto dello spread di emissione) in un tasso variabile con base Euribor 6 mesi, il cui valore è vincolato all'interno di un collar con barriera. Al 31 dicembre 2006, la valutazione a fair value del derivato è positiva per circa 11 milioni di euro.

Il fair value del prestito obbligazionario, applicando la metodologia del "Fair Value Option", al 31 dicembre 2006, è pari a circa 507 milioni di euro.

Con riferimento al prestito concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti ad AEM Elettricità S.p.A., avente scadenza giugno 2013 si segnala che AEM S.p.A., nel suo ruolo di capogruppo, ha adottato idonee strategie finanziarie volte a fissare il tasso variabile all'interno di un collar con barriera. Al 31 dicembre 2006, la valutazione a fair value del derivato è negativa per circa 0,3 milioni di euro.

Con riferimento alle linee di credito revolving committed aventi scadenza nel 2012 si segnala che AEM S.p.A. ha adottato idonee strategie finanziarie volte a fissare il tasso variabile all'interno di un collar. Al 31 dicembre 2006, la valutazione a fair value del derivato è positiva per circa 15 milioni di euro.

Derivati su commodity

Tutti i contratti sono stati stipulati con l'obiettivo di proteggere il Gruppo AEM dal rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi di mercato di alcune materie prime.

Il *fair value* relativo alle coperture di flussi di cassa (*cash flow hedge*) ai sensi IAS 39, è stato classificato in base al sottostante dei contratti derivati. La voce Elettricità comprende i contratti a copertura del costo di generazione e vendita di elettricità stipulati con le controparti bancarie e aventi nozionale espresso in MWh, contratti differenziali a due vie, ossia contratti aggiudicati in data 30 novembre 2006 ad un'asta bandita dall'Acquirente Unico S.p.A.. Sono invece esclusi dal calcolo i contratti per differenza con il Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) assegnati in base al DM del 14/12/2006 (contratti Cip 6) in quanto il tipo di indicizzazione del prezzo di riferimento non è ancora stato determinato per i trimestri successivi al primo, rendendo impossibile una qualsiasi valutazione economica.

Tra i contratti non definibili di copertura ai sensi IAS 39, alla voce elettricità, sono compresi i Contratti Differenziali ad una via, aggiudicati in un'asta bandita dall'Acquirente Unico nel Dicembre 2004 e successivamente rinnovati, tali contratti sono contratti di copertura economica per il Gruppo AEM, ma le caratteristiche di tale strumento finanziario non consentono di configurarli come strumento di *Hedge Account* ai fini IAS/IFRS.

L'uso dei derivati finanziari è disciplinato dalla *Energy Risk Policy* del Gruppo AEM, ed è finalizzato a limitare il rischio di esposizione del Gruppo AEM all'andamento dei prezzi sui mercati delle materie prime di riferimento, sulla base di una strategia di gestione dei flussi di cassa (*cash flow hedge*).

La valutazione al *fair value*, in assenza di una curva *forward* di mercato, è stata effettuata sulla base di stime interne usando modelli basati sulla *best practice* di settore.

Gestione e tipologia dei rischi del Gruppo Delmi/Gruppo Transalpina di Energia/Gruppo Edison

Il Gruppo Delmi è composto da Delmi S.p.A., da Transalpina di Energia S.r.l. e dal Gruppo Edison.

Si segnala che Delmi è esposta al rischio *equity* per effetto di una operazione di *Equity Swap* su n. 16.616.858 azioni ordinarie Edison S.p.A..

Delmi S.p.A. ha inoltre stipulato un'operazione di *forward* flessibile con una controparte finanziaria la quale ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare azioni ordi-

narie Edison S.p.A. ad un prezzo di 1,671 euro per azione ordinaria fino ad un massimo di n. 16.616.858 azioni ordinarie Edison S.p.A. con scadenza 24 novembre 2008.

Con riferimento alla operazione di *Equity Swap* sulle azioni ordinarie Edison S.p.A., si segnala che si tratta di una operazione non di copertura volta a cogliere eventuali plusvalenze derivanti dall'apprezzamento del valore delle azioni Edison S.p.A. quotate alla Borsa di Milano.

Inoltre Delmi S.p.A. riceverà dalla controparte somme pari ai dividendi eventualmente corrisposti da Edison S.p.A. relativi alle azioni sottostanti.

A fronte dell'operazione di *Equity Swap* la controparte riceverà una remunerazione variabile commisurata sul periodo temporale dell'operazione.

Si segnala che al 31 dicembre 2006, la valutazione netta delle operazioni di *Equity Swap* e di *Forward Flessibile* è negativa per 3,1 milioni di euro.

Con riferimento alle operazioni derivate stipulate da Delmi S.p.A. sopra descritte, AEM S.p.A. ha rilasciato una *Deed of Guarantee and Indemnity*, a garanzia degli adempimenti delle obbligazioni di Delmi S.p.A..

Si segnala che Transalpina di Energia S.r.l. è esposta al rischio di variazioni dei tassi di interesse per il quale ha posto in essere un'idonea copertura per l'81% del totale del rischio tramite un'operazione di *interest rate swap*.

L'attività del Gruppo Edison è esposta a diverse tipologie di rischi includendo fra queste variazione nei tassi di interesse, cambi, prezzi e rischi di *cash flow*. Ai fini di minimizzare tali rischi il Gruppo usa pertanto strumenti derivati nell'ambito delle sue attività di "gestione del rischio". Il modello di gestione dei rischi coincide sostanzialmente con quello della controllata Edison S.p.A..

In linea con i dettami del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in Borsa a partire dall'esercizio 2006 Edison ha cominciato ad implementare un modello integrato di controllo dei rischi basato sugli standard internazionali dell'*Enterprise Risk Management*, con la definizione di un modello globale di rischio aziendale e di metodologie di *risk mapping* e *risk scoring*.

Il modello di rischio adottato prevede una classificazione secondo 2 criteri fondamentali:

- l'origine del rischio inerente, in base alla quale i rischi vengono suddivisi fra rischi legati all'ambiente esterno, rischi di processo e rischi strategici e di indizzo, coerentemente con le linee guida del COSO Framework;
- la metodologia prevalente di quantificazione, in base alla quale i rischi vengono suddivisi fra rischi di mercato, rischi di credito, rischi operativi e altri rischi, comprendenti essenzialmente i rischi strategici e reputazionali, coerentemente con le linee guida di Basilea II.

Rischi di Mercato

Sono ricompresi in questa tipologia tutti i rischi legati direttamente o indirettamente alla fluttuazione dei prezzi dei mercati fisici e finanziari in cui l'azienda opera e, in particolare:

- rischio *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali;
- rischio tasso di cambio;
- rischio tasso di interesse;
- rischio liquidità, derivante dalla potenziale mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve.

Per quanto concerne il rischio prezzo *commodity* energetiche e il tasso di cambio ad esso legato, con talune eccezioni non significative che riguardano Edipower, Edison ha istituito un processo che si basa su una logica di segregazione e separazione della funzione di controllo e gestione del rischio, centralizzata in Edison S.p.A. a riporto diretto del *Chief Financial Officer*, dall'operatività sui mercati finanziari, centralizzata in Edison Trading S.p.A. per quanto riguarda i mercati delle *commodity* e nella Direzione Finanza per quanto riguarda il tasso di cambio.

In particolare, le *Energy Risk Policy*, introdotte proprio per la gestione del rischio prezzo *commodity* e del tasso di cambio associato, prevedono il controllo costante dell'esposizione netta di Gruppo, calcolata sull'intero portafoglio di asset e contratti del Gruppo, come sommatoria delle operazioni effettuate da tutte le entità del Gruppo, nonché il livello complessivo di rischio economico assunto (*Profit at Risk*) rispetto ad un limite massimo approvato in concomitanza con il Budget annuale in sede di Consiglio di Amministrazione.

Mensilmente, il Comitato Rischi – presieduto dal Vertice Aziendale – verifica l'esposizione netta del Gruppo e definisce adeguate politiche di copertura attraverso strumenti derivati, nel caso in cui il *Profit at Risk* superi il limite stabilito.

Rischio *commodity* e tasso di cambio connesso alle attività in *commodity*

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio cambio, su tutte le *commodity* energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, carbone, olio e prodotti di raffinazione, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle fluttuazioni dei prezzi (perlopiù, per quanto concerne i *fuels*, denominati in dollari USA) di dette *commodity* energetiche. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente, attraverso formule e indicizzazioni presenti nelle strutture di *pricing*.

Per quanto riguarda la gestione del rischio prezzo, la politica del Gruppo è orientata a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture,

mediante lo sfruttamento dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di business.

A tal fine il Gruppo pianifica innanzi tutto il bilanciamento fisico dei volumi delle proprie vendite di *commodity* energetiche fisiche sui mercati per le varie scadenze temporali, attraverso gli asset di produzione di proprietà e il portafoglio di contratti in essere, sia di medio/lungo periodo sia spot.

In secondo luogo il Gruppo persegue una politica di omogeneizzazione fra le fonti e gli impieghi fisici, in modo che le formule e le indicizzazioni a cui sono legati i ricavi derivanti dalle vendite di *commodity* energetiche riflettano per quanto possibile le formule e le indicizzazioni dei costi del Gruppo, ossia degli acquisti di *commodity* energetiche sui mercati e degli approvvigionamenti per i propri asset di produzione. Per gestire il rischio residuo il Gruppo può fare ricorso a coperture strutturate sui mercati finanziari sulla base di una strategia di *cash flow hedging*. Le operazioni di *hedging* possono avere come obiettivo quello di bloccare il margine su una singola transazione o su un insieme limitato di transazioni omogenee (*hedging* operativo), ovvero quello di protezione di un livello massimo di esposizione a rischio prezzo calcolato in maniera centralizzata sul portafoglio totale netto di Gruppo, di una intera entità legale del Gruppo o comunque di un insieme di asset fisici e contrattuali rilevanti per l'azienda nella sua interezza (*hedging* strategico). L'operatività in derivati finanziari di copertura viene esercitata nel rispetto di policy e procedure di gestione del rischio e col supporto di uno specifico sistema di *deal capture* aziendale. Edison non stipula contratti derivati con finalità speculative, se non entro specifici e contenuti limiti di *stop loss*.

Rischio di cambio non connesso al rischio commodity

Fatta eccezione per quanto sopra riportato nell'ambito del rischio *commodity*, il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio e questo è prevalentemente concentrato sulla conversione dei bilanci di talune controllate estere, in quanto generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

Rischio di tasso d'interesse

Edison è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne il valore di mercato delle attività e passività finanziarie e il livello degli oneri finanziari netti. La strategia del Gruppo è quella di avere un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, al fine di mitigare gli effetti delle variazioni dei livelli dei tassi di mercato.

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse al 31 dicembre 2006 si può quantificare in circa il 33% dell'esposizione totale del Gruppo Edison, princi-

Altre informazioni

palmente attribuibile alla riduzione dell'indebitamento medio, pur in presenza di strutture di copertura che attualmente comportano l'applicazione di un tasso variabile.

Rischio Liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.

La politica di gestione del rischio liquidità di Edison è prudente, nel senso che la Società adotta una opportuna strategia per evitare che esborsi di cassa, magari imprevisi, possano rappresentare una criticità per il Gruppo. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la Società degli affidamenti *committed* necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi.

Inoltre il fabbisogno finanziario del Gruppo è assicurato dalla provvista di lungo termine, raccolta per lo più attraverso il mercato obbligazionario.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) come da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per Edison, la esposizione al rischio credito è principalmente legata alla crescente attività commerciale di vendita sul mercato libero di energia elettrica e di gas naturale.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo si è strutturato e – definite le Linee Guida sul Credit Management – ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela (anche attraverso opportune griglie di *scoring*), il successivo monitoraggio dei flussi attesi e le eventuali azioni di recupero.

Infine, per quanto riguarda la scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e per la stipula di contratti di copertura finanziaria (derivati), il Gruppo ricorre solo a interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

Rischi Operativi

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite o danni alla società o a terzi derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, ivi compreso il rischio legale, o da eventi di natura esogena.

In questo senso, le attività di Edison prevedono, tra l'altro, la costruzione e la gestione di impianti di produzione di energia elettrica ed idrocarburi tecnologicamente complessi ed interconnessi lungo tutta la catena del valore. Rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari critici ai processi di produzione, a seguito di danni materiali ai macchinari stessi o specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione. Attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurre l'impatto, prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, *contingency planning* e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha effetti essenzialmente sui piani tariffario, di qualità del servizio e di adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo Edison è impegnata in una continua attività di monitoraggio al fine da un lato di recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti e dall'altro di minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

Nell'ambito dei rischi operativi, merita un cenno il riferimento ai sistemi informativi, che supportano l'operatività aziendale per quanto concerne in particolare gli aspetti tecnici, commerciali, amministrativi. Al fine di limitare il rischio di interruzione dell'attività a fronte di un *fault* dei sistemi, Edison si è dotata di architetture hardware e software in configurazione ad alta affidabilità per quelle applicazioni che supportano attività critiche. Inoltre, nell'ambito dei servizi forniti dall'*outsourcer*, il servizio di *disaster recovery* (testato nel corso del 2006) garantisce ridotti tempi di ripristino.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

L'uso dei derivati finanziari nel gruppo Edison è finalizzato alla protezione degli asset fisici e contrattuali dalle oscillazioni dei prezzi dei fattori di rischio a cui il Gruppo è esposto, in particolare *commodity* energetiche (gas, olio e sottoprodotti, carbone e energia elettrica), tasso di cambio euro/US\$, e tassi di interesse principalmente sulla base di una strategia di *cash flow hedge*.

Nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura si verifica la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39 ai fini dell'eventuale applicazione dell'*hedge accounting*. In particolare:

- Operazioni definibili di copertura ai sensi dello IAS 39: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) e operazioni a copertura di poste di

Altre informazioni

bilancio (*fair value hedge*). Per le operazioni di *cash flow hedge*, le uniche attualmente presenti, il risultato maturato è ricompreso nel margine operativo lordo quando realizzato, mentre il valore prospettico è esposto a patrimonio netto.

- Operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39, si dividono fra:
 - Copertura del margine: per tutte le operazioni di copertura rispondenti ai requisiti di *Compliance* con le *policy* e procedure di rischio interno il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel margine operativo lordo;
 - Operazioni di trading: per tutte le restanti operazioni il risultato maturato e il valore prospettico sono iscritti a bilancio sotto il margine operativo lordo nei proventi ed oneri finanziari.

Per la valutazione del *fair value* dei derivati finanziari relativi a energia elettrica evidenziamo che, in assenza di una curva *forward* di mercato, sono state effettuate stime interne utilizzando modelli basati sulla *best practice* di settore.

Gestione e tipologia dei rischi del Gruppo Ecodeco

Gruppo Ecodeco attivo in Italia, Gran Bretagna e Spagna, e operante nel trattamento e smaltimento di rifiuti e nella produzione di energia elettrica da termovalorizzazione dei rifiuti e da biogas.

AEM S.p.A. possiede il 30% del capitale sociale e dei diritti di voto e detiene un'opzione *call* per acquisire il restante 70% del capitale sociale e dei diritti di voto.

Il Gruppo è composto da 15 società consolidate integralmente, 4 società consolidate proporzionalmente.

L'attività del gruppo Ecodeco è esposta a diverse tipologie di rischi includendo fra queste le variazioni nei tassi di interesse, nei cambi, nei prezzi e nel cash flow, come meglio specificato nei paragrafi successivi. Ai fini di minimizzare tali rischi il Gruppo usa pertanto strumenti derivati nell'ambito delle sue attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

Tutto è collocato nell'ambito di precise direttive specie di natura organizzativa che disciplinano l'attività di *Risk Management* del Gruppo Ecodeco, a tal scopo sono state introdotte procedure atte a controllare tutte le operazioni effettuate su strumenti derivati. In tale ambito, tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale, con talune eccezioni non significative.

Le principali società del gruppo attive nella gestione dei rischi finanziari sono: Ecodeco S.r.l. (Capogruppo), Ecolombardia 4 S.p.A. (controllata da Ecodeco S.r.l. al 68,5%), Fertilvita S.r.l. (controllata da Ecodeco S.r.l. al 95,84%), Ecoenergia S.r.l.

(controllata indirettamente da Ecodeco S.r.l. al 100%), Cavaglià S.p.A. (controllata indirettamente da Ecodeco S.r.l. al 99,8%), A.S.R.A.B S.p.A. (controllata indirettamente da Ecodeco S.r.l. al 69%), Sistema Ecodeco UK Ltd (controllata da Ecodeco S.r.l. al 100%), e Bellisolina S.r.l. (controllata indirettamente da Ecodeco S.r.l. al 50%), CMT Ambiente S.r.l. (controllata indirettamente da Ecodeco S.r.l. al 51%).

La gestione finanziaria del gruppo Ecodeco è effettuata in collaborazione ed in accordo con la Direzione Finanza e Amministrazione di AEM S.p.A. al fine di ottenere dei vantaggi dalle condizioni economiche più favorevoli applicate dalle istituzioni finanziarie e bancarie al Gruppo AEM.

Pertanto tutte le decisioni relative alla stipula di finanziamenti a medio/lungo termine o alle operazioni di copertura dei rischi finanziari di qualsiasi società del Gruppo Ecodeco vengono prese congiuntamente dal management del Gruppo Ecodeco e da AEM.

Sin dal momento dell'acquisizione è stata svolta un'intensa attività di razionalizzazione dell'indebitamento a lungo termine del Gruppo Ecodeco, estinguendo i finanziamenti più onerosi sia in termini economici che in termini di garanzie, allineando le principali clausole, laddove possibile, agli *standard* del Gruppo AEM.

I finanziamenti non rinegoziabili sono stati mantenuti alle condizioni originarie.

Rischio tassi d'interesse

La strategia del Gruppo Ecodeco è quella di ridurre l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di interesse.

La politica di copertura del rischio di tasso di interesse adottata dal Gruppo Ecodeco è volta a minimizzare eventuali perdite connesse alla fluttuazione dei tassi di interessi, copertura che è realizzata con la trasformazione (totale o parziale) del tasso variabile in un tasso fisso.

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse al 31 dicembre 2006 si può quantificare in circa il 14% dell'esposizione totale del Gruppo Ecodeco pur in presenza di strutture di copertura che attualmente comportano l'applicazione di un tasso variabile.

Sono state coperte le posizioni più significative a medio/lungo termine riferite principalmente a finanziamenti di progetto e a leasing.

Rischio valutario

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio e questo è peraltro concentrato sulla conversione dei bilanci di una controllata estera Sistema

Altre informazioni

Ecodeco UK LTD attiva nel Regno Unito. La capogruppo Ecodeco S.r.l., operante con l'estero, ha una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

Rischio prezzo

Il Gruppo non è esposto a significativi rischi di prezzo correlati ai mercati energetici, ma rimane esposto ai naturali rischi di variazione di prezzo della competizione di mercato.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto che preveda un regolamento monetario differito nel tempo non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) come da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per il Gruppo Ecodeco, l'esposizione al rischio credito è principalmente legata alla attività commerciale di prestazione di servizi di smaltimento, produzione di energia elettrica e di realizzazione impianti. La clientela è rappresentata da imprese private, con le quali il Gruppo intrattiene rapporti consolidati da diversi anni, e da Enti pubblici quali Comuni, Municipalizzate, Consorzi, ecc. L'attenzione da sempre prestata nella valutazione e scelta della clientela di natura privata ha consentito al Gruppo Ecodeco di contenere in importi limitati l'insorgere di rischi su crediti.

Infine, per quanto riguarda la scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso, il Gruppo ricorre solo a controparti bancarie di alto e sicuro profilo e di elevato *standing*.

Rischio Liquidità

La politica di gestione del rischio di liquidità è prudente. Qualora la disponibilità di cassa non fosse sufficiente, l'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento il Gruppo di affidamenti bancari necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi.

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è assicurato dalla provvista di lungo termine, raccolta esclusivamente tramite il ricorso al credito bancario.

Strumenti derivati

L'uso dei derivati finanziari, esclusivamente nell'ambito dei derivati di tasso, è finalizzato alla copertura dalle oscillazioni dei tassi variabili dei finanziamenti ricevuti dal gruppo Ecodeco.

Nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura si verifica la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39 ai fini dell'eventuale applicazione dell'*hedge accounting*.

Di seguito sono riportati i dettagli delle coperture dettagliati per finalità di copertura dei rischi sui tassi di interesse.

Sul finanziamento a tasso variabile concesso nel 2002 da un pool di banche di 25 milioni di euro a Ecodeco S.r.l., è stato stipulato un contratto *Interest Rate Swap* di copertura volto a trasformare il tasso variabile in un tasso fisso pari al 3,73%.

Sul finanziamento a tasso variabile concesso nel corso del 2002 ad Ecoenergia S.r.l. di originari 21 milioni di euro è stato stipulato un contratto di *Interest Rate Swap* di copertura volto a trasformare il tasso variabile in un tasso fisso pari al 3,32%.

La società CMT Ambiente S.r.l. ha stipulato un contratto derivato in essere di tipo IRS (*Interest Rate Swap*) volto a trasformare il tasso variabile in un tasso fisso pari al 3%.

La società Ecolombardia 4 S.p.A. ha sottoscritto un *Interest Rate Swap*, finalizzato alla copertura del rischio di tasso d'interesse di un contratto di leasing del valore nominale di 27 milioni di euro. Il derivato trasforma il tasso variabile in un tasso fisso pari al 3,675%.

Al 31 dicembre 2006 il *fair value* degli strumenti sopra indicati è pari a un valore netto inferiore al milione di euro: tutte le operazioni rispettano i requisiti per essere classificate come *cash flow hedge*.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Strumenti in essere al 31 dicembre 2006

A) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

Nel seguito sono evidenziate le analisi quantitative che riportano, come grandezze, l'*outstanding* dei contratti derivati stipulati e non scaduti entro la data di bilancio, analizzato per scadenza.

milioni di euro	Valore nozionale scadenza entro un anno		Valore nozionale scadenza tra 2 e 5 anni		Valore nozionale scadenza oltre 5 anni
	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	
Gestione del rischio su tassi di interesse					
– a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (<i>cash flow hedge</i>)	–	542	–	129	508
– non definibili di copertura ai sensi IAS 39	–	1.166	–	2.163	1.276
Totale derivati su tassi di interesse	–	1.708	–	2.292	1.784
Gestione del rischio su tassi di cambio					
– definibili di copertura ai sensi IAS 39					
<i>Su operazioni commerciali</i>	574	166	–	–	–
<i>Su operazioni finanziarie</i>	–	6	–	–	–
– non definibili di copertura ai sensi IAS 39					
<i>Su operazioni commerciali</i>	19	1	–	–	–
<i>Su operazioni finanziarie</i>	–	–	–	–	–
Totale derivati su cambi	593	173	–	–	–
Equity					
– definibili di copertura ai sensi IAS 39	–	–	–	–	–
– non definibili di copertura ai sensi IAS 39	–	–	–	28	–
Totale equity	–	–	–	28	–

B) Su commodity

Di seguito si riporta l'analisi dei contratti derivati su merci non ancora scaduti alla data di bilancio, posti in essere, al fine di gestire il rischio di oscillazione dei prezzi di mercato di alcune materie prime.

Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	Unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale scadenza entro un anno	Valore nozionale scadenza entro due anni	Valore nozionale scadenza oltre due anni
A. a copertura di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi IAS 39 di cui:				
- Elettricità	ThW	4	-	-
- Petrolio	bbl	1.670.845	-	-
- Altre commodity	tonnellate	-	-	-
- Cambio	Milioni di dollari	-	-	-
B. definibili di copertura (fair value hedge) ai sensi IAS 39				
C. non definibili di copertura ai sensi IAS 39 di cui:				
C.1 copertura del margine				
- Elettricità	ThW	2	-	-
- Gas liquido, petrolio	bbl	-	-	-
- Carbone	tonnellate	-	-	-
- Altre commodity	tonnellate	-	-	-
- CO ₂	tonnellate	-	1	1
C.2 operazioni di trading				
- Elettricità	ThW	-	-	-
- Gas liquido, petrolio	bbl	-	-	-
- Altre commodity	tonnellate	-	-	-
- Cambio (punti forward)	Milioni di dollari	-	-	-

Risultati patrimoniali ed economici dell'attività in derivati nel 2006

Nel seguito è evidenziata l'analisi dei risultati patrimoniali ed economici dell'esercizio, inerente la gestione dei derivati.

Dati patrimoniali

milioni di euro	
ATTIVITÀ	
A) ATTIVITÀ NON CORRENTI	–
A6) Strumenti derivati non correnti	–
B) ATTIVITÀ CORRENTI	66
B1) Rimanenze	(5)
B3) Strumenti derivati correnti	71
TOTALE ATTIVO	66
E) PASSIVITÀ	
E1) PASSIVITÀ NON CORRENTI	3
E1-1) Passività finanziarie a medio-lungo termine	3
– Debiti verso banche	–
– Strumenti derivati	3
E2) PASSIVITÀ CORRENTI	42
E2-3) Passività finanziarie a breve termine	42
– Debiti verso banche	–
– Strumenti derivati	42
TOTALE PASSIVO	45

Dati economici

milioni di euro	Realizzati nel periodo	Fair value stanziano sui contratti in essere al 31.12.2005	Fair value stanziano sui contratti in essere al 31.12.2006	Variazione fair value del periodo (D = C - B)	Valori iscritti a Conto economico (A + D)
	(A)	(B)	(C)	(D = C - B)	(A + D)
1) RICAVI E ALTRI RICAVI OPERATIVI					
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity					
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	140	-	-	-	140
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	25	11	1	(10)	15
Totale (1)	165	11	1	(10)	155
3) COSTI OPERATIVI					
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici					
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(100)	-	-	-	(100)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(37)	(3)	(1)	2	(35)
Totale (3)	(137)	(3)	(1)	2	(135)
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO LORDO	28	8	-	(8)	20
9) ALTRI PROVENTI (PERDITE) SU DERIVATI					
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici					
- Proventi su operazioni di trading	-	-	-	-	-
- Oneri su operazioni di trading	-	-	-	-	-
Margine della gestione sul trading su commodity	-	-	-	-	-
Gestione del rischio su tassi di interesse e equity di cui:					
A. Proventi finanziari					
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	5	-	4	4	9
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	40	(495)	(460)	35	75
Totale proventi finanziari (A)	45	(495)	(456)	39	84
B. Oneri finanziari					
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(10)	-	(4)	(4)	(14)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(45)	(13)	(34)	(21)	(66)
Totale oneri finanziari (B)	(55)	(13)	(38)	(25)	(80)
Margine della gestione su tassi di interesse e equity (A + B)	(10)	(508)	(494)	14	4

Altre informazioni

milioni di euro	Realizzati nel periodo	Fair value stanziano sui contratti in essere al 31.12.2005	Fair value stanziano sui contratti in essere al 31.12.2006	Variazione fair value del periodo	Valori iscritti a Conto economico
	(A)	(B)	(C)	(D = C - B)	(A + D)
12) PROVENTI (PERDITE) DA ATTIVITÀ FINANZIARIE					
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:					
A. Utili su cambi					
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-
Totale utili su cambi (A)	-	-	-	-	-
B. Perdite su cambi					
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-
Totale perdite su cambi (B)	-	-	-	-	-
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (A + B)	-	-	-	-	-
TOTALE ISCRITTO NELLA GESTIONE FINANZIARIA	(10)	(508)	(494)	14	4

Debiti bancari e verso altri finanziatori

Di seguito vengono riportati tutti i dati dei debiti bancari e verso altri finanziatori:

milioni di euro	Saldo contabile 31.12.2006	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quota scadente nel				
				2008	2009	2010	2011	Oltre
Obbligazioni	1.882	741	1.141	–	–	376	258	507
Finanziamenti non bancari	466	157	309	60	69	48	47	85
Finanziamenti bancari	2.886	1.221	1.665	187	136	47	47	1.248
Totale	5.234	2.119	3.115	247	205	471	352	1.840

Confronto fra saldo nominale e *fair value*

milioni di euro	<i>Fair value</i> 31.12.2006	Saldo contabile 31.12.2006	<i>Fair value</i> 31.12.2005	Saldo contabile 31.12.2005
Obbligazioni	1.882	1.882	2.026	2.026
Finanziamenti non bancari	466	466	475	475
Finanziamenti bancari	2.886	2.886	3.559	3.559
Totale	5.234	5.234	6.060	6.060

Movimentazione del valore nominale dell'indebitamento

milioni di euro	Saldo contabile 31.12.2005	Variazione	Saldo contabile 31.12.2006
Obbligazioni	2.026	(144)	1.882
Finanziamenti non bancari	475	(9)	466
Finanziamenti bancari	3.559	(673)	2.886
Totale	6.060	(826)	5.234

Altre informazioni

Finanziamenti a medio e lungo termine (escluse quote correnti)

milioni di euro	Saldo contabile 31.12.2006	31.12.2006 Quote con scadenza oltre i 12 mesi	31.12.2005 Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Variazione
Obbligazioni	1.882	1.141	2.026	(885)
Finanziamenti non bancari	466	309	339	(30)
Finanziamenti bancari	2.886	1.665	2.636	(971)
Totale	5.234	3.115	5.001	(1.886)

Finanziamenti a medio e lungo termine: quote correnti

milioni di euro	31.12.2006 Quote con scadenza entro i 12 mesi	31.12.2005 Quote con scadenza entro i 12 mesi
Finanziamenti non bancari	157	136
Finanziamenti bancari	1.221	921
Totale	1.378	1.057

Covenants

Debito bancario di AEM S.p.A. da 100 milioni di euro a tasso variabile con scadenza settembre 2012 e Debito bancario di AEM S.p.A. da 85 milioni di euro a tasso variabile con scadenza giugno 2018

È prevista una clausola di Credit Rating del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito della società, in particolare vi è l'impegno della società a mantenere: per tutta la durata del finanziamento da 100 milioni di euro un Rating pari a "BBB" e per tutta la durata del finanziamento da 85 milioni di euro un Rating "investment grade".

Nel caso in cui tale impegno non venga rispettato sono previsti *covenants* patrimoniali, economici e finanziari legati al rapporto tra Indebitamento ed Equity, Indebitamento e MOL, tra MOL ed Oneri Finanziari. Questi *covenants* saranno rilevati dalla società ogni dodici mesi con riferimento al bilancio consolidato.

Linee di credito *revolving committed*

Si evidenzia che AEM S.p.A. ha stipulato con diversi istituti finanziari alcune linee di credito *committed* per un controvalore di 2.510 milioni di euro.

Queste linee non sono soggette ad alcun *covenants* e neppure al mantenimento di uno specifico livello di *rating*.

Debiti del Gruppo Delmi

Eventuali peggioramenti nel rating di Edison, o il suo venire meno, non fanno scattare alcun obbligo automatico di rimborso. Questo vale sia per i prestiti obbligazionari, sia per l'indebitamento bancario. Quanto agli obblighi di rispettare livelli minimi/massimi di certi indici finanziari (*financial covenants*), essi non sono previsti in nessuna emissione obbligazionaria, né per la quota di debito bancario pertinente ad Edison. Alcune sue controllate presentano invece ancora obblighi contrattuali relativi al rispetto di determinati rapporti finanziari in linee di credito bancarie cosiddette di "*finanza di progetto*". L'ammontare di debito interessato è pari a circa 74 milioni di euro. Infine, con specifico riferimento al finanziamento di Edipower laddove Edison perdesse il rating minimo associato all'*investment grade* non sorgerebbe alcun obbligo di rimborso anticipato per Edipower, ma Edison avrebbe l'unico vincolo di sottoporsi al rispetto di alcuni *financial covenants*. In caso di violazione di tali *financial covenants*, dopo un periodo di osservazione, Edison dovrebbe versare quanto da lei garantito, ai sensi del *Completion Equity Contribution Agreement* e del *Repowering Equity Contribution Agreement*.

Va detto che, in data 29 gennaio 2007, Edipower ha perfezionato con un gruppo di banche un nuovo contratto di finanziamento, che sostituisce il precedente, cancellato anticipatamente. Nella nuova struttura contrattuale, Edison non ha più alcun obbligo relativo al rispetto di *covenants* finanziari, né per effetto del rating, né di altro, così come sono venute meno tutte le garanzie relative al versamento di contributi a favore della collegata (*Completion Equity Contribution Agreement* e *Repowering Equity Contribution Agreement*).

Debito Edipower

Con specifico riferimento al finanziamento di Edipower S.p.A. pari a 2.300 milioni di euro, a tasso variabile e con scadenza settembre 2008, laddove Edison S.p.A. o AEM S.p.A. perdessero il *rating* minimo associato all'*investment grade* non sorgerebbe alcun obbligo di rimborso anticipato per Edipower S.p.A.. Edison e AEM

Altre informazioni

avrebbero l'unico vincolo di sottoporsi al rispetto di dati *financial covenants*. In caso di violazione di tali *financial covenants*, dopo un periodo di osservazione, Edison e AEM dovrebbero versare quanto da loro garantito, ai sensi del *Completion Equity Contribution Agreement* e del *Repowering Equity Contribution Agreement*. I *financial covenants* di Edipower si riferiscono ai rapporti tra margine operativo lordo e oneri finanziari, tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo nonché a un livello minimo di margine operativo lordo.

Si segnala che in data 29 gennaio 2007 è stato sottoscritto da Edipower e dalle banche il nuovo contratto di finanziamento.

Debiti del Gruppo Ecodeco

Per quanto concerne il debito consolidato del gruppo Ecodeco, si segnala che il finanziamento a tasso variabile concesso nel 2002 da un pool di banche di 25 milioni di euro a Ecodeco S.r.l. e il finanziamento concesso da un primario gruppo bancario ad ASRAB S.p.A. di 1,6 milioni di euro sono soggetti a *covenants* finanziari. Nel caso del finanziamento erogato a Ecodeco S.r.l. i *covenants* sono relativi al rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo e al rapporto tra margine operativo netto e oneri finanziari netti.

Nel caso del finanziamento concesso ad ASRAB S.p.A. il *covenant* è relativo al rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo. Il finanziamento concesso ad ASRAB S.p.A. è stato estinto a gennaio 2007.

Per il gruppo Ecodeco non si segnala alcuna criticità nel rispetto dei *covenants*.

Concessioni

La seguente tabella riporta le principali concessioni ottenute dal Gruppo AEM:

Concessioni	Scadenza	
	Dal	Al
N. 10 Concessioni per impianti idroelettrici.	2007	2043
Convenzione di concessione dell'attività di distribuzione di energia elettrica stipulata il 2 maggio 2001 tra il Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato e la società AEM Distribuzione Energia Elettrica S.p.A. (AEM Elettricità S.p.A.) nei Comuni di Milano e Rozzano		2030
Convenzione per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici a rete gas e teleriscaldamento stipulata il 3 dicembre 1996 tra il Comune di Milano e AEM S.p.A., attualmente in capo ad AEM Gas S.p.A.		Coincidente con la durata della Società (*)

(*) Ai sensi del Decreto Marzano e, come chiarito dalla Nota del Ministero delle Attività Produttive del 10 novembre 2005 "Chiarimenti in materia di affidamenti e concessioni di distribuzione di gas naturale di cui all'art.15 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, come modificato dall'art. 1, comma 69, della legge 23 agosto 2005, n. 239", la scadenza della concessione relativa al servizio di distribuzione gas è anticipata al 31 dicembre 2011.

AEM Gas S.p.A. è inoltre titolare di concessioni/convenzioni per la gestione del servizio di distribuzione gas e calore in diversi Comuni del Nord Italia. AEM S.p.A. è titolare della concessione per lo svolgimento del servizio di gestione della rete di illuminazione pubblica e semaforica nel Comune di Milano, mentre AEM Elettricità S.p.A. ne è titolare in alcuni Comuni limitrofi.

Si riporta nel seguito l'informativa inerente alle concessioni detenute dal Gruppo Delmi/Gruppo Edison:

	Numero	Vita residua	
		da	a
Concessioni di Stoccaggio	2	8	18
Concessioni Idroelettriche	70	2	25
Concessioni di Distribuzione	63	1	13
Concessioni di Idrocarburi	73	"unit of production" (*)	

(*) Ammortamento è calcolato in funzione della quota estratta in relazione alle riserve disponibili.

Si riporta di seguito l'informativa inerente le concessioni del Gruppo Ecodeco:

	Numero	Vita residua	
		Da	A
Convenzioni sui rifiuti solidi urbani ("RSU") (*)	10	2 (**)	18 anni (**)

(*) Le convenzioni possono essere relative al servizio di smaltimento e trattamento dei RSU oppure alla gestione e alla costruzione di discariche, o alla messa in sicurezza e gestione delle stesse o alla valorizzazione dei rifiuti.

(**) In alcuni casi la durata dipende dall'esaurimento volumetrico della discarica.

Procedura di infrazione comunitaria

In data 5 giugno 2002 la Commissione europea ha emanato una decisione con la quale ha dichiarato l'incompatibilità con il diritto comunitario dell'esenzione triennale dall'imposta sul reddito disposta dall'art. 3, comma 70 della L. 549/95, e dell'art. 66, comma 14 del D.L. 331/1993, convertito con L. 427/93, e dei vantaggi derivanti dai prestiti concessi ai sensi dell'art. 9-bis del D.L. 318/1986, convertito in L. 488/96, a favore di società per azioni a partecipazione pubblica maggioritaria istituite ai sensi della L. 142/90, in quanto ritenuti aiuti di Stato vietati dall'art. 87.1 del Trattato CE.

Invece, la Commissione non ha ritenuto che costituissero una misura di aiuto statale l'esenzione dalle imposte sui conferimenti di cui all'art. 3, comma 69 della L. 549/95.

Tale decisione è stata notificata il 7 giugno 2002 allo Stato italiano, che l'ha impugnata davanti alla Corte di giustizia.

In data successiva, la decisione è stata comunicata dalla Commissione ad AEM S.p.A., che l'ha impugnata davanti al Tribunale di primo grado delle Comunità europee il 30 settembre 2002, ai sensi dell'art. 230, quarto comma del Trattato CE. Ulteriori impugnazioni sono state proposte contro la stessa decisione da parte di altre S.p.A. a prevalente capitale pubblico e da Confservizi.

Nel procedimento promosso da AEM S.p.A. la Commissione ha depositato il 6 gennaio 2003 un'eccezione di irricevibilità del ricorso, alla quale AEM S.p.A. ha risposto nei termini previsti. Il tribunale ha disposto la riunione dell'eccezione di irricevibilità al merito con ordinanza del 5 agosto 2005.

Nel mese di febbraio lo Stato italiano ha chiesto alla Corte di giustizia di sospendere il procedimento pendente davanti alla stessa Corte per permettere la prosecuzione di quello pendente davanti al Tribunale di primo grado al quale partecipano le principali beneficiarie dell'aiuto. La sospensione è stata disposta dalla Corte in data 8 giugno 2005. Il 15 marzo 2006 AEM S.p.A. ha depositato una memoria di replica nel giudizio pendente davanti al Tribunale di primo grado.

Lo Stato italiano non ha chiesto alla Corte di giustizia la sospensione dell'esecuzione della Decisione della Commissione del giugno 2002 per non pregiudicare, in caso di diniego, la soluzione del merito. È raro, infatti, che la Corte la conceda, soprattutto in materia di aiuti statali.

La Decisione, pertanto, è pienamente efficace e vincolante nei confronti dello Stato italiano, che è obbligato a recuperare gli aiuti concessi.

La Decisione della Commissione non ha invece alcun effetto per il privato, né produce alcun effetto la proposizione del ricorso al Tribunale di primo grado contro di essa.

Lo Stato italiano, pur continuando a coltivare le azioni volte all'annullamento della decisione comunitaria, sollecitato in questo senso dalla Commissione stessa, ha comunque dovuto attivare la procedura di recupero predisponendo un questionario per effettuare il censimento delle S.p.A. a prevalente capitale pubblico che hanno beneficiato della citata esenzione dall'imposta sul reddito e dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per gli anni considerati. AEM S.p.A. ha ricevuto dal Comune di Milano una richiesta di informazioni in data 14 giugno 2005 e ha provveduto alla raccolta dei dati rilevanti. Si precisa peraltro che tali richieste costituiscono un atto ricognitivo non vincolante, volto appunto alla raccolta di dati rilevanti.

Le iniziative di recupero dello Stato italiano sono proseguite con la predisposizione di un emendamento alla legge comunitaria definitivamente approvato dal Senato in data 13 aprile 2005 (art. 27, L. 18 aprile 2005, n. 62). Il provvedimento prevedeva procedure articolate di recupero basate sulle ordinarie regole fiscali e tendenti ad adeguare l'eventuale recupero alla effettiva sussistenza di aiuti recuperabili (ciò in considerazione della specificità delle singole posizioni, avuto anche riguardo alla sussistenza di cause di definizione del rapporto fiscale). In particolare, tale provvedimento prevedeva alcuni adempimenti dichiarativi da parte del contribuente e presupponeva alcuni atti ufficiali volti a specificare le modalità applicative e le *linee guida* per una corretta valutazione dei casi di non applicazione. La citata disposizione è stata modificata e meglio precisata quanto al contenuto delle emanande *linee guida* con il disposto dell'art. 1, comma 133, Legge 23 marzo 2006, n. 266 (L. Finanziaria per il 2006). AEM S.p.A. ha puntualmente osservato gli adempimenti, posti a carico delle società ex municipalizzate, previsti dalla citata normativa di recupero e dalle relative disposizioni attuative. Successivamente, a seguito della condanna dell'Italia da parte della Corte di Giustizia per il ritardo nel recupero degli "aiuti" (Sent. 1° giugno 2006, causa C – 207/05), con il D.L. 15 febbraio 2007, n. 10 (non ancora convertito in legge, ma approvato dal Senato il 14 marzo 2007), sono state apportate ulteriori modifiche alle procedure di recupero già in essere. Tali modifiche non comportano comunque nuovi e maggiori oneri o adempimenti a carico di AEM, in quanto l'attività di recupero dovrà essere eseguita sulla base delle dichiarazioni già presentate in attuazione della normativa vigente.

Per completezza, si rappresenta che in data 27 ottobre 2005 l'Agenzia delle Entrate ha effettuato un accesso presso la sede di AEM S.p.A. al fine di acquisire la documentazione contabile necessaria per il riscontro della correttezza dei dati indicati nelle dichiarazioni presentate ai sensi dell'art. 27, L. n. 62, citata.

Si è trattato di un accesso mirato unicamente all'accertamento e la conseguente liquidazione definitiva delle eventuali imposte da restituire. AEM S.p.A. ha depositato ai verificatori un'ampia memoria nella quale risultano esposti i criteri di reda-

Altre informazioni

zione delle dichiarazioni. Qualora tutti gli strumenti di tutela giurisdizionale, dovessero avere esito negativo, è ragionevole ritenere che l'azione di recupero del Governo italiano possa concretizzarsi in una revoca dei benefici concessi in modo differenziato per i diversi settori dei servizi pubblici, in relazione all'effettivo grado di apertura alla concorrenza nel periodo di efficacia delle misure contestate e, quindi, di eventuale distorsione della stessa.

A tal proposito, il ricorso di AEM S.p.A. evidenzia come la Società abbia operato, nel periodo 1996-1999 oggetto dell'esame dalla Commissione, in settori non aperti alla concorrenza come il settore elettrico e quello del gas per il quale, tra l'altro, AEM S.p.A. non ha partecipato ad alcuna gara per l'affidamento del servizio.

Alla luce dello stato di incertezza circa l'esito dei ricorsi avviati dallo Stato italiano e da AEM S.p.A. nonché delle modalità di un'eventuale applicazione delle Decisioni adottate dalla Commissione, la Società ritiene possibile, ma non probabile, il rischio di recupero degli aiuti concessi a seguito dell'eventuale esito negativo dell'intera procedura: conseguentemente, il bilancio non riflette alcuno stanziamento a tale titolo.

Le stesse condizioni di incertezza non consentono ad oggi, di disporre di elementi oggettivi tali da addivenire ad una stima sufficientemente ragionevole degli oneri che potrebbero ricadere su AEM S.p.A. in conseguenza della citata Decisione.

A mero titolo indicativo viene dettagliato nel prospetto seguente l'utile netto emergente dai bilanci di AEM S.p.A., approvati dall'assemblea dei soci per gli anni interessati dalla citata Decisione della Commissione Europea:

	1996	1997	1998	1999
Milioni di euro	14	93	115	1.027

L'utile netto dell'anno 1999 è comprensivo della plusvalenza, pari a 935 milioni di euro, derivante dall'operazione di conferimento alle società controllate AEM Trasmissione S.p.A., AEM Elettricità S.p.A. ed AEM Gas S.p.A. dei rami d'azienda relativi alla trasmissione di energia elettrica, alla distribuzione e vendita di energia elettrica e alla distribuzione e vendita di gas naturale e calore.

Tali conferimenti furono decisi da AEM S.p.A. in ottemperanza di precisi obblighi disposti dal D.Lgs. n. 79/99 di recepimento della direttiva UE sul mercato unico dell'energia elettrica e nel quadro della allora prevista liberalizzazione del settore del gas naturale.

In coerenza con il beneficio legato alla "moratoria fiscale", per i citati periodi di imposta AEM S.p.A. non è stata a suo tempo chiamata a presentare le relative dichiarazioni dei redditi.

Si consideri che la gran parte degli utili distribuiti da AEM S.p.A. in regime di moratoria fiscale ha visto quale beneficiario il Comune di Milano soggetto appartenente alla Pubblica Amministrazione.

Nessun finanziamento agevolato è stato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti ad AEM S.p.A. ai sensi delle leggi citate nel periodo considerato dalla Commissione.

Principali vertenze giudiziarie del Gruppo AEM

Modifiche statutarie approvate dall'assemblea straordinaria del 29 aprile 2004

L'Assemblea straordinaria dei Soci del 29 aprile 2004 – il cui verbale è stato regolarmente depositato ed iscritto presso il Registro delle Imprese in data 27 maggio 2004 – ha adottato una serie di modifiche al fine di adeguare lo Statuto Sociale alle nuove disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario nonché nuove regole di composizione del Consiglio di Amministrazione, ricollegate alla delibera del Comune di Milano di collocare sul mercato una ulteriore *tranche* di azioni AEM S.p.A., sino ad un massimo del 17,6% del capitale sociale. Nel mese di maggio 2004, sono stati notificati due ricorsi al TAR per la Lombardia al fine di ottenere l'annullamento, previa sospensione, delle delibere del Consiglio Comunale di Milano, aventi entrambi ad oggetto la "Cessione di parte delle azioni AEM S.p.A. detenute dal Comune di Milano. Offerta di vendita accelerata. Emissione di prestito obbligazionario convertibile in azioni di AEM S.p.A." nonché "Modifiche allo Statuto della Società AEM S.p.A.. Immediatamente eseguibile". Il TAR per la Lombardia, nel mese di giugno 2004, ha accolto le domande di sospensiva per la delibera del Comune di Milano relativa al nuovo meccanismo di nomina degli Amministratori di Aem ed ha fissato l'udienza per la discussione nel merito per il 29 settembre 2004. Contro l'ordinanza del TAR è stato quindi presentato ricorso al Consiglio di Stato che, con le ordinanze n. 6748 e 6749 del 10 agosto 2004, ha annullato le ordinanze del TAR per la Lombardia motivando quanto alla fondatezza nel merito dell'appello e ritenendo che le modificazioni statutarie proposte dal Comune di Milano non fossero in contrasto con l'ordinamento comunitario e quello nazionale e che la procedura di privatizzazione prescelta dal Comune di Milano fosse anch'essa legittima.

Il 29 settembre 2004 il TAR, "non definitivamente pronunciando", ha sospeso i giudizi sollevando avanti la Corte di Giustizia delle Comunità Europee una questione interpretativa, ex art. 234 del Trattato UE. Nelle ordinanze n. 174-175/04 di rimessione (di identico contenuto), il TAR ha chiesto alla Corte comunitaria di pronunciarsi in via interpretativa, essenzialmente, sulla compatibilità dell'art. 2449 c.c. con l'art. 56 del Trattato UE, anche in considerazione dell'applicazione fattane al caso di specie nel contesto dell'art. 16 dello Statuto Sociale di AEM S.p.A. (quindi in

Altre informazioni

combinazione con il voto di lista). Con ordinanza del 18 gennaio 2005, il Presidente della Corte di Giustizia delle Comunità Europee ha riunito i procedimenti C-463/04 e C-464/04 aventi ambedue ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte dal TAR per la Lombardia.

In data 4 agosto 2005 i difensori del Comune di Milano hanno richiesto alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee che venga svolta la fase orale del procedimento.

Il 29 giugno 2006 si è tenuta l'udienza di fronte alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee. L'avvocato generale della Corte ha presentato le proprie conclusioni il 7 settembre 2006, suggerendo alla Corte di risolvere le questioni sollevate dal TAR Lombardia come segue: *"L'art. 56 CE contrasta con una normativa nazionale che permetta ad un ente pubblico che è in possesso di quote azionarie pari, nel caso di specie, al 33,4% del capitale di un'impresa privatizzata di conservare il potere di nominare la maggioranza assoluta dei membri del consiglio di amministrazione"*. È presumibile che la sentenza della Corte venga quanto prima emessa.

* * *

Con atto di citazione notificato in data 5 agosto 2005, l'Avv. Dario Trevisan, titolare di n. 1.000 azioni, agendo sia in proprio quale azionista sia in qualità di difensore, ha citato l'AEM S.p.A. di fronte al Tribunale di Milano, chiedendo che venga dichiarata la nullità e/o l'invalidità e/o l'inefficacia della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 29 aprile 2004 nella parte in cui modifica l'articolo 17 dello statuto sociale (rinumerato in art. 16) per violazione del Trattato CE e del D.L. 332/94, della deliberazione dell'assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile 2005 nella parte in cui si procede alla nomina ed elezione degli amministratori e dei sindaci, nonché di tutti gli atti inerenti e/o conseguenti all'esecuzione di dette delibere. Nell'atto di citazione si chiede inoltre di condannare AEM al risarcimento dei danni patrimoniali patiti dall'attore e di sottoporre in via preliminare, se ritenuto necessario e previa sospensione del giudizio, alla Corte di Giustizia Europea il quesito se l'art. 2449 c.c. in combinato disposto con l'art. 2, lettera d) D.L. 332/94 possa ritenersi conforme agli artt. 43 e 56 del Trattato CE.

Successivamente, con memoria trasmessa il 30 dicembre 2005, l'avv. Trevisan ha chiarito di aver spiegato, in via di principalità, la sola domanda di nullità delle deliberazioni AEM S.p.A. impugnate (tanto la deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria nell'aprile 2004, sia la successiva delibera dell'assemblea ordinaria dell'aprile 2005, attuativa della prima), ed in via subordinata un'azione di accertamento della non conformità a legge della deliberazione del 2005, cui accedrebbe una domanda risarcitoria. Quanto alle domande di invalidità e di efficacia, stando agli assunti dell'attore esse sarebbero "accessorie e conseguenti all'azione di

nullità, senza pertanto che ciò comporti modificazione del *petitum* o proposizione di domanda nuova o diversa rispetto a quella di nullità”.

La AEM S.p.A., con memorie del 14 novembre 2005 e del 15 marzo 2006, ha chiesto il rigetto delle domande spiegate dall’attore. Ciò sulla base di molteplici argomenti difensivi, tra cui in particolare la totale conformità al diritto interno della deliberazione assunta nel 2004 ed il pieno rispetto, da parte di AEM, dell’art. 2 del D.L. 332/94.

L’Avv. Trevisan non ha ulteriormente replicato e con istanza notificata ad AEM S.p.A. il 12 maggio 2006 ha chiesto la fissazione dell’udienza di discussione innanzi al collegio.

Il giudice relatore, letta l’istanza, ha convocato le parti all’udienza del 18 settembre 2006 per sentirle in ordine alla regolarità della procedura relativa alla fissazione dell’udienza ed all’esito della stessa si è riservato di provvedere in seguito, fissando nuova udienza per una data successiva al 31 gennaio 2007. Per il momento la riserva non è stata ancora sciolta, né è stata fissata la nuova udienza.

AEM – ACEA S.p.A.

Con atto di citazione notificato in data 1° agosto 2006, la ACEA S.p.A. ha citato innanzi al Tribunale di Roma la EDF (Electricité de France S.A.) e la AEM Milano S.p.A. a comparire all’udienza del 15 marzo 2007, chiedendo di accertare che AEM e EDF hanno superato, anche tramite proprie controllate, il limite massimo del 30% fissato con DPCM dell’8 novembre 2000 per la partecipazione di enti pubblici al capitale sociale della GenCo “Eurogen” (a seguito di fusione ora divenuta “Edipower”) ed hanno così realizzato una attività illecita qualificabile come attività di concorrenza sleale nei confronti di ACEA che invece si sarebbe attenuta al predetto limite nella partecipazione al capitale sociale della GenCo “Interpower”. In conseguenza di tale accertamento, ACEA ha quindi chiesto la condanna generica di AEM e EDF al risarcimento dei danni in favore di ACEA derivanti dalla sleale concorrenza posta in essere da EDF ed AEM, nonché la condanna, sempre di AEM e di EDF, a dismettere le loro partecipazioni in Edipower in misura tale da ricondurle al limite massimo del 30%; ACEA ha infine chiesto di inibire ad AEM ed EDF il ritiro e/o lo sfruttamento dell’energia elettrica nella misura superiore a quanto consentito dal rispetto della soglia del 30% nonché la pubblicazione della sentenza di condanna sui principali quotidiani italiani.

In particolare, ACEA ha esposto che – in attuazione del “Decreto Bersani” – l’Enel ha dovuto cedere circa 15.000 MW della propria potenza installata a tre distinte GenCo appositamente costituite. Le tre GenCo sono state denominate “Eurogen” (l’odierna Edipower), “Elettrogen” e “Interpower”. Con D.P.C.M. del 8 novembre

Altre informazioni

2000, è stato successivamente disposto che, per un periodo di 5 anni, il capitale sociale delle citate GenCo potesse essere detenuto da enti pubblici, anche economici, o da imprese pubbliche, italiane o estere, nella misura non superiore al 30%. Nel marzo 2002, Eurogen, vale a dire la seconda GenCo, è stata acquisita – continua ACEA – dal consorzio Edipower, composto tra gli altri, da AEM e da Edison S.p.A., ed ha assunto, dopo la fusione con Edipower, il nome “Edipower”.

Secondo ACEA, in Edipower sarebbe emerso un ampio superamento della soglia massima del 30% posto in essere da AEM e da EDF, soggetti da considerare – ad avviso di ACEA – “pubblici”, essendo EDF interamente posseduta dallo Stato francese e AEM controllata dal Comune di Milano. In sostanza, stando a quanto narrato da ACEA, nel capitale sociale di Edipower interferirebbe una quota pubblica complessiva, detenuta da AEM ed EDF, anche tramite il controllo congiunto di Edison S.p.A., superiore al limite massimo del 30% stabilito dal D.P.C.M. 8 novembre 2000. Tale circostanza – aggiunge ACEA – sarebbe stata tra l’altro rilevata dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con una segnalazione ex artt. 21 e 22, Legge. n. 287 del 1990, operata in data 7 luglio 2006.

Ciò posto, ACEA ha sottolineato come AEM ed EDF siano suoi concorrenti, operando nel medesimo mercato elettrico, ed ha altresì sottolineato che il superamento della soglia del 30% nella GenCo a cui AEM ed EDF, anche tramite Edison S.p.A., partecipano avrebbe attribuito a queste ultime un illecito vantaggio concorrenziale rispetto ad ACEA, la quale, avendone l’obbligo, essendo controllata dal Comune di Roma, si sarebbe invece rigorosamente attenuta alle prescrizioni del D.P.C.M. 8 novembre 2000 quanto alla partecipazione nel capitale sociale di altra GenCo. Suddetto vantaggio concorrenziale, derivante dal fatto di poter disporre di una quota di mercato superiore a quella consentita dalla legge, sarebbe l’effetto di una condotta di AEM ed EDF qualificabile – a parere di ACEA – quale concorrenza sleale ai sensi dell’art. 2598, n. 3, c.c. o comunque quale atto illecito ex art. 2043 c.c.. ACEA ha infine preannunciato, ma al momento non ha proposto, istanze volte all’emissione di provvedimenti cautelari idonei ad anticipare gli effetti della futura sentenza.

Per parte loro, AEM ed EDF non hanno ancora svolto attività difensiva, posto che le istanze cautelari minacciate da ACEA non sono state per ora avanzate e che la prima udienza del giudizio di merito è stata fissata da ACEA per il 15 marzo 2007 ed è stata differita dal giudice al 24 maggio 2007, facendo insorgere l’onere per le parti convenute di costituirsi nei 20 giorni prima di tale udienza.

AEM – ATEL S.A.

AEM, che detiene circa il 5,7% del capitale sociale di Atel S.A., aveva fatto opposizione alla offerta pubblica obbligatoria promossa dal Consorzio (costituito, tra

l'altro, da EDF e da EOSH) che aveva acquistato una partecipazione di controllo di Motor Columbus che a sua volta detiene il controllo di Atel; tale offerta era stata strutturata come un'offerta di scambio con la quale agli azionisti di minoranza di Atel, inclusa AEM, era stato proposto di sottoscrivere nuove azioni Motor Columbus, prevedendosi immediatamente dopo la fusione di Atel in Motor Columbus. La Commissione Federale delle Banche, con decisione del 3 maggio 2006, aveva dichiarato non conforme al diritto svizzero l'offerta promossa dal Consorzio sopra citato, in quanto lesiva dei diritti degli azionisti di minoranza. A seguito di tale pronuncia, il Consorzio ha quindi lanciato un'altra offerta pubblica di scambio nella quale si è tenuto conto delle osservazioni della Commissione Federale delle Banche ed, in particolare, non è stata più prevista la fusione inversa tra Motor-Columbus ed Atel che originariamente avrebbe avuto luogo 12 giorni dopo l'offerta pubblica di scambio così costringendo gli azionisti di Atel che avessero aderito all'offerta pubblica di scambio a rimanere soci di Atel. AEM ha fatto opposizione anche a tale nuova offerta pubblica di scambio promossa dal Consorzio in quanto ritenuta nella sostanza ancora lesiva dei diritti degli azionisti di minoranza di Atel. La Commissione Federale delle Banche, con decisione del 4 luglio 2006, ha ritenuto la nuova offerta promossa dal Consorzio conforme al diritto svizzero. AEM ha impugnato la decisione della Commissione Federale delle Banche con ricorso al Tribunale Federale depositato in data 4 settembre 2006, chiedendo che l'offerta pubblica di scambio promossa dal Consorzio sia dichiarata non conforme al diritto svizzero e che la decisione della Commissione Federale delle Banche del 4 luglio 2006 sia annullata. Con sentenza comunicata alle Parti in data 20 marzo 2007, il Tribunale Federale ha respinto il ricorso presentato da AEM. Il Tribunale Federale non è entrato nel merito del ricorso, non esprimendosi sulla doglianza principale avanzata da AEM, vale a dire che l'offerta pubblica di scambio promossa dal Consorzio non rispondeva ai requisiti di legge previsti dalla normativa svizzera per l'OPA obbligatoria. Infatti, il Tribunale Federale ha respinto il ricorso in quanto AEM, quale azionista di minoranza di ATEL, non poteva essere parte del procedimento di fronte alla Commissione Federale delle Banche, né tanto meno di fronte al Tribunale Federale. Tale eccezione, già sollevata da ATEL di fronte alla Commissione Federale delle Banche, era stata respinta dalla Commissione stessa che aveva affermato che AEM, diversamente da quanto poi stabilito dal Tribunale Federale, era legittimamente parte del procedimento amministrativo.

ENEL c. AEM

Con atto di citazione notificato nel 2001 ENEL ha chiesto l'annullamento delle determinazioni del Collegio degli arbitratori nominato ai sensi del decreto legislati-

Altre informazioni

vo 16 marzo 1999, n. 79 (cd. decreto Bersani), che ha fissato in Lire 820 miliardi il prezzo da corrispondere all'ENEL per la cessione ad AEM Elettricità del Ramo d'Azienda relativo all'attività di distribuzione dell'energia elettrica nei comuni di Milano e Rozzano. AEM ha chiesto il rigetto della domanda di ENEL, non potendo la determinazione degli arbitratori essere considerata manifestamente iniqua o erronea ai sensi dell'art. 1349 c.c.. Inoltre, AEM ha a sua volta domandato, in via riconvenzionale, la condanna di ENEL al risarcimento dei danni dovuti al ritardo con cui ENEL ha provveduto alla cessione, imposta dalla legge, del Ramo d'Azienda. Ad avviso di AEM il Giudice potrebbe modificare la determinazione degli arbitratori solo qualora questa apparisse, anche all'esito della consulenza tecnica d'ufficio – che il Giudice ha disposto – *“manifestamente iniqua o erronea”*.

Il consulente tecnico d'ufficio incaricato dal Giudice, dopo una laboriosa attività e numerose rettifiche, ha da ultimo determinato in circa 66 milioni di euro il maggior valore del ramo d'azienda al netto dei danni dallo stesso riconosciuti ad AEM. Tuttavia, anche sulla base della consulenza tecnica d'ufficio le differenze tra le due stime – quella degli arbitratori e quella del consulente tecnico d'ufficio – non appaiono essere riferibili né a iniquità né a errori, bensì esclusivamente a diversi criteri di valutazione utilizzati in un ambito in cui la discrezionalità tecnica ha una latenza molto ampia.

Quanto alla causa di merito, allo stato, dopo numerosi rinvii, il giudice ha rifissato per il 9 novembre 2007 l'udienza per la precisazione delle conclusioni. È pertanto presumibile che da tale data decorrano i termini per le difese conclusionali delle parti e che, dunque, la causa sia decisa nel primo semestre 2008.

Benché l'esito della CTU non possa dirsi favorevole, l'esito finale della causa non può essere previsto con un ragionevole grado di attendibilità, sia perché l'esito della consulenza tecnica potrebbe essere disatteso dal giudice, sia a causa dell'obiettiva complessità in fatto e in diritto delle questioni dalla cui definizione dipende l'accoglimento delle domande di ENEL e/o di AEM.

Altri impegni e rischi Gruppo Delmi

Segnaliamo inoltre i seguenti impegni e rischi relativi al consolidamento del Gruppo Delmi principalmente relativi al Gruppo Edison:

- nella filiera **idrocarburi**, e in particolare dei contratti di importazione di gas naturale, sono contenute, come d'uso in operazioni di tale entità e durata, clausole di take or pay, ovvero clausole che prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata qualora i mancati prelievi siano dovuti a cause non previste nel contratto, fatta salva la possibilità nel corso del periodo contrattuale di recuperare a certe condizioni il volu-

me già parzialmente pagato ma non prelevato. I contratti già operativi riguardano le importazioni dalla Russia, dalla Libia e dalla Norvegia per una fornitura complessiva a regime di 7,4 miliardi di mc/anno.

Il pagamento di take or pay avviene a un prezzo proporzionato rispetto a quello di fornitura che è indicizzato alle condizioni correnti del mercato. Tali contratti hanno una durata compresa tra i 10 e i 25 anni e consentiranno il raggiungimento, per il periodo in cui tutti i contratti saranno a regime, di una fornitura di 18 miliardi di metri cubi annui di gas naturale.

Vi sono inoltre tre nuovi accordi per l'importazione di ulteriori quantitativi di gas naturale nei prossimi anni:

- il primo è rappresentato da un contratto di fornitura da parte di RasGas (Qatar) il cui inizio delle consegne è subordinato al completamento, da parte di Terminale GNL Adriatico S.r.l., del Terminal GNL di Isola di Porto Viro attualmente in costruzione e la cui entrata in esercizio è prevista per il 2008. I volumi di tale contratto saranno pari, a regime, a 6,6 miliardi di mc/anno di gas;
- il secondo è costituito dal contratto di importazione dall'Algeria sottoscritto con Sonatrach per un volume di 2 miliardi di mc/anno, con avvio previsto nel corso del 2008, in funzione del completamento della prima fase del potenziamento del gasdotto che collega l'Algeria all'Italia attraverso la Tunisia (TTPC: Trans Tunisian Pipeline Company);
- il terzo si riferisce a un nuovo accordo sottoscritto con Sonatrach a novembre 2006 ("Protocole d'accord") per l'approvvigionamento di 2 miliardi di mc/anno di gas naturale attraverso il nuovo gasdotto che verrà costruito da Galsi, gasdotto che collegherà l'Algeria alla Sardegna e alla Toscana e il cui progetto è attualmente in fase di sviluppo (accordo soggetto alla realizzazione della nuova infrastruttura).

Riguardo al contratto relativo al Terminale GNL Adriatico S.r.l., gli accordi prevedono:

- per tutti i soci: l'obbligo di non trasferire la propria quota fino al decorrere di 36 mesi dall'inizio dell'esercizio del terminale, ma in ogni caso non oltre il 1° luglio 2011 (clausola di *lock up*);
- a favore di Edison: il diritto di acquistare la quota del 90%, oppure di vendere la propria quota del 10%, al verificarsi di alcuni eventi non riconducibili a responsabilità di Edison che possano impedire la realizzazione del terminale (clausola di *put & call*);
- a favore dei due soci di maggioranza: il diritto di acquistare la quota del 10% di proprietà di Edison nel caso in cui il contratto di fornitura di gas con RasGas venga risolto per causa imputabile a Edison (clausola di *call*);

Altre informazioni

- un prezzo, per la cessione delle quote in caso di esercizio delle opzioni di *put* e di *call*, determinato sulla base del valore della somma dei versamenti in conto capitale effettuati fino al momento dell'esercizio;
- l'impegno, da parte dei soci a dotare pro-quota la società delle adeguate risorse finanziarie per la costruzione del terminale. Si segnala inoltre che, ultimato il terminale di rigassificazione del Nord Adriatico, Edison, pur avendo il 10% dell'infrastrutture, ne diverrà il principale utilizzatore avendo a disposizione circa l'80% della capacità di rigassificazione complessiva per 25 anni;
- nella filiera **energia elettrica**, rileviamo che:
 - Termica Celano ha concesso alle banche finanziatrici privilegio speciale sui beni mobili costituenti l'impianto della centrale di cogenerazione e ipoteca di primo grado sui beni immobili;
 - Termica Milazzo ha rimborsato il 30 settembre 2006 il finanziamento acceso con Mediobanca e sono in corso le attività per la cancellazione delle garanzie reali: ipoteca e privilegio speciale di primo grado. Esiste inoltre un finanziamento da parte di IRFIS assistito da una garanzia sussidiaria prevista dalla Legge Regionale 21.12.1973 n. 50, da ipoteca e da privilegio speciale;
 - i finanziamenti di cui hanno beneficiato le società Parco Eolico San Giorgio e Parco Eolico Foiano, ora fuse in Edison Energie Speciali Spa, sono stati rimborsati anticipatamente il 30 giugno 2006. Le garanzie reali e personali che assistevano tali finanziamenti cesseranno i propri effetti il 30.06.2008;
 - Edison ha concesso a Cartiere Burgo S.p.A. una call option sul 51% di Gever esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere Burgo (entro il 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società;
- nella **Corporate** segnaliamo che nell'ambito degli accordi che legano i partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS MediaGroup, nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica di acquisto, il Partecipante che si sia avvalso della facoltà di recesso, sarà obbligato a vendere le azioni sindacate agli altri partecipanti. Gli acquirenti hanno il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare le azioni in proporzione alla percentuale di azioni apportate al Patto.

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso del Gruppo Delmi

Si segnala che Delmi S.p.A. non ha vertenze in corso.

In data 7 maggio 2006 è stato notificato a Transalpina di Energia un atto di citazione da parte della società Camuna di Partecipazioni S.p.A. (già Carlo Tassara S.p.A.)

con il quale quest'ultima ha convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Milano: Transalpina di Energia, EDF, Italenergiabis S.p.A. (IEB) e i suoi amministratori. Tassara sostiene che EDF risulta inadempiente rispetto all'impegno da essa assunto di riacquistare i *warrants* emessi da IEB e acquisiti nel 2002 dalla Tassara, al prezzo convenuto di 20.404.441 euro. Conseguentemente Tassara chiede al Tribunale di condannare EDF a pagare il sopra indicato prezzo ovvero, in subordine, di accertare il proprio diritto di essere risarcita del danno ad essa derivante dalla cessione da parte di IEB a Transalpina di Energia della partecipazione di Edison e dei *warrants* Edison ad un prezzo ritenuto dalla Tassara troppo basso, ovvero, in subordine, far dichiarare la risoluzione per presupposizione dell'acquisto dei *warrants* IEB che Tassara aveva effettuato da IEB, ovvero ancora, in estremo subordine, far accertare la nullità della cessione della partecipazione di controllo di Edison e dei *warrants* Edison da IEB a Transalpina.

In relazione a ciò, la società ha provveduto alle proprie difese.

La società ha inoltre in corso la vertenza legale riportata al paragrafo "ACEA Concorrenza sleale" commentato in seguito.

Per quanto riguarda il Gruppo Edison, in seguito vengono commentate le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili. Le vertenze giudiziarie sono suddivise tra quelle per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa, con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e quelle per cui, nell'impossibilità di effettuare alcuna stima attendibile, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento (c.d. passività potenziali).

Viene, infine, data evidenza della suddivisione delle vertenze tra Edison S.p.A. e le altre società del Gruppo.

A) Edison S.p.A.

Commissione Europea – Procedura antitrust relativa ad Ausimont

Nel ricorso contro la decisione provvisoriamente esecutiva della Commissione europea relativa al procedimento di infrazione dell'art. 81 del Trattato CE e 53 dell'Accordo SEE in relazione a un cartello nel mercato del perossido di idrogeno e suoi derivati, perborato di sodio e percarbonato di sodio, per effetto della quale è stata inflitta ad Edison un'ammenda di 58,1 milioni di euro, di cui 25,6 milioni di euro in solido con Solvay Solexis, Edison ha provveduto a pagare in via provvisoria la somma di 45,4 milioni di euro, pari alla somma dell'intero importo dell'ammenda interamente a suo carico e a metà della sanzione comminata in solido con Solvay Solexis. Nel frattempo, la società ha presentato ricorso avverso la decisione sopra

Altre informazioni

citata avanti il Tribunale di Prima Istanza dell'Unione europea chiedendo l'annullamento della stessa e, in subordine, la riduzione della sanzione comminata.

Crollo della diga di Stava

Sono proseguite senza novità di rilievo le attività volte alla definizione delle ultime vertenze tuttora pendenti con terzi danneggiati in conseguenza del crollo dei bacini di Prestavel nel 1985.

Cause per danni dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

Non vi sono eventi di rilievo da segnalare relativamente alle cause tuttora pendenti avanti l'autorità giudiziaria ordinaria inerenti a danni causati dall'esercizio degli impianti poi fatti oggetto di apporto ad Enimont. In particolare: (i) la causa pendente avanti il Tribunale di Milano tra la Regione Lombardia e EniChem, Basf Italia, Dibra e Montecatini (ora Edison), relativa al danno ambientale dipendente dall'esercizio dello stabilimento di Cesano Maderno, è proseguita in fase istruttoria; mentre (ii) quella avanti lo stesso tribunale tra Dibra, EniChem e Montecatini (ora Edison), relativa al risarcimento del danno dipendente dalla vendita di parte del predetto stabilimento, è tuttora sospesa all'esito della precedente vertenza.

Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera – Processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente

Nel processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente relativo allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, la Corte di Cassazione ha sostanzialmente confermato la sentenza della Corte di Appello di Venezia che in data 15 dicembre 2004, in parziale riforma della sentenza del Tribunale, aveva condannato cinque ex amministratori e dirigenti di Montedison per l'omicidio colposo di un lavoratore deceduto per angiosarcoma epatico nel 1999 nonché al risarcimento, in solido con Edison quale responsabile civile, del danno, alla rifusione delle spese di costituzione alle parti civili ed al pagamento delle spese di giudizio. A seguito della sentenza della Suprema Corte, Edison ha concluso un accordo transattivo con alcuni soggetti danneggiati, ed ha in corso negoziati con altre parti alle quali è stato riconosciuto il diritto al risarcimento del danno.

Stabilimento petrolchimico di Brindisi – Procedimento penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e policloruro di vinile e per danni all'ambiente

Nell'ambito del processo nei confronti degli indagati ex amministratori e dirigenti Montedison relativo alle asserite lesioni causate da esposizione a cloruro di vinile

monomero e policloruro di vinile e danni all'ambiente pendente presso il tribunale di Brindisi, è proseguita la discussione delle ragioni di opposizione alla richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura della Repubblica di Brindisi.

Stabilimento petrolchimico di Mantova – Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente

Sono proseguite, senza novità procedurali di rilievo, le indagini preliminari riguardanti un asserito eccesso statisticamente significativo di mortalità per tumori tra la popolazione e i dipendenti dello stabilimento di Mantova e per l'impatto sull'ambiente dell'inceneritore di rifiuti e delle discariche, interni all'impianto produttivo.

Stabilimento petrolchimico di Priolo – Procedimento penale per lesioni alla salute

È proseguita la consulenza tecnica disposta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa nell'ambito delle indagini avviate contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison (ora Edison) per asseriti sversamenti a mare di rifiuti liquidi contenenti mercurio, effluenti dallo stabilimento petrolchimico di Priolo, che avrebbero cagionato l'avvelenamento delle acque e della fauna e flora marine, interruzioni di gravidanza e lesioni gravissime a persone residenti nella Provincia di Siracusa.

Stabilimento di Verbania – Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

Il processo relativo allo stabilimento di Verbania contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montefibre è proseguito senza novità di rilievo. Si prevede che nei primi mesi del 2007 abbia luogo l'udienza di discussione finale delle difese che dovrebbe concludere il dibattimento.

Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla società e dal gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svol-

Altre informazioni

te ed al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono in già in corso vari procedimenti civili e penali. Pertanto, sulla base dell'esperienza pregressa e delle conoscenze acquisite nel tempo in relazione ad eventi simili, la società ha ritenuto opportuno effettuare, oltre a specifici accantonamenti per talune delle vertenze già in corso, un accantonamento ulteriore stimato sulla base del valore atteso risultante dalla media tra il valore delle richieste di risarcimento danni ricevute e liquidate per eventi simili dalla società nel corso degli ultimi anni e le richieste giudiziali e stragiudiziali ad oggi ricevute dalla società.

Cessione Ausimont: Arbitrato Solvay

È proseguito in fase istruttoria il procedimento arbitrale relativo a talune controversie insorte in ordine alle dichiarazioni e garanzie convenute nel contratto di cessione della partecipazione di Edison in Agorà S.p.A. (controllante di Ausimont S.p.A.) avviato in data 11 maggio 2005 da Solvay S.A. e Solvay Solexis S.p.A. contro Edison, per il tramite della Camera di Commercio Internazionale (ICC) – Camera Internazionale di Arbitrato. Si prevede che l'udienza per la discussione della causa avanti il Collegio Arbitrale avrà luogo nei primi mesi del 2007.

Azionisti di risparmio/UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Italennergia e domanda di risarcimento del danno

A seguito del deposito della relazione da parte del consulente tecnico nominato dal giudice istruttore, che pur giudicando effettivamente adeguati i criteri adottati, ha ritenuto che il processo valutativo sia stato affetto da talune incompletezze (mancato impiego di metodi di controllo) ed erroneità di applicazione dei criteri impiegati, idonee a produrre conseguenze pregiudizievoli per gli azionisti di risparmio, è proseguito senza novità di rilievo il procedimento relativo alle cause riunite avanti il Tribunale di Milano, nelle quali il rappresentante comune degli azionisti di risparmio e UBS AG hanno convenuto Edison, Italennergia S.p.A. e altri, proponendo l'impugnazione della fusione di dette società e la condanna al risarcimento del danno.

Alluvione Val Martello

In esecuzione degli accordi transattivi raggiunti il 6 agosto 2004, a seguito dei quali erano stati definiti a saldo e stralcio i giudizi pendenti con la Provincia di Bolzano e con i soggetti danneggiati relativamente al sinistro della Val Martello, in data 28 giugno 2006 Edison ha corrisposto alla Provincia l'importo di 650 mila euro circa. Con tale pagamento è stato data piena esecuzione all'accordo transattivo sopra citato.

B) Altre società del Gruppo

Farmoplant – Incidente del 1988 nello stabilimento di Massa

Prosegue in fase istruttoria presso il Tribunale di Genova, competente quale foro erariale, l'azione civile promossa dalla Provincia di Massa-Carrara e dai Comuni di Massa e di Carrara per il risarcimento dei danni conseguenti all'incidente occorso presso lo stabilimento Farmoplant di Massa nel 1988.

Montedison Finance Europe – Fallimento Domp BV

È proseguito il processo di appello contro la decisione del Tribunale di prima istanza olandese che aveva ritenuto Montedison Finance Europe responsabile del fallimento di J. Domp e, conseguentemente, di tutte le relative passività, quantificate dal curatore della procedura in complessivi 11,6 milioni di euro circa.

Montedison Srl (già Immobiliare Assago) – Arbitrato Nepa

In data 26 aprile 2006 è stato depositato il lodo definitivo che ha posto fine alla controversia pendente tra la Montedison S.r.l. (già Immobiliare Assago) e Nepa relativamente alla cessione di un immobile sito in Milano. Il lodo, che è già stato eseguito, ha disposto la condanna di Montedison Srl al pagamento in favore di Nepa della somma di 1,53 milioni di euro a titolo di risarcimento del danno da lucro cessante. Si ricorda che con lodo parziale depositato nel maggio 2004, Immobiliare Assago era già stata condannata a corrispondere a Nepa l'importo di 1,25 milioni di euro a titolo di risarcimento del danno emergente.

* * *

In merito allo stato delle principali **vertenze giudiziarie** relative a eventi riferibili al passato in relazione ai quali esiste una passività potenziale ma gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

Normativa in materia ambientale

Negli anni recenti, si è assistito ad un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) ed indiretto (dipendente da

Altre informazioni

fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente.

In Italia, ciò sembra affermarsi nella pratica, tanto sul piano amministrativo, in conseguenza di una rigorosa applicazione delle disposizioni del D.M. 471/99, attuative della disciplina prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 22/97, quanto sul piano giudiziario, in particolare per effetto di una interpretazione severa delle norme penali e delle norme in materia di responsabilità civile, rilevanti in riferimento a fattispecie di danno all'ambiente.

Al riguardo, si segnala che sono pendenti, in diversi stati e gradi di giudizio, alcuni procedimenti avanti i giudici amministrativi avverso provvedimenti di Amministrazioni dello Stato e locali, con cui sono state disposte attività di bonifica a carico della società relative tanto a siti industriali ceduti quanto a insediamenti produttivi tuttora in proprietà (in particolare: centrali di generazione termoelettrica) peraltro contaminati da attività esercite in passato. Più in generale, impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità delle predette nuove ipotesi normative e la correttezza giuridica delle correlate pratiche applicative e interpretative, nondimeno, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla società e dal gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse ed il loro impatto ambientale avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte ed al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove contaminazioni, in aggiunta a quelle per cui sono in corso procedimenti amministrativi e giudiziari, e che a tutte tali situazioni di contaminazione venga applicata la normativa vigente con quel rigore e quella severità sopra richiamati.

Peraltro, lo stato delle conoscenze e degli atti dei richiamati procedimenti non consentono alcuna stima della probabilità e della quantificazione di eventuali oneri.

A) Edison S.p.A.

ACEA Concorrenza sleale

Il 7 agosto 2006 ACEA S.p.A. ha notificato a Edison un atto di citazione con il quale ha convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Roma, tra gli altri, anche AEM S.p.A., EdF SA e Edipower S.p.A.. ACEA allega che, per effetto dell'acquisizione del controllo congiunto di Edison da parte di EdF S.p.A. e AEM S.p.A., sarebbe stato violato il limite del 30% alla partecipazione di imprese pubbliche al capitale di Edipower S.p.A., previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000. Ciò configurerebbe un atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, c.c., da cui

sarebbero conseguiti danni per ACEA per i quali essa domanda la condanna di AEM S.p.A. e EdF S.p.A. al risarcimento, oltre ai provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibizione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower S.p.A. in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso). La prima udienza originariamente fissata per il 15 marzo 2007, è stata posticipata al 24 maggio 2007 a seguito della rinnovazione della notificazione. Nel proprio atto di citazione ACEA S.p.A. ha prospettato la richiesta in corso di causa di provvedimenti cautelari. Edison sta valutando le opportune iniziative difensive da assumere.

Azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. (ex Calcemento)

Si è tuttora in attesa della sentenza relativa all'azione sociale di responsabilità, deliberata dall'assemblea degli azionisti di Calcemento (ora Edison) nel maggio 1997 nei confronti dell'ex presidente Lorenzo Panzavolta in relazione alla violazione degli obblighi di corretta e diligente gestione sociale, che ha causato un prevedibile pregiudizio per la società derivante, in particolare, dall'acquisto del comprensorio immobiliare di Pizzo Sella (Poggio Mondello) e delle società Heracles ed Halkis.

Fusione Montedison ora Edison – Finanziaria Agroindustriale

Non vi sono novità di rilievo da segnalare in merito al giudizio di appello avverso la sentenza emessa nel dicembre 2000 dal Tribunale di Genova nella causa promossa dalla Mittel Investimenti Finanziari e da altri soci della Finanziaria Agroindustriale, per il quale si attende ancora la decisione nei confronti delle parti che non hanno aderito all'accordo transattivo, concluso tra Edison e Mittel Investimenti Finanziari.

Cessione Tecnimont: procedura arbitrale Edison/Falck

Nella procedura arbitrale sorta tra Edison e Falck a seguito del mancato acquisto da parte di quest'ultima della partecipazione di Edison in Tecnimont, è proseguita la consulenza tecnica di ufficio volta a determinare il danno subito da Edison in conseguenza dell'inadempimento di Falck.

Cause MEMC

Nel giudizio promosso in relazione al rapporto commerciale di vendita e somministrazione di energia elettrica, da MEMC, tra l'altro, contro Edison ed Edison Energia pendente avanti il Tribunale di Venezia, parte attrice ha interposto appello avverso la decisione del Tribunale che aveva respinto tutte le domande da essa proposte condannandola al rimborso delle spese sostenute.

B) Altre società del Gruppo

Insediamiento Pizzo Sella e sequestro dei beni in Sicilia

Non vi sono novità di rilievo da segnalare in merito all'azione di accertamento negativo spiegata da Finimeg, controllante di Poggio Mondello (ora in amministrazione giudiziaria), avanti l'autorità giudiziaria amministrativa per sentire dichiarare non opponibile a sé ed alla Poggio Mondello la confisca per lottizzazione abusiva dell'insediamento edilizio di Pizzo Sella, disposta dalla Corte d'Appello di Palermo e poi confermata dalla Corte di Cassazione nel dicembre 2001; confisca comprendente anche gli immobili di proprietà della Poggio Mondello.

In merito alle cause intentate da alcuni acquirenti e promittenti acquirenti delle villette facenti parte dell'insediamento immobiliare oggetto del provvedimento di confisca penale relativo all'insediamento di Pizzo Sella, che hanno convenuto la Poggio Mondello ed il Comune di Palermo per il risarcimento dei danni derivanti dalla confisca dei beni, il Tribunale di Palermo con una ulteriore recente pronuncia ha accertato l'assenza di responsabilità contrattuale in capo alla Poggio Mondello rimettendo la causa in istruttoria per l'accertamento di eventuali danni extracontrattuali. Sono invece proseguiti i giudizi di appello contro le sentenze del Tribunale di Palermo che hanno ritenuto non opponibile ai terzi acquirenti in buona fede, che abbiano trascritto il loro titolo di acquisto anteriormente alla trascrizione di qualsivoglia provvedimento amministrativo sanzionatorio, la confisca penale. Tutte le altre vertenze relative alla cessione di villette del complesso immobiliare sopra citato sono tuttora pendenti in primo grado.

Si attende il deposito della sentenza della Corte di Appello di Palermo relativa al procedimento di impugnazione del provvedimento di sequestro poi convertito in confisca sulle azioni, le quote e i beni delle società collegate Finsavi, e Generale Impianti, e delle società controllate Calcestruzzi Palermo, Frigotecnica e Poggio Mondello, disposto con decreto del 15 maggio 2002 dal Tribunale di Palermo, nell'ambito di un procedimento per l'applicazione di misure di prevenzione.

Contenziosi in materia di somministrazione di energia elettrica

Nell'ambito dei rapporti commerciali di vendita e somministrazione di energia elettrica gestiti da Edison Energia, si è concluso con una decisione di rigetto di tutte le domande proposte da parte attrice il contenzioso promosso da un ex cliente della società in merito a richieste risarcitorie dipendenti da pretese e ripetute interruzioni di energia elettrica che avrebbero causato danni ingenti alla produzione del cliente.

Impugnazione delle delibere assembleari di Sarmato Energia e Consorzio di Sarmato

Si sono conclusi con un accordo transattivo senza oneri per la società i procedimenti relativi (i) all'impugnazione da parte di un socio della delibera con la quale l'assemblea ordinaria degli azionisti di Sarmato Energia ha disposto la modificazione del canone di affitto della centrale di Sarmato stipulato con il Consorzio di Sarmato; e (ii) gli altri due giudizi promossi strumentalmente al primo relativi all'impugnazione da parte del medesimo socio delle delibere assembleari di Sarmato Energia e di Consorzio di Sarmato relative all'approvazione dei rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2001.

Edison Trading ed Edipower – Carbonile di Brindisi

Sono proseguite le attività del consulente tecnico nominato dal Pubblico Ministero di Brindisi, volte in particolare ad accertare l'eventuale contaminazione del sottosuolo e della falda idrica, a seguito del sequestro disposto in data 3 marzo 2005 dalla Procura presso il Tribunale di Brindisi per eccessiva polverosità del carbonile a servizio della centrale di Brindisi Nord di Edipower.

Arbitrato Tedesco e Ferro

Si è concluso con modesti oneri a carico della società il procedimento arbitrale avviato in data 30 agosto 2005 contro Montedison s.r.l. dai signori Tedesco e Ferro in relazione ad un contratto preliminare di compravendita del valore di 2 milioni di euro per un'area sita in Mazara del Vallo.

* * *

In merito allo stato dei principali **contenziosi fiscali** si segnalano gli sviluppi avvenuti nel corso dell'esercizio, come segue:

Ex Edison S.p.A. – Imposte dirette esercizi 1994-1999

A seguito di una verifica generale della Guardia di Finanza avvenuta nel 2000 in capo alla Edison S.p.A. in relazione al periodo 1994-1999, sono stati emessi avvisi di accertamento per gli esercizi 1994-1998, in relazione ai quali sono stati instaurati i relativi contenziosi avanti alle Commissioni Tributarie.

Gli accertamenti relativi agli esercizi 1994, 1995 e 1996 sono stati annullati integralmente dalla Commissione Tributaria Provinciale. Tuttavia, per motivi di economia processuale, sono stati definiti ai sensi dell'art 16 della Legge 289/2002 e successive proroghe, con un onere di circa 3 milioni di euro. L'Agenzia delle Entrate ha, tuttavia, denegato la definizione agevolata delle liti relative agli esercizi 1995 e 1996, ma la Società a sua volta ha contestato la validità del diniego.

Altre informazioni

La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto, in relazione ai principali rilievi, il ricorso proposto avverso l'avviso di accertamento per l'esercizio 1997, ma l'Agenzia delle Entrate ha appellato la decisione.

L'accertamento relativo all'esercizio 1998 è stato oggetto di conciliazione giudiziale e conseguentemente risulta definito.

Accertamento esercizio 2002 Edison S.p.A. a seguito di verifica fiscale

A seguito della verifica fiscale effettuata nel periodo novembre 2004-febbraio 2005 dalla Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia in relazione all'anno fiscale 2002 di Edison S.p.A., nel dicembre 2005 sono stati notificati accertamenti ai fini IRPEG, IRAP e IVA che, pur non evidenziando sostanziali maggiori imposte o sanzioni, hanno ripreso i rilievi operati dalla DRE, rettificando in diminuzione per circa 17 milioni di euro l'ammontare delle perdite pregresse non utilizzate.

Il ricorso proposto avverso gli accertamenti è stato discusso nello scorso novembre avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e si è in attesa di conoscere l'esito della discussione.

Accertamento IVA Doganale anni 2001, 2002 e 2003 EDF Energia Italia S.r.l.

Nel dicembre scorso è stato notificato ad EDF Energia Italia S.r.l., società acquisita nel corso del 2006 e successivamente incorporata in Edison Energia S.p.A.; avviso di accertamento per gli anni 2001, 2002 e 2003, con il quale l'Agenzia delle Dogane - Circostrizione Doganale di Milano 1 accerta diritti dogali, consistenti nella sola IVA ed interessi per complessivi 7,5 milioni di euro.

L'avviso di accertamento trova origine da una serie di verifiche effettuate dalla Guardia di Finanza di Trieste, con le quali è stata contestata la natura extracomunitaria dell'energia elettrica acquistata da EnBW Italia S.p.A. (poi incorporata da EDF Energia Italia S.r.l.) ed immessa in consumo in Italia, senza assolvimento delle formalità doganali e della relativa IVA in dogana.

La Società provvederà a contestare avanti alle Commissioni Tributarie competenti l'avviso di accertamento, in quanto ritiene illegittime e prive di fondamento le eccezioni formulate dalla Dogana.

Peraltro, gli eventuali oneri che dovessero comunque derivare dal suddetto accertamento risultano oggetto di specifiche garanzie contrattuali rilasciate dalla società venditrice, EDF International SA, in sede di acquisizione della partecipazione EDF Energia Italia, così da rendere totalmente indenne la Società.

A

llegati alle note illustrative al bilancio consolidato

1 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali milioni di euro	Valore residuo 31.12.2005 Restated IFRIC 4	Variazioni dell'esercizio		
		Consolida- mento Gruppo Ecodeco	Acquisizioni	
Terreni	103	8		
Totale terreni	103	8		
Fabbricati	595	2	5	
Totale fabbricati	595	2	5	
Totale terreni e fabbricati	698	10	5	
Impianti e macchinario				
Impianti di produzione	3.586	113	81	
Linee di trasporto	68			
Stazioni di trasformazione	36		2	
Reti di distribuzione	1.168		64	
Impianti e macchinari devolvibili	730			
Migliorie su beni in locazione	2		2	
Beni acquistati in leasing	128	35		
Totale impianti e macchinario	5.718	148	149	
Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezzature diverse	14		5	
Telefoni cellulari				
Totale attrezzature industriali e commerciali	14		5	
Altri beni				
Mobili ed arredi				
Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche	19	1	2	
Mezzi di trasporto		1		
Beni strumentali con valore fino a 516 euro				
Discariche		14		
Totale altri beni	19	16	2	
Immobilizzazioni in corso ed acconti				
Fabbricati	4		5	
Impianti di produzione	1.021	12	233	
Linee di trasporto				
Stazioni di trasformazione	1		1	
Reti di distribuzione	5		12	
Attrezzature diverse				
Altri beni				
Acconti	1		(1)	
Opere devolvibili in corso	37		10	
Totale immobilizzazioni in corso ed acconti	1.069	12	260	
Totale Immobilizzazioni materiali	7.518	186	421	

1 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

	Variazioni dell'esercizio						Valore residuo 31.12.2006
	Variazioni di categoria	Altre variazioni	Smobilizzi	Ammortamenti	Svalutazioni	Totale variazioni dell'esercizio	
	1	9				18	121
	1	9				18	121
	61	(2)	(1)	(36)		29	624
	61	(2)	(1)	(36)		29	624
	62	7	(1)	(36)		47	745
	822	(40)	(16) (68)	(369)	(46)	545 (68) 2	4.131 38
	8		(430)	(51)	(4)	(413)	755
	16	(1)		(19)		(4)	726
		(15)		(1)		1	3
				(1)		19	147
	846	(56)	(514)	(441)	(50)	82	5.800
				(4)		1	15
				(4)		1	15
				(3)			19
						1	1
						14	14
				(3)		15	34
	(14) (843)					(9) (598)	(5) 423
	(6)		(2)			1 4	2 9
	1	1				2	2
	(46)					(1) (36)	1
	(908)	1	(2)			(637)	432
		(48)	(517)	(484)	(50)	(492)	7.026

2 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali milioni di euro	Valore residuo 31.12.2005 Restated IFRIC 4	Variazioni dell'esercizio		
		Consolida- mento Gruppo Ecodeco	Acquisizioni	
Diritti di brevetto industriale e ut.op.dell'ingegno	19		4	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	247	1	2	
Avviamento	1.936	28	6	
Immobilizzazioni in corso	4	1	3	
Altre immobilizzazioni immateriali	391		18	
Totale Immobilizzazioni immateriali	2.597	30	33	

2 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

	Variazioni dell'esercizio					Valore residuo
	Altre variazioni	Smobilizzi	Ammortamenti	Svalutazioni	Totale variazioni dell'esercizio	31.12.2006
			(5)		(1)	18
1		(10)	(14)		(20)	227
(51)					(17)	1.919
(1)					3	7
1			(48)	(1)	(30)	361
	(50)	(10)	(67)	(1)	(65)	2.532

3 - Elenco delle Imprese incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni

Denominazione i dati in euro sono espressi in migliaia	Sede	Divisa	Capitale sociale (*)	% di partecipazione del Gruppo al 31.12.2006	
Area di consolidamento					
AEM Elettricità S.p.A.	Milano	Euro	520.000	99,99%	
AEM Gas S.p.A.	Milano	Euro	572.000	99,99%	
AEM Energia S.p.A.	Milano	Euro	104	99,99%	
AEM Service S.r.l.	Milano	Euro	12.405	100,00%	
AEM Trading S.r.l.	Milano	Euro	99	100,00%	
AEM Calore & Servizi S.p.A.	Milano	Euro	1.800	100,00%	
Delmi S.p.A.	Milano	Euro	1.466.868	51,00%	
Proaris S.r.l.	Milano	Euro	10	100,00%	
Valdisotto Energia S.r.l.	Valdisotto (So)	Euro	52	100,00%	
Ecodeco S.r.l.	Milano	Euro	7.468	30,00%	
Plurigas S.p.A.	Milano	Euro	800	40,00%	
E dipower S.p.A.	Milano	Euro	1.441.300	20,00% (1)	
Transalpina di Energia S.r.l. (2)	Milano	Euro	3.146.000	50,00%	
Partecipazioni					
Mestni Plinovodi d.o.o. (3)	Capodistria (Slovenia)	Euro	15.964		
Malpensa Energia S.r.l.	Segrate (Mi)	Euro	5.200		
Società Servizi Valdisotto S.p.A.	Valdisotto (So)	Euro	6.420		
e-Utile S.p.A. (4)	Milano	Euro	1.000		
Zincar S.r.l.	Milano	Euro	100		
Alagaz S.p.A.	San Pietroburgo (Federazione Russa)	USD	24.000		
AEM-Bonatti S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Milano	Euro	10		
Burano S.p.A.	Milano	Euro	10.200		
ACSM S.p.A.	Como	Euro	46.871		
Utilia S.p.A. (5)	Rimini	Euro	900		
Consolidamento Gruppo Delmi (6)					
Consolidamento Gruppo Ecodeco (7)					
Totale partecipazioni					
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)					
Atel Aare - Tessin AG fur Elektrizitat	Olten (CH)	CHF	303.600.000		
A.G.A.M. S.p.A.	Monza	Euro	46.482		
ASM S.p.A.	Sondrio	Euro	5.834		
Consorzio DIX.IT (in liquidazione)	Milano	Euro	5.165		
CESI S.p.A.	Milano	Euro	8.550		
Emittenti Titoli S.p.A.	Milano	Euro	5.200		
Consorzio Milanosistema	Milano	Euro	250		
AvioValtellina S.p.A.	Sondrio	Euro	2.880		
Bluefare Ltd.	Londra	LST	1.000		
CO.GE.R. 2004 S.p.A. in liquidazione (8)	Sant'Antimo (NA)	Euro	150		
CESI S.p.A. (9)	Milano	Euro	8.550		
Consolidamento Gruppo Delmi (6)					
Consolidamento Gruppo Ecodeco (7)					
Totale partecipazioni in altre imprese					

(*) I valori delle società con capitale sociale in euro sono espressi in migliaia.

(1) La percentuale di partecipazione indicata considera come esercitati i diritti di *opzione put*.

(2) AEM S.p.A. detiene indirettamente il 50% della partecipazione in Transalpina di Energia S.r.l. tramite la controllata DELMI S.p.A..

(3) AEM S.p.A. detiene indirettamente il 20% della partecipazione in Utilia S.p.A. tramite la controllata AEM Service S.r.l..

(4) AEM S.p.A. detiene indirettamente il 5% della partecipazione in CO.GE.R. 2004 S.p.A. in liquidazione tramite la controllata AEM Calore & Servizi S.p.A..

(5) Edipower S.p.A. detiene il 7% della partecipazione in CESI S.p.A., il valore di carico esposto rappresenta il 20% di competenza del Gruppo AEM.

(6) Per le partecipazioni del Gruppo Delmi si rimanda agli allegati 4-5-6-7.

(7) I dati di bilancio della società si riferiscono al bilancio chiuso il 30 settembre 2006.

(8) Le partecipazioni in queste società sono state riclassificate nella voce C - ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA.

3 - Elenco delle Imprese incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni

	Quote possedute %	Azionista	Titoli posseduti con diritto di voto % (a)	Diritti di voto esercitabili (b)	Valore di carico al 31.12.2006	Criterio di valutazione
	99,99%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	99,99%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	99,99%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	100,00%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	100,00%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	100,00%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	51,00%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	100,00%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	100,00%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	30,00%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	40,00%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento Proporzionale
	16,00%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento Proporzionale
	50,00%	Delmi S.p.A.	-	-		Consolidamento Proporzionale
	41,11%	AEM S.p.A.	-	-	-	Patrimonio netto
	49,00%	AEM S.p.A.	-	-	3.982	Patrimonio netto
	35,45%	AEM S.p.A.	-	-	2.624	Patrimonio netto
	49,00%	AEM S.p.A.	-	-	1.712	Patrimonio netto
	27,00%	AEM S.p.A.	-	-	155	Patrimonio netto
	35,00%	AEM S.p.A.	-	-	8	Patrimonio netto
	50,00%	AEM S.p.A.	-	-	5	Patrimonio netto
	23,53%	AEM S.p.A.	-	-	7.232	Patrimonio netto
	20,00%	AEM S.p.A.	-	-	23.080	Patrimonio netto
	20,00%	AEM Service S.r.l.	-	-	240	Patrimonio netto
					22.195	Vedi allegato 5
					259	Vedi allegato 8
					61.492	
	5,76%	AEM S.p.A.	-	-	337.327	Fair value
	17,49%	AEM S.p.A.	-	-	17.439	Fair value
	3,99%	AEM S.p.A.	-	-	874	Fair value
	14,28%	AEM S.p.A.	-	-	738	Fair value
	1,87%	AEM S.p.A.	-	-	165	Fair value
	1,85%	AEM S.p.A.	-	-	78	Fair value
	10,00%	AEM S.p.A.	-	-	25	Fair value
	0,19%	AEM S.p.A.	-	-	5	Fair value
	20,00%	AEM S.p.A.	-	-	2	Fair value
	5,00%	AEM Calore & Servizi S.p.A.	-	-	2	Fair value
	7,00%	Edipower S.p.A.	-	-	271	Fair value
					60.892	Vedi allegato 7
					199	Vedi allegato 8
					418.017	

(9) Per le partecipazioni del Gruppo Ecodeco si rimanda all'allegato n. 8.

(a) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate).

Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.

(b) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti.

Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.

Si segnala che al 15 dicembre 2006 AEM S.p.A. ha partecipato alla costituzione della Società Cooperativa Polo dell'Innovazione della Valtellina sottoscrivendo n. 5 azioni del valore nominale pari a 50 euro.

4 - Partecipazioni del Gruppo Delmi

(valori riferiti al 100% del Gruppo Edison, consolidati al 50% tramite il Gruppo Delmi)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)	
				31.12.2006	31.12.2005
A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento					
A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale					
Consorzio di Sarmato Soc. Cons. P.A.	Milano (I)	Euro	200.000	36,430	36,430
Ecofuture S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	10.200	69,390	69,390
Gever S.p.A.	Milano (I)	Euro	10.500.000	35,390	35,390
Hydro Power Energy S.r.l. - Hpe S.r.l. (Socio Unico)	Bolzano (I)	Euro	50.000	69,390	69,390
Jesi Energia S.p.A.	Milano (I)	Euro	5.350.000	48,570	48,570
Sarmato Energia S.p.A.	Milano (I)	Euro	14.420.000	42,330	42,330
Sondel Dakar BV	Rotterdam (NL)	Euro	18.200	69,390	69,390
Termica Boffalora S.r.l.	Milano (I)	Euro	14.220.000	48,570	48,570
Termica Celano S.r.l.	Milano (I)	Euro	259.000	48,570	48,570
Termica Cologno S.r.l.	Milano (I)	Euro	9.296.220	45,100	45,100
Termica Milazzo S.r.l.	Milano (I)	Euro	23.241.000	41,630	41,630
Edison Energie Speciali S.p.A. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	4.200.000	69,390	69,390
Monsei Esco S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	100.000	69,390	69,390
Edison D.G. S.p.A. (Socio Unico)	Selvazzano Dentro (Pd) (I)	Euro	460.000	69,390	69,390
Edison International S.p.A.	Milano (I)	Euro	17.850.000	69,390	69,390
Edison Stoccaggio S.p.A. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	81.497.301	69,390	69,390
Euroil Exploration Ltd	Londra (Gb)	GBP	9.250.000	69,390	69,390
Edison Trading S.p.A. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	30.000.000	69,390	69,390
Volta S.p.A.	Milano (I)	Euro	130.000	35,390	35,390
Edison Energia S.p.A. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	22.000.000	69,390	69,390
Eneco Energia S.p.A.	Bolzano (I)	Euro	300.000	69,390	-
Atema Limited	Dublino 2 (Ir)	Euro	1.500.000	69,390	69,390
Edison Hellas SA	Atene (Gr)	Euro	263.700	69,390	69,390
Edison S.p.A.	Milano (I)	Euro	4.273.139.453	69,390	69,390
Finanziaria di Partecipazioni Elettriche Finel S.p.A.	Milano (I)	Euro	194.000.000	69,390	69,390
Montedison Finance Europe NV	Amsterdam (NL)	Euro	4.537.803	69,390	69,390
Selm Holding International SA	Lussemburgo (I)	Euro	24.000.000	69,390	69,390
Montedison S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	2.583.000	69,390	69,390
Nuova Alba S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	2.016.457	69,390	69,390
Edison Treasury Services S.r.l. (Socio Unico)	Conegliano (I)	Euro	10.000	69,390	-
A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale					
Bluefare Ltd	Londra (Gb)	GBP	1.000	34,690	34,690
Ibiritermo SA	Ibirite - Estado De Minas Gerais (Br)	BRL	7.651.814	34,690	34,690
Sel - Edison S.p.A.	Castelbello (Bz) (I)	Euro	84.798.000	29,140	29,140
Seledison Net S.r.l. (Socio Unico)	Castelbello - Ciardes (Bz) (I)	Euro	200.000	29,140	29,140
Parco Eolico Castelnuovo S.r.l.	Castelnuovo di Conza (Sa) (I)	Euro	10.200	34,690	34,690
Edipower S.p.A.	Milano (I)	Euro	1.441.300.000	34,690	34,690
Ed-ina d.o.o.	Zagabria (Hr)	HRK	20.000	34,690	34,690
Ascot S.r.l.	Bressanone (Bz) (I)	Euro	10.330	34,690	-
Internat. Water Serv. (Guayaquil) Interagua C. Ltda	Guayaquil (ec)	USD	20.890.000	31,220	18,420
International Water (Uk) Limited	Londra (Gb)	GBP	1.001	34,690	34,690
					99,900
International Water Holdings BV	Amsterdam (NL)	Euro	40.000	34,690	34,690
International Water Services (Guayaquil) BV	Amsterdam (NL)	Euro	20.000	34,690	20,470
International Water Services Ltd	Zug (Ch)	CHF	100.000	34,690	34,690
Attività Destinate alla Vendita					
Serene S.p.A.	Milano (I)	Euro	25.800.000	46,020	46,020

4 - Partecipazioni del Gruppo Delmi

	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritto di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipazione (e)
	% (b)	Azionista			
	52,500	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	51,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	70,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	61,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Montedison Finance Europe NV	-	-	CO
	70,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	70,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	65,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	60,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	70,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	30,000	Selm Holding International SA	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	0,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Selm Holding International SA	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	51,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	70,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	69,390	Transalpina di Energia S.r.l.	71,230	71,230	CO
	80,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	99,950	Edison S.p.A.	-	-	CO
	0,050	Montedison S.r.l. (Socio Unico)	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	50,000	Edison S.p.A.	-	-	JV
	50,000	Edison S.p.A.	-	-	JV
	42,000	Edison S.p.A.	-	-	JV
	100,000	Sel - Edison S.p.A.	-	-(i)	JV
	50,000	Edison Energie Speciali S.p.A. (Socio Unico)	-	-	JV
	40,000	Edison S.p.A.	-	-	JV
	50,000	Edison International S.p.A.	-	-	JV
	50,000	Eneco Energia S.p.A.	-	-	JV
	90,000	International Water Services (Guayaquil) BV	-	-	JV
	0,100	International Water Holdings BV	0,000	0,000	JV
		lwl Corporate Limited (in liquidazione)	100,000	100,000	JV
	50,000	Edison S.p.A.	-	-	JV
	59,000	International Water Holdings BV	-	-	JV
	100,000	International Water Holdings BV	-	-	JV
	66,320	Edison S.p.A.	-	-(g)	JV

5 - Partecipazioni del Gruppo Delmi

(valori riferiti al 100% del Gruppo Edison, consolidati al 50% tramite il Gruppo Delmi)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2005
B) Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
Consorzio Barchetta	Jesi (An) (I)	Euro	2.000	
Consorzio Montoro	Narni (I)	Euro	4.000	
Consorzio Vicenne	Celano (I)	Euro	1.000	
Gti Dakar Ltd	George Town -Gran Caiman (Gbc)	Euro	14.686.479	
Kraftwerke Hinterrhein AG	Thusis (Ch)	CHF	100.000.000	
Roma Energia S.r.l.	Roma (I)	Euro	50.000	
Sistemi Di Energia S.p.A.	Milano (I)	Euro	10.475.000	
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg - Itav. Sardeg.	Milano (I)	Euro	838.000	12,490
Galsi S.p.A. (ex Soc. Stud. Prom. Gasdot. Alg - Ita V. Sardeg. Galsi S.p.A.)				
Blumet S.p.A.	Reggio Emilia (I)	Euro	7.600.000	
Eta 3 S.p.A.	Arezzo (I)	Euro	2.000.000	
Gasco S.p.A.	Bressanone (Bz) (I)	Euro	350.000	
Prometeo S.p.A.	Osimo (An) (I)	Euro	1.938.743	
S.A.T. Finanziaria S.p.A.	Sassuolo (Mo) (I)	Euro	1.000.000	
Utilità S.p.A.	Milano (I)	Euro	2.307.692	
Iniziativa Universitaria 1991 S.p.A.	Varese (I)	Euro	16.120.000	
Soc. per la gest. del Palazzo Centro Congressi S.r.l.	Assago (Mi) (I)	Euro	10.200	

5 - Partecipazioni del Gruppo Delmi

	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritto di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico milioni di euro (f)	Rapporto di partecipazione (e)
	% (b)	Azionista				
	50,000	Jesi Energia S.p.A.	-	-		CL
	25,000	Edison S.p.A.	-	-		CL
	50,000	Termica Celano S.r.l.	-	-		CL
	30,000	Sondel Dakar BV	-	-	3,7	CL
	20,000	Edison S.p.A.	-	-	15,5	CL
	35,000	Edison S.p.A.	-	-	0,4	CL
	40,570	Edison S.p.A.	-	-	4,0	CL
	18,000	Edison S.p.A.	-	-	1,3	CL
	28,320	Edison S.p.A.	-	-	3,7	CL
	33,010	Edison S.p.A.	-	-	1,3	CL
	40,000	Edison S.p.A.	-	-	0,1	CL
	21,000	Edison S.p.A.	-	-	0,5	CL
	40,000	Edison S.p.A.	-	-	0,8	CL
	35,000	Edison S.p.A.	-	-	0,8	CL
	32,260	Montedison S.r.l. (Socio Unico)	-	-(m)	3,9	CL
	44,820	Montedison S.r.l. (Socio Unico)	-	-		CL

6 - Partecipazioni del Gruppo Delmi

(valori riferiti al 100% del Gruppo Edison, consolidati al 50% tramite il Gruppo Delmi)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2005
C) Partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli				
Auto Gas Company S.A.E. (in liquidazione)	Il Cairo (Et)	Egp	1.700.000	
Codest S.r.l.	Pavia di Udine (Ud) (I)	Euro	15.600	
Consorzio Friulano per il Tagliamento	Udine (I)	Euro	10.330	
C.F.C. Consorzio Friulano Costruttori (in liquidazione)	Udine (I)	LIT	100.000.000	
Calbiotech S.r.l. (in fallimento)	Ravenna (I)	LIT	90.000.000	
Calcestruzzi Palermo S.r.l. (in liquidazione) (in Amministrazione Giudiziaria) (Socio Unico)	Palermo (I)	Euro	108.360	
Cempes S.c.r.l. (in liquidazione)	Villa Adriana - Tivoli (Rm) (I)	Euro	15.492	
Ci.Far. S.c.a.r.l. (in fallimento)	Udine (I)	LIT	20.000.000	
Compo Chemical Company (in liquidazione)	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1.000	
Compo Shoe Machinery Corp. of Canada (in liquidazione)	Montreal - Quebec (Cdn)	CAD	500	
Coniel S.p.A. (in liquidazione)	Roma (I)	Euro	1.020	
Consorzio Carnia S.c.r.l. (in liquidazione)	Roma (I)	Euro	45.900	
Convolci S.c.n.c. (in liquidazione)	Sesto San Giovanni (I)	Euro	5.165	
Ferruzzi Trading France SA (in liquidazione)	Parigi (F)	Euro	7.622.451	
Finimeg S.p.A. (Socio Unico) (in liquidazione)	Milano (I)	Euro	2.425.200	
Finsavi S.r.l. in Amministrazione Giudiziaria	Palermo (I)	Euro	18.698	
Frigotecnica S.r.l. (Socio Unico) in Amministrazione Giudiziaria (in liquidazione)	Palermo (I)	Euro	76.500	
Groupement Gambogi-Cisa (in liquidazione)	Dakar (Sn)	XAF	1.000.000	
Inica S.a.r.l. (in liquidazione)	Lisbona (P)	PTE	1.000.000	
Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liquidazione) (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	1.549.350	
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti S.r.l. (in fallimento)	Vazia (Ri) (I)	LIT	150.000.000	
Poggio Mondello S.r.l. (Socio Unico) in Amministrazione Giudiziaria	Palermo (I)	Euro	364.000	
Sistema Permanente di Servizi S.p.A. (in fallimento)	Roma (I)	Euro	154.950	
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. S.p.A. (in Amm. Straordinaria)	Roma (I)	LIT	300.000.000	
Sorrentina S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Roma (I)	Euro	46.480	
Stel S.p.A. (in liquidazione)	Milano (I)	Euro	520.000	52,040
Trieste Tre S.r.l. (in liquidazione)	Ravenna (I)	Euro	10.400	
International Water Services Limited (in liquidazione)	George Town - Grand Cayman (Gbc)	USD	45.100	34,620
Iwl (Asia Pacific) Pte Ltd (in liquidazione)	Singapore (Sgp)	SGD	2	34,690
Iwl Adelaide Pty Ltd (in liquidazione)	Sydney - Nsw (Aus)	AUD	1.020.460	34,690
Iwl Corporate Limited (in liquidazione)	Londra (Gb)	GBP	1	34,690
Iwl Services Holdings (UK) Limited (in liquidazione)	Londra (Gb)	GBP	2	34,690

6 - Partecipazioni del Gruppo Delmi

	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con dir. voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico milioni di euro (f)	Rapporto di partecipazione (e)
	% (b)	Azionista				
	30,000	Edison International S.p.A.	-	-	0,2	CL
	33,330	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL
	16,300	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		TZ
	20,000	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL
	55,000	Edison S.p.A.	-	-		CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	(l) 0,000		CO
	33,330	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL
	60,000	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CO
	100,000	Nuova Alba S.r.l. (Socio Unico)	-	-		CO
	100,000	Nuova Alba S.r.l. (Socio Unico)	-	-		CO
	35,250	Edison S.p.A.	-	-		CL
	17,000	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		TZ
	27,370	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	5,9	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	2,0	CO
	50,000	Edison S.p.A.	-	(l) 0,000		CL
	100,000	Edison S.p.A.	-	(l) 0,000		CO
	50,000	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL
	20,000	Edison S.p.A.	-	-		CL
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	0,4	CO
	33,330	Montedison S.r.l. (Socio Unico)	-	-		CL
	100,000	Finimeg S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	(l) 0,000		CO
	12,600	Edison S.p.A.	-	-		TZ
	59,330	Edison S.p.A.	-	-		CO
	25,000	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL
	75,000	Edison S.p.A.	-	-		CO
	50,000	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL
	100,000	International Water Holdings BV	-	-		JV
	100,000	International Water Holdings BV	-	-		JV
	100,000	International Water Holdings BV	-	-		JV
	100,000	Iwl Services Holdings (UK) Limited (in liq.)	-	-		JV
	100,000	International Water Holdings BV	-	-		JV

7 - Partecipazioni del Gruppo Delmi

(valori riferiti al 100% del Gruppo Edison, consolidati al 50% tramite il Gruppo Delmi)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2005
D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value				
D.1) Trading				
ACSM S.p.A.	Como (I)	Euro	46.870.625	
ACEGAS - APS - S.p.A.	Trieste (I)	Euro	282.983.213	
AMSC - American Superconductor	N/A (USA)	USD	19.128.000	
D.2) Disponibili per la vendita				
Terminale GNL Adriatico S.r.l.	Milano (I)	Euro	200.000.000	
Global Power S.p.A.	Verona (I)	Euro	500.000	
RCS MediaGroup S.p.A.	Milano (I)	Euro	762.019.050	
Emittenti Titoli S.p.A.	Milano (I)	Euro	4.264.000	
European Energy Exchange AG - Eex	Leipzig (D)	Euro	40.050.000	
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	Milano (I)	Euro	79.071.770	
Mb Venture Capital Fund I Participating Comp. e NV	Amsterdam (NL)	Euro	50.000	
Syremont S.p.A.	Messina (I)	Euro	750.000	
Altre partecipazioni non quotate				

NOTE

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente, solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (g) Controllata ai sensi dell'art. 2359 c.c..
- (h) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison S.p.A..
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sel Edison S.p.A..
- (l) Società i cui beni e quote o azioni sono sottoposti a sequestro con attribuzione del diritto di voto all'amministratore giudiziario nominato dal Tribunale di Palermo - Sezione Misure di Prevenzione - in data 7 luglio 1998.
- (m) Partecipazione sottoposta a pignoramento. Il diritto di voto spetta al Custode del pignoramento. Il 5 maggio 2006 il Tribunale di Milano ha accolto opposizione di Montedison S.r.l. al pignoramento. La sentenza non è stata ancora pubblicata.

7 - Partecipazioni del Gruppo Delmi

	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritto voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico milioni di euro (f)	Rapporto di partecipazione (e)
	% (b)	Azionista				
	3,170	Edison S.p.A.	-	-	3,7	TZ
	1,300	Edison S.p.A.	-	-	6,1	TZ
	0,840	Edison S.p.A.	-	-	1,1	TZ
	10,000	Edison S.p.A.	-	-	84,4	TZ
	12,250	Eneco				
		Energia S.p.A.	-	-	0,2	TZ
	0,970	Edison S.p.A.	1,010	1,010	28,2	TZ
	3,890	Edison S.p.A.	-	-	0,2	TZ
	0,750	Edison S.p.A.	-	-	0,7	TZ
	4,370	Edison S.p.A.	-	-	3,5	TZ
	7,000	Montedison Finance				
		Europe NV	-	-	3,4	TZ
	40,000	Edison S.p.A.	-	-		CL
					1,2	

8 - Partecipazioni del Gruppo Ecodeco

Denominazione i dati in euro sono espressi in migliaia	Sede	Divisa	Capitale sociale (*)	% di partecipazio- ne consolida- ta di Gruppo al 31.12.2006	
Area di consolidamento					
Ecodeco S.r.l.	Milano	Euro	7.469,0		
Ecolombardia 18 S.r.l.	Milano	Euro	1.940,0	85,49%	
Ecolombardia 4 S.p.A.	Milano	Euro	17.727,0	68,55%	
Sicura S.r.l.	Milano	Euro	1.040,0	92,77%	
Fertilvita S.r.l.	Milano	Euro	3.752,0	95,84%	
Sistema Ecodeco UK Ltd	Essex (UK)	LST	250.002,0	100,00%	
Ecoenergia S.r.l.	Milano	Euro	1.550,0	95,84%	
Amica S.r.l.	Cavaglia (BI)	Euro	75,0	96,83%	
Cavaglia S.p.A.	Milano	Euro	306,6	95,65%	
Vespia S.r.l.	Torino	Euro	10,0	94,60%	
A.S.R.A.B. S.p.A.	Biella	Euro	2.582,0	66,00%	
Amica Villafalletto S.r.l.	Cavaglia (BI)	Euro	75,0	96,83%	
CMT Ambiente S.r.l.	Milano	Euro	93,0	48,78%	
Nicosiambiente S.r.l.	Nicosia (EN)	Euro	50,0	80,34%	
Ecoair S.r.l.	Milano	Euro	10,0	100,00%	
SED S.r.l.	Torino	Euro	1.250,0	50,00%	
Bergamo Pulita S.r.l.	Bergamo	Euro	10,0	50,00%	
Bellisolina S.r.l.	Montanaso	Euro	52,0	47,92%	
Biotechnica	Varese	Euro	10,0	50,00%	
Partecipazioni in imprese collegate					
Bonifica Sieroterapico S.c.a.r.l.	Giussago	Euro	10,5		
Presidio Ambiente S.r.l. in liquidazione	Bergamo	Euro	153,0		
Azienda Agricola Verde S.r.l.(**)	Brescia	Euro	55,0		
Old River Ranch S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	40,0		
Tecno Acque Cusio S.r.l.	Omegna	Euro	206,0		
Totale partecipazioni in imprese collegate					
Partecipazioni in altre imprese					
Broni Stradella S.p.A.	Stradella (PV)	Euro	8.069,0		
Tirreno Ambiente S.p.A.	Mazzarà S. Andrea (ME)	Euro	1.032,9		
Consorzio Polieco	Roma	Euro	n.d.		
Consorzio Italiano Compostatori	Bologna	Euro	215,3		
Guglionesi Ambiente S.c.r.l.	Guglionesi (MC)	Euro	10,0		
Totale partecipazioni in altre imprese					

(*) I valori delle società con capitale sociale in euro sono espressi in migliaia.

Per la Sistema Ecodeco UK il capitale sociale è in Sterline.

(**) Disponibile per la vendita.

8 - Partecipazioni del Gruppo Ecodeco

	Quote possedute %	Azionista	Titoli posseduti con diritto di voto % (a)	Diritti di voto esercitabili (b)	Valore di carico al 31.12.2006 migliaia di euro	Criterio di valutazione
	85,49%	Ecodeco				Consolidamento integrale
	68,56%	Ecodeco				Consolidamento integrale
	96,80%	Fertilvita				Consolidamento integrale
	95,84%	Ecodeco				Consolidamento integrale
	100,00%	Ecodeco				Consolidamento integrale
	100,00%	Fertilvita				Consolidamento integrale
	100,00%	Fertilvita, Ecodeco, Cavaglià				Consolidamento integrale
	99,80%	Fertilvita				Consolidamento integrale
	98,90%	Cavaglià				Consolidamento integrale
	69,00%	Cavaglià				Consolidamento integrale
	100,00%	Fertilvita, Ecodeco, Cavaglià				Consolidamento integrale
	51,00%	Cavaglià				Consolidamento integrale
	84,00%	Cavaglià, Ecodeco				Consolidamento integrale
	100,00%	Ecodeco				Consolidamento integrale
	50,00%	Ecodeco				Consolidamento proporzionale
	50,00%	Ecodeco				Consolidamento proporzionale
	50,00%	Fertilvita				Consolidamento proporzionale
	50,00%	Ecodeco				Consolidamento proporzionale
	50,00%	Ecodeco			5	Fair value
	49,90%	Fertilvita			0	Fair value
	50,00%	Ecodeco			190	Fair value
	25,00%	Ecodeco			10	Fair value
	25,00%	Cavaglià			243	Patrimonio netto
					448	
	0,01%	Fertilvita	-	-	1,0	Fair value
	3,00%	Ecodeco, Cavaglià	-	-	2,5	Fair value
	0,00%	Ecodeco	-	-	2,5	Fair value
	0,00%	Fertilvita	-	-	3,0	Fair value
	1,00%	Cavaglià	-	-	-	Fair value
					9,0	

9 - Compensi Consiglio di Amministrazione

Come previsto dall'articolo 78 della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971, recante le norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, in materia di emittenti, negli allegati n. 8 e 9 viene fornita l'informativa relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio agli amministratori ed ai sindaci, da AEM S.p.A. e dalle società controllate direttamente. Per compenso si intende la somma dell'emolumento corrisposto per la carica ricoperta, anche per una frazione di anno, degli altri eventuali benefici di natura non monetaria, dei bonus e degli altri incentivi, attribuiti anche da società controllate direttamente da AEM S.p.A..

Cognome Nome	Carica	Durata della carica		Emolumenti per la carica	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Totali
		Dal	Al				
Zuccoli Giuliano	Presidente e	01.01.2006	31.12.2006	540.000,00	790.000,00	147.000,00 (A)	1.477.000,00
	Amministratore Delegato	01.01.2006	31.12.2006	39.496,00			
Sciumè Alberto	Vice Presidente	01.01.2006	31.12.2006	60.000,00		69.000,00 (B)	129.000,00
	Amministratore	01.01.2006	31.12.2006	39.496,00			
Randazzo Francesco	Amministratore	01.01.2006	31.12.2006	39.496,00		115.000,00 (C)	154.496,00
Oberti Paolo	Amministratore	01.01.2006	31.12.2006	39.496,00		102.361,64 (D)	141.857,64
Scarselli Aldo	Amministratore	01.01.2006	31.12.2006	39.496,00		106.500,00 (E)	145.996,00
Mauri Mario	Amministratore	01.01.2006	31.12.2006	39.496,00		61.000,00 (F)	100.496,00
Taormina Antonio	Amministratore	01.01.2006	31.12.2006	39.496,00			39.496,00
Cassinelli Dario	Amministratore	01.01.2006	31.12.2006	39.496,00		69.500,00 (G)	108.996,00
Galassi Luigi	Amministratore	01.01.2006	31.12.2006	39.496,00		10.000,00 (H)	49.496,00
TOTALI				955.464,00	790.000,00	680.361,64	2.425.825,64
Compensi monetari a dirigenti con responsabilità strategiche					80.000,00	525.481,00	605.481,00
Benefici non monetari a favore dei dirigenti con responsabilità strategica						2.892,00	2.892,00

(A) Di cui euro 57.000,00 come altri compensi percepiti da AEM S.p.A.; euro 90.000,00 per compensi percepiti come componente del Consiglio di Amministrazione delle società Delmi S.p.A. (euro 50.000,00), AEM Trading S.r.l. (euro 37.500,00) e AEM Calore & Servizi S.p.A. (euro 2.500,00).

(B) Di cui euro 54.000,00 come altri compensi percepiti da AEM S.p.A.; euro 15.000,00 per compensi percepiti come componente del Consiglio di Amministrazione della società Delmi S.p.A..

(C) Di cui euro 45.000,00 come altri compensi percepiti da AEM S.p.A.; euro 70.000,00 per compensi percepiti come componente del Consiglio di Amministrazione delle società AEM Elettricità S.p.A. (euro 55.000,00) e Delmi S.p.A. (euro 15.000,00).

(D) Per compensi percepiti come componente del Consiglio di Amministrazione delle società AEM Calore & Servizi S.p.A. (euro 37.500,00), AEM Service S.r.l. (euro 37.361,64), Delmi S.p.A. (euro 15.000,00), AEM Trading S.r.l. (euro 2.500,00), AEM Gas S.p.A. (euro 5.000,00), AEM Energia S.p.A. (euro 2.500,00) e Valdisotto Energia S.r.l. (euro 2.500,00).

(E) Di cui euro 49.000,00 come altri compensi percepiti da AEM S.p.A.; euro 57.500,00 per compensi percepiti come componente del Consiglio di Amministrazione delle società AEM Gas S.p.A. (euro 55.000,00) e AEM Service S.r.l. (euro 2.500,00).

(F) Di cui euro 46.000,00 come altri compensi percepiti da AEM S.p.A.; euro 15.000,00 per compensi percepiti come componente del Consiglio di Amministrazione della società Delmi S.p.A..

(G) Di cui euro 12.000,00 come altri compensi percepiti da AEM S.p.A.; euro 57.500,00 per compensi percepiti come componente del Consiglio di Amministrazione delle società AEM Energia S.p.A. (euro 37.500,00), Delmi S.p.A. (euro 15.000,00) e AEM Elettricità S.p.A. (euro 5.000,00).

(H) Altri compensi percepiti da AEM S.p.A..

10 - Compensi Collegio Sindacale

Cognome Nome	Carica	Durata della carica		Emolumenti per la carica	Totali
		Dal	Al		
AEM S.p.A.					
Fossati Alfredo	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2006	31.12.2006	48.035,00	48.035,00
Spadacini Luigi Carlo	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	32.024,00	32.024,00
Messina Salvatore Rino	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	32.024,00	32.024,00
AEM Calore & Servizi S.p.A.					
Torio Livio	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2006	31.12.2006	8.100,00	8.100,00
Cioccarelli Andrea	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	5.400,00	5.400,00
Zuppini Patrizia	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	5.400,00	5.400,00
AEM Elettricità S.p.A.					
Grimaldi Francesco	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2006	31.12.2006	61.974,00	61.974,00
Consoli Carlin Giorgio Giuseppe	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	41.316,00	41.316,00
Stano Salvatore Doriano	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	41.316,00	41.316,00
AEM Energia S.p.A.					
Arizzi Lucia	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2006	31.12.2006	18.600,00	18.600,00
Tavernar Eros Ambrogio	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	12.400,00	12.400,00
Fomasina Alessandro	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	12.400,00	12.400,00
AEM Gas S.p.A.					
Dell'Acqua Marco Antonio	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2006	31.12.2006	61.974,00	61.974,00
Ascer Guetta Guido	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	41.316,00	41.316,00
De Luigi Maria Adalgisa	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	41.316,00	41.316,00
AEM Service S.r.l.					
Frattoni Achille	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2006	31.12.2006	13.028,22	13.028,22
Cioccarelli Andrea	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	8.685,48	8.685,48
Lo Presti Beniamino	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	8.685,48	8.685,48
AEM Trading S.r.l.					
Spadacini Luigi Carlo	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2006	31.12.2006	19.767,12	19.767,12
Pozzi Andrea	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	13.178,08	13.178,08
Schettini Domenico	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	13.178,08	13.178,08
Delmi S.p.A.					
Spadacini Luigi Carlo	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2006	31.12.2006	61.974,83	61.974,83
Frattoni Achille	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	41.316,55	41.316,55
Guarna Luca Aurelio	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	41.316,55	41.316,55
Casale Marco	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	41.316,55	41.316,55
Merler Marco	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	41.316,55	41.316,55
Valdisotto Energia S.r.l.					
Cioccarelli Andrea	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2006	31.12.2006	6.000,00	6.000,00
Romagnoli Rosanna	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	4.000,00	4.000,00
Schiantarelli Antonio	Sindaco effettivo	01.01.2006	31.12.2006	4.000,00	4.000,00
Totali				781.358,49	781.358,49

 elazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006 DEL GRUPPO AEM

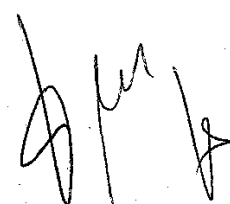
Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha consegnato a questo Collegio il Bilancio consolidato del Gruppo AEM in data 19 marzo 2007.

Il Bilancio consolidato dell'esercizio 2006 include undici società (compreso AEM S.p.A.) consolidate integralmente, una in meno rispetto allo scorso esercizio, essendo uscite dal perimetro di consolidamento le società Metroweb S.p.A., AEM Trasmissione S.p.A., Serenissima Gas S.p.a. e Serenissima Energia S.r.l. ed essendovi entrate le società Valdisotto Energia S.r.l., Ecodeco S.r.l. e Proaris S.r.l..

Le società controllate incluse con il metodo del consolidamento integrale sono quindi AEM Elettricità S.p.A., AEM Gas S.p.A., AEM Energia S.p.A., AEM Service s.r.l., AEM Trading S.r.l., AEM Calore & Servizi S.p.A., Delmi S.p.A., Valdisotto Energia S.r.l., Ecodeco S.r.l. e Proaris S.r.l..

Con riferimento ad Ecodeco S.r.l., AEM S.p.A. e' titolare di una partecipazione del 30% del relativo capitale sociale e di un'opzione *call* per acquistare a determinate condizioni il restante 70% del capitale. A partire dal 1 aprile 2006 il Gruppo Ecodeco viene consolidato integralmente in quanto i diritti derivanti da tale opzione *call*, esercitabile a partire dal 22 aprile 2006, sono stati considerati quali "diritti di voto potenziali" con riferimento al Principio Contabile IAS n.



27 e quindi il consolidato del Gruppo AEM recepisce i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2006 ed i saldi economici (linea per linea) dal 1 aprile al 31 dicembre 2006 del Gruppo Ecodeco, col riconoscimento delle quote di risultato economico e di patrimonio netto spettanti agli azionisti terzi, nonché il 30% del risultato economico del Gruppo Ecodeco dal 1 gennaio 2006 al 31 marzo 2006.

Sono altresì consolidate, con il metodo proporzionale, le società nelle quali la capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (*joint ventures*), già presenti nel precedente bilancio consolidato e cioè:

- (i) il Gruppo Edison tramite la propria controllante Transalpina d'Energia S.r.l. ("TdE"), società posseduta pariteticamente dal gruppo *Electricité de France* e da Delmi S.p.A., quest'ultima società controllata al 51% da AEM S.p.A.; i dati consolidati di TdE sono inclusi proporzionalmente (al 50%) nel Bilancio consolidato del gruppo AEM con il riconoscimento delle quote spettanti agli azionisti di minoranza di Delmi S.p.A.;
- (ii) la società Edipower-S.p.A., inclusa con il metodo proporzionale con la quota del 20%, essendo AEM S.p.A. titolare del 16% del capitale sociale e di un diritto di opzione esercitabile sul 4% del capitale sociale di proprietà di istituti finanziari (Edipower S.p.A. risulta inoltre inclusa proporzionalmente con una quota del 50% nel consolidato del Gruppo Edison);
- (iii) la società Plurigas S.p.A., inclusa con il metodo proporzionale con la quota del 40% detenuta da AFM S.p.A..



Le altre società collegate di AEM S.p.A. (Malpensa Energia S.r.l., Società Servizi Valdisotto S.p.A., Mestni Plinovodi d.o.o., Alagaz S.p.A. e-Utile S.p.A., AEM-BONATTI S.c.a.r.l. (in liquidazione), Zincar S.r.l., Burano S.p.A., ACSM S.p.A.) sono state iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto così come la società Utilia S.p.A., partecipata al 20% da AEM Service S.r.l..

Le partecipazioni in altre imprese sono state iscritte al *fair value* come descritto nelle note illustrative al Bilancio consolidato.

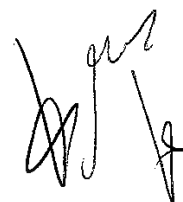
La partecipazione in Edipower S.p.A. è costituita in pegno a garanzia dei finanziamenti concessi dagli istituti di credito, mantenendo il diritto di voto in capo ad AEM S.p.A..

I bilanci delle controllate, collegate e *joint ventures*, consolidate dal Gruppo AEM, sono stati redatti adottando, per ogni chiusura contabile, gli stessi principi contabili della Capogruppo ed utilizzando i bilanci delle società approvati dalle rispettive assemblee o, in mancanza, sulla base dei progetti di bilancio redatti dai rispettivi organi amministrativi.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 e' stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Il Gruppo AEM ha adottato i Principi Contabili Internazionali a partire dal Bilancio consolidato 2005 procedendo alla transizione agli stessi con decorrenza dal 1 gennaio 2004.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 evidenzia un utile netto di esercizio di 302 milioni di euro, al netto della quota di terzi, un totale



Relazione del Collegio Sindacale

dell'attivo di 13.094 milioni di euro, un patrimonio netto consolidato di 1.963 milioni di euro, al netto della quota di terzi.

Il Collegio osserva che la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., nella sua relazione rilasciata in data odierna ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n. 58/1998, ha attestato che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Il Collegio da' atto di aver verificato la rispondenza del bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni di cui lo stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, nell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di ispezione e di controllo.

Infine il Collegio da' atto di aver accertato la corrispondenza e coerenza della Relazione sulla Gestione con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato, anche con l'ausilio delle informazioni ottenute dalla società di revisione.

Milano, 10 aprile 2007

Il Collegio Sindacale

Dott. Alfredo Fossati

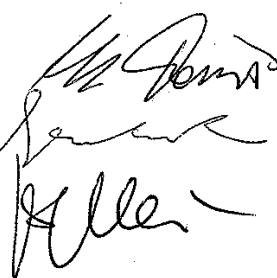
Presidente

Dott. Salvatore Messina

Sindaco Effettivo

Dott. Luigi Carlo Spadacini

Sindaco Effettivo





Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli azionisti
della AEM S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della AEM S.p.A. e sue controllate ("Gruppo AEM") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della AEM S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come descritto nelle note illustrative, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 11 aprile 2006, per effetto dell'applicazione dell'IFRIC 4, limitatamente ad una centrale termoelettrica consolidata tramite il gruppo Delmi. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note illustrative, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)



■ Recenta Ernst & Young S.p.A.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della AEM S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo AEM per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 10 aprile 2007

Recenta Ernst & Young S.p.A.


Alberto Cogoli
(Socio)



corso di Porta Vittoria 4 - 20122 Milano
www.aem.it - aem@aem.it